

SPORT

DEL LUNEDÌ

Di Canio il «buono»: quando la normalità fa notizia

ROMA «Aurei preferito che questo mio gesto fosse passato sotto silenzio. Fosse successo in Italia sarebbe preso da esempio, qui il fair play non esiste».

Il giorno dopo la sua clamorosa rinuncia ad un'occasione d'oro di segnare il gol della vittoria contro l'Everton perché il portiere avversario era a terra infortunato, Paolo Di Canio minimizza. Dice che per il suo «regalo» all'Everton non si sente Babbo Natale. «Non voglio che si santifichi un gesto che dovrebbe essere la normalità. Mi hanno fatto diventare un buonista, ma adesso non devo diventare un santo».



L'inglese Di Canio.

Considerato un personaggio difficile del calcio per le sue intemperanze in campo (due anni fa fu squalificato per undici giornate per aver

agredito un arbitro), all'ex attaccante di Lazio, Juve, Napoli e Milan adesso fa piacere che di lui si parli in termini positivi. «Finalmente una cosa positiva. Fatta da me perfino una cosa come questa può diventare negativa...».

I complimenti fanno piacere a tutti, a Di Canio di più; vista la sua fama. «Ma questo vuol dire anche - spiega - che nel calcio in generale c'è poco fair play. E questo mi preoccupa molto».

La speranza, per lui, è che «un giorno per gesti come questi si possa parlare di normalità».

LA MOVIOLA

Un calcio al... bacio

di Roberto Covaz

Il grande giorno è arrivato. Oggi la Fige molto probabilmente passerà nelle mani di un commissario. L'unica alternativa è di passare nelle mani di un democristiano (Rivera) e non è detto che sia meglio. Comunque vada lo sport che dovrebbe essere il traino e l'esempio per le altre discipline ha perso molta credibilità. C'era una volta un gioco bello, semplice ed appassionante. C'erano giocatori italiani e qualche campione straniero, non c'erano procuratori, team manager e sponsor tecnici. C'erano gli stessi spunti e gli stessi pugni di oggi, ma non c'era il grande fratello a scovare i furbasti dell'area di rigore. Il calcio ha fatto il percorso inverso del famoso cioccolatino di Perugia che quando fu inventato, nel 1922, si chiamava «cazzotto» e adesso è diventato il bacio.

CALCIO SERIE A Un'autorete di Negro decide la partitissima dell'Olimpico. Tiene l'Atalanta e si rifà minacciosa la Juventus

La Lazio regala il derby alla Roma

La sorpresa della giornata è la vittoria del Vicenza sul campo del Parma

TRIESTE La Roma di Capello fa suo il derby della capitale e mantiene la vetta della classifica. I giallorossi sono passati in vantaggio grazie a una sfortunata autorete di Negro dopo un miracolo di Peruzzi. La Lazio ha cercato di reagire, ma la traversa ha negato la gioia del gol al «solito» Pavel Nedved. Una stracittadina che si è accesa solo dopo la rete della Roma. Fino a quel momento aveva prevalso un esasperato taticismo che aveva imbrigliato gli avanti di entrambe le formazioni.

Dietro l'undici di Capello tengono però il passo sia la sorprendente Atalanta che è andata a vincere sull'ostico campo del Bologna, sia la Juventus che a Lecce riesce a imporre la sua legge travolgendo i pugliesi con un netto 4-1. È tornato alla marcatore Pippo Inzaghi che ha così risposto con il gol a chi lo considera in calo di forma. Si conferma marcatore anche il francese Trezeguet, mentre Zidane fa da padrone a centro campo.

Ma la vera sorpresa della giornata è sicuramente la netta vittoria esterna (2-0) del Vicenza sul difficile campo di un lanciatissimo Parma. Per gli uomini di Malesani è tempo di fare un esame di coscienza. Se i parmigiani vogliono puntare ai quarti alti della classifica, infatti, devono evitare in futuro cadute di tono come quella di ieri tra le mura amiche.

Il Verona impone il pari al Milan che comunque, dopo la Juventus, sembra la maggior canddata a contrastare la Roma sulla strada dello scudetto. Ancora dolenti note in casa interista. I nerazzurri non vanno oltre uno scialbo 0-0 contro il Brescia dell'ex Roberto Bagio.

● Alle pagine II-III



L'Udinese dopo aver raggiunto la vetta sembra davvero aver perso la testa.

CALCIO SERIE C2

Solo un pareggio dell'Alabarda sul pessimo campo di Novara contro un'avversaria molto fallosa

Triestina intrappolata nella palude

Si è fatta sentire l'assenza di Teodorani. Padova primo



Coppola è l'uomo d'ordine della Triestina.

NOVARA Giusto pari a Novara per la Triestina che ha incontrato una doppia difficoltà: un terreno paludoso e praticamente irregolare e un'avversaria tignosa che ha rinunciato a giocare e molto fallosa. Difficile partita da tenere in mano per l'arbitro Evangelista che ha estratto un cartellino rosso (il piemontese Placida), sei gialli e ha allontanato il tecnico Civeriati. La Triestina ha chiaramente risentito dell'assenza di Teodorani; scarsa la spinta sulla fascia e al centro ha gigantesco Coppola, vero riferimento dell'Alabarda in fatto di qualità e quantità di palloni giocati. Scarse le occasioni da gol: la più ghiotta è capitata nel primo tempo a Provitali. Nella ripresa l'allenatore Rossi ha giocato le carte Pontarolo e Micciola per tentare di vincere la partita, ma ugualmente la Triestina si è dimostrata poco incisiva. Intanto il Padova ha battuto in casa 3-2 l'Alto Adige proiettandosi al vertice della classifica, anche in virtù del pari cui è stato costretto il Mestre dalla Cremonese. E sabato al Rocco ci sarà un Triestina-Padova da non perdere. In tutti i sensi.

● A pagina IV-V

IL CASO

Udinese ancora al tappeto Terim brinda in trasferta

UDINE La prima vittoria esterna della Fiorentina è coincisa con la quarta sconfitta consecutiva dell'Udinese entrata ora in crisi di gioco oltreché di risultati. Terim, che si è goduto fino in fondo i cori entusiastici dei tifosi viola, non ha sbagliato una mossa e la sua squadra, trascinata da Rui Costa, si è rilanciata in chiave campionario. Tuttavia la partita poteva avere un epilogo diverso. L'Udinese, infatti, al di là degli infortuni di Sottil e Turci che hanno spianato la strada ai viola, ha creato almeno cinque occasioni da gol nei primi dieci minuti, ma Muzzi, Sosa e Sottil non sono riusciti a concretizzare gli altrettanti assist di Fiore. La squadra ha però continuato a pressare e ha trovato il gol con Jorgensen, abile a sfruttare un traversone del solito Fiore. Poi però la squadra ha cominciato a pallesare difficoltà sia sul piano fisico, sia del gioco.

● A pagina III

BASKET SERIE A1 Sorride solo la Snaidero

«Pazza» Telit: impresa a metà



Penn è stato tra i migliori della Telit. (Bruni)

TRIESTE Ennesima sconfitta casalinga per la Telit (77-80), squadra dai due volti che, dopo una partita passata all'insegna dell'Adriano Roma, solo nell'ultimo quarto è riuscita ad esprimere un gioco degno di questo nome, «rischiando» quasi di vincere. Quando la partita sembrava ormai chiusa, la compagine triestina ha trovato invece uno sprazzo d'orgoglio e, nonostante i fischi del pubblico amico, ha recuperato l'intero svantaggio pareggiando il punteggio a meno di cinque minuti dalla fine dell'incontro. Un finale confuso - anche grazie ad un arbitraggio decisamente infelice - non ha poi consentito alla Telit quella che sarebbe stata una vera e propria impresa. Sul caso-Diomassi la società conferma l'impossibilità di continuare il rapporto con il giocatore che nonostante i numerosi richiami non ha saputo adeguarsi allo stile imposto dalla società. «Una sconfitta per il giocatore» ha detto coach Banchi. Sereno invece in casa della Snaidero che ha battuto 72-71 Siena in un emozionante finale.

● A pagina XII

TOTOCALCIO

Bologna-Atalanta	0-1	2
Inter-Brescia	0-0	X
Lecce-Juventus	1-4	2
Parma-Vicenza	0-2	2
Udinese-Fiorentina	1-3	2
Verona-Milan	1-1	X
Cosenza-Ternana	0-0	X
Pescara-Treviso	0-3	2
Salernitana-Crotone	0-1	2
Torino-Empoli	1-0	1
Cesena-Livorno	1-1	X
Messina-L'Aquila	1-0	1
Lazio-Roma	0-1	2

Montepremi:	L.	8.808.727.612
Nessun 13		
Ai punti 12	L.	629.194.000

TOTOSEI

BOLOGNA	0
ATALANTA	1
INTER	0
BRESCIA	0
LECCE	1
JUVENTUS	M
PARMA	0
VICENZA	2
UDINESE	1
FIorentina	M
VERONA	1
MILAN	1

Montepremi:	L.	525.127.610
Nessun 6		
Ai punti 5	L.	26.256.000
Ai punti 4	L.	1.406.000

TOTOGOL

9
10
13
21
22
28
29
31

Montepremi

L. 5.202.464.228

Nessun 8

Ai punti 7 L. 9.459.000

Ai punti 6 L. 202.000

TOTIP

1.a corsa:	1
2.a corsa:	X
3.a corsa:	2
4.a corsa:	X
5.a corsa:	X
6.a corsa:	2
corsa + :	11
	12

Nessun 14		
Ai punti 12 L.	63.151.300	
Ai punti 11 L.	1.706.800	
Ai punti 10 L.	134.300	

IL PERSONAGGIO

Lo skipper muggesano ha ricevuto il premio Azzurro dell'anno e ha parlato della sua prossima, prestigiosa avventura

Vasco, il Mascalzone che sogna l'America

Dopo una valanga di vittorie internazionali Vascotto è pronto per la sfida più grande

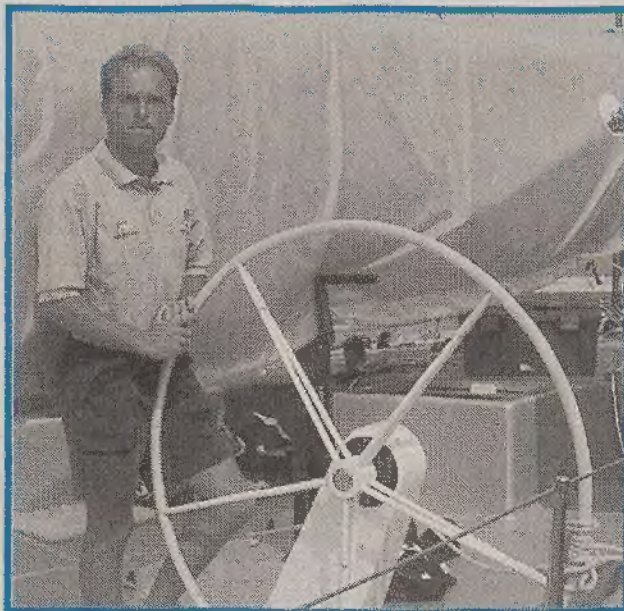
TRIESTE Coppa America, il sogno di Vasco Vascotto si sta pian piano materializzando come tattico di Mascalzone Latino.

Lo skipper muggesano è stato il protagonista della festa organizzata a Trieste dalla locale sezione dell'Associazione atleti azzurri d'Italia, durante la quale ha dichiarato: «Il lavoro di preparazione non è ancora finito, vanno messi a posto tutti i tasselli. Entro un mese la partecipazione dovrebbe essere ufficiale. Abbraccio la tesi di Vincenzo Onorato, una sua frase chiave: non ci giochiamo solo i soldi e il prestigio, ma soprattutto un sogno».

Vascotto vuole essere sicuro al 100 per cento: «Prima di fare passi falsi, andiamo piano. A breve chiuderemo con gli sponsor, che saranno ufficializzati appena possibile, mentre l'equipaggio è top secret. Adesso mi concentro sulla Coppa Ame-



I premiati dagli Azzurri d'Italia.



Vascotto al timone, la sua vera dimensione.

rica e come impegni avrà solo l'Admiral Cup con il Team Merit».

Durante la festa, Vascotto è stato premiato quale Azzurro dell'anno per la sua costante presenza nell'arco del 2000 nelle competizioni mondiali più importanti e

per essere stato promotore e organizzatore con Federico Stopani della Nation's Cup, che si ripeterà nel prossimo giugno. I suoi meriti sportivi hanno però la precedenza.

A 13 anni ha vinto il primo titolo italiano, a 22 il

primo mondiale, nel 1999 ha collezionato tre titoli mondiali, quest'anno si è aggiudicato un europeo e due mondiali. In totale può vantare 18 campionati italiani, tre europei, 9 mondiali, 5 Giri d'Italia ed è stato velista dell'anno 1999.

Sono stati consegnati dei riconoscimenti anche agli Azzurri «Decani», che hanno compiuto 80 anni nel 2000: l'onorario Mario Cividin, che ha fatto la storia della pallamano, Enrico Radio, ambasciatore del calcio, e Francesco Dapiran, il canottiere per eccellenza avendo vinto la prima medaglia «triestina» alle olimpiadi di Londra del 1948.

Particolarmente apprezzate sono state le presenze di Mariangela Cassano, una campionessa non vedente, Nereo Suarà, consigliere della Crt, Luca Vascotto e suo padre Vasco (omonimo del nipote), Maria Bravin, la decana dell'Associazione con i suoi 92 anni, Winter Ruggero, regista e attore, e di monsignor Piergiorgio Ragazzoni, al quale è stata data una somma in beneficenza per il Villaggio del Fanciullo.

Massimo Laudani

SCI

Kostner
seconda
in libera

A PAG. XVI

FISI

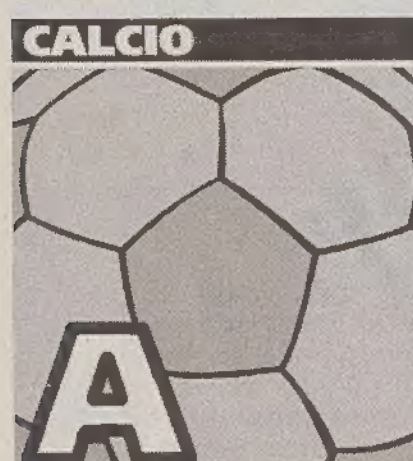
Coppi
«spacca»
il F.V.G.

A PAG. XVI

NUOTO

Rosolino:
poker
d'oro

A PAG. XVI



UNDICESIMA GIORNATA Uno strano e beffardo autogol di Negro segna il risultato nel derby della capitale

Vince la Roma per mano del destino

Giallorossi più tonici e predisposti alla manovra. Lazio tutta chiusa e rinunciataria

Lazio	0
Roma	1
MARCATORE: st 24' Negro (aut). LAZIO (4-5-1): Peruzzi, Pancaro, Nesta (st 33' Mihajlovic), Negro, Favalli, Lombardo (st 15' Salas), Baggio, Simeone, Nedved, Stankovic, Crespo (st 30' Inzaghi). All. Eriksson. ROMA (3-4-3): Lupatelli, Aldair, Samuel, Zago, Cafu, Tommasi, Zanetti, Candela, Totti, Batistuta, Delvecchio (st 41' Nakata). All. Capello. ARBITRO: Cesari di Genova. NOTE: ammoniti Favalli, Samuel, Zanetti, Stankovic.	

ROMA La corsa della Roma diventa una cavalcata. Nemmeno la Lazio è riuscita a frenare la striscia di risultati vittoriosi della capolista. E così il derby capitolino consacra la leadership dei giallorossi in classifica e allarga il distacco dai cugini laziali a una somma di punti che non pare recuperabile. Come a dire che la Lazio abdica già da ora allo scudetto che porta ancora sulla maglia.

Poco prima che il gioco avesse inizio, un tifoso evidentemente impacciato dalla scarsa agilità, è scivolato nel fossato mentre stava legando uno striscione sulla rete di protezione. Soccorso, il disgraziato lamenta la frattura del braccio. Nulla di grave, meglio se continuava a star seduto.

La Lazio, tanto per far vedere di essere all'altezza dei favoriti avversari, crea una sarabanda in area giallorossa con Crespo e Lupatelli dove intervenire. Poi la Roma tiene su buoni ritmi il suo tran-tran di manovra ma non riesce a incidere e Peruzzi non ha praticamente lavoro mentre il giovane collega sull'altra banda sfodera i suoi riflessi da gatto di cortile per ribattere una testata di Simeone su cross di Pancaro e la porta è salva.

Da ricordare, per lo spettacolo, un palleggio aereo di Cafu che fa passare il pallone sulla testa di Nedved per due volte e una su quella di Simeone che, offeso dall'abilità sciorinata dal brasiliano, lo spintonava. Un sollucchio cirene, ma fat-

to a centrocampo. In area la Roma non si è fatta viva.

Però, al rientro per la seconda frazione del gioco, i giallorossi si presentano con maggior decisione e stringono i biancocelesti a starsene ben coperti a presidio della loro area. Non che succedano sfracelli nella zona di Peruzzi, sia chiaro. Ma già una punizione dai 25 metri di Batistuta obbliga il portiere laziale a volare per la deviazione.

Con un gioco per nulla piacevole, la Roma porta l'offensiva sempre più in avanti, Zago, Samuel e Aldair giocano più in appoggio alla costruzione del gioco che a rompere le trame della Lazio. C'è Eriksson che per adesso vorrebbe mettere un altro punto in classifica per tenere la Roma a portata di rimonta. Disegno andato in fumo, anche con l'aiuto della dea Fortuna.

Al minuto 24' una traiettoria morbida di Cafu trova Zanetti pronto alla schiacciata di testa. Peruzzi vola e ribatte, ma proprio su Nesta che, nel tentativo di allontanare, butta il pallone sul petto di Negro e poi in porta. Autogol da maledire l'ora della nascita, da morsiarsi i bargigli. Però valido per decretare il risultato. Quanto a cattiva sorte, da notare una castagna dal limite di Nedved che rischiava di frantumare la traversa di Lupatelli a pochi minuti dalla conclusione. Ma sul libro del destino era scritto: vittoria della Roma.

br. tuo.



Straordinaria la coreografia di popolo, luci e striscioni nello stadio Olimpico per il derby, vissuto anche come un'occasione di mondanità per i Vip.

Gialloblù e rossoneri si sono divisi occasioni da rete e supremazia di gioco

Il Milan cerca il gioco, il Verona trova il gol sull'impossibile terreno del «Bentegodi»

VERONA Il Verona blocca un Milan che allunga comunque la propria serie positiva, pur denunciando qualche debito di fiato.

Una partita dai ritmi frenati da un terreno impossibile che ha condizionato per molti tratti lo stesso gioco delle due squadre. Gialloblù e rossoneri si sono sostanzialmente divisi un tempo per parte, distribuendosi equamente anche le occasioni da rete. Per il risultato, succede tutto nel primo tempo, quando il Milan prova veramente ad imporre la propria personalità dopo essere stato in svantaggio, colpito a freddo (4') dalla rete messa a segno da Bonazzoli. Gol peraltro contestato dal Milan, per un presunto fuorigioco di Gilardino, al momento di ricevere palla di tacco da Bonazzoli che ha concluso la triangolazione in rete.

Ma la lezione patita con la Roma quindici giorni fa (gialloblù vantaggio, poi alluvionati dalla banda di Batistuta), serve sino ad un certo punto al Verona. No-

stante il vantaggio, la squadra di Perotti manca per tutto il primo tempo di quella continuità agonistica che invece trova il Milan dopo essere stato colpito. Ed è nella prima parte di gara che il Milan gioca meglio, riuscendo a ristabilire dopo una ventina di minuti

la parità, con il gol di testa di Ambrosini (21'), mentre il Verona rimane a guardare mettendo il naso poche volte fuori dalla propria metà campo.

Va detto che il Verona presenta un centrocampo tutto nuovo: pesa l'assenza di Mutu, bloccatosi alla vi-

gilia, manca anche Mazzola, mentre c'è spazio per il ritorno di Italiano e l'inserimento dal primo minuto sulla destra di Marco Cas-

setti. Costretto dalle assenze di Costacurta e Chamot a inventarsi la difesa, dall'altra parte Zaccaroni sposta al centro Roque Junior (becato continuamente dagli ululati razzisti della curva veronese) inserendo sulla destra Sala. Davanti il tridente è composto questa volta da Leonardo e da Jose Mari a far da spalla a Sheva. Bierhoff in panchina, come a dire Milan più ricco di fantasia e potenzialmente più mobile, almeno sulla carta. Solo un'apparenza in realtà, perché di mobilità al Bentegodi se ne è vista poca da una parte e dall'altra. Forse il terreno duro, forse i primi appesantimenti del campionato hanno condizionato le due formazioni, ma soprattutto hanno impedito al Milan di esser all'altezza delle ultime prestazioni.

Si è così assistito ad un incontro dalle due facce.

Galliani: «Difficile ruolo per arbitro e guardalinee, ma il gol di Bonazzoli era viziato da un fuorigioco»

VERONA «Ci sono fuorigioco che possono sfuggire, e altri che è impossibile non vedere». Il vicepresidente del Milan, Adriano Galliani, protesta a fine partita per un off-side del Verona sul gol del vantaggio veneto. L'occasione è data da una stretta di mano con l'arbitro Rosetti, di fronte alle telecamere Rai. «L'ho guardato negli occhi - ha detto Galliani - e ho pensato quanto è difficile fare l'arbitro, ma anche il guardalinee».

Galliani ha parlato di un Milan buono per un'ora «nel creare occasioni da rete, un po' meno nel concretizzarle». Ma a chi chiedeva se era arrabbiato più per i gol non fatti o per l'azione contestata, Galliani ha risposto: «Direi per l'off-side, perché in tribuna l'hanno notato in tantissimi, anche veronesi. Non voglio comunque fare polemica né togliere meriti al Verona per il pareggio. Ma le moviole mostreranno come stanno le cose».



Apolloni contrasta l'avanzata di Jose Mari.

Verona	1
Milan	1
MARCATORI: pt 4' Bonazzoli, 21' Ambrosini. VERONA (4-4-2): Ferron, Oddo, Laursen, Apolloni, Cvitanovic, Colucci (st 41' Salvetti), Italiano (st 45' Gonnella), Cassetti, Melis, Bonazzoli, Gilardino. All. Perotti. MILAN (3-4-3): Abbiati, Maldini, Roque Junior, Sala, Helveg, Gattuso (st 41' Giunti), Ambrosini, Coco, Leonardo (st 35' Boban), Jose Mari (st 45' Bierhoff), Shevchenko. All. Zaccaroni. ARBITRO: Rosetti di Torino. NOTE: Espulso Apolloni. Ammoniti Gattuso, Ambrosini, Colucci, Gilardino, Helveg, Bonazzoli.	

Cragnotti se ne va in silenzio

ROMA Il presidente della Roma, Franco Sensi, non sta nella pelle per la vittoria ottenuta nel derby. «È stata premiata la nostra voglia di vincere, ne avevamo più della Lazio - afferma Sensi -. Nel primo tempo abbiamo giocato alla pari, ma nel secondo siamo stati più precisi dei laziali». Il suo collega Sergio Cragnotti ha lasciato l'Olimpico senza dire una parola, neppure a Sensi. «Ci siamo salutati all'inizio - conclude il presidente giallorosso - ma alla fine della gara non ci siamo visti né salutati». Il tecnico della Lazio, Sven Eriksson: «Non siamo quelli dello scorso anno, siamo meno bravi, ma non credo che ciò dipenda dalla mia scelta di andare ad allenare l'Inghilterra. Se fosse vero questo dovremmo ammettere che i calciatori non sono bravi professionisti. Credo, invece, che alla Lazio manchino Lopez e Veron. E poi c'è anche un po' di sfortuna».

Una rete di banche locali vicine alla società e all'economia regionale.

CREDITO COOPERATIVO
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA
La Banca di casa tua

SERIE A															
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI	TOTALE	CASA	FUORI
Bologna-Atalanta	0-1	Roma	28	11	9	1	1	5	5	0	0	6	4	1	1
Inter-Brescia	0-0	Juventus	22	11	6	4	1	5	3	1	1	6	3	3	0
Lazio-Roma	0-1	Atalanta	22	11	6	4	1	5	3	2	0	6	3	2	1
Lecce-Juventus	1-4	Milan	19	11	5	4	2	5	3	2	0	6	2	2	2
Napoli-Reggina	6-2	Lazio	18	11	5	3	3	6	4	1	1	5	1	2	2
Parma-Venezia	0-2	Florentina	17	11	4	5	2	5	3	1	1	6	1	4	1
Perugia-Bari	4-1	Bologna	17	11	5	2	4	6	3	2	1	5	2	0	3
Udinese-Fiorentina	1-3	Parma	17	11	5	2	4	6	4	1	1	5	1	1	3
Verona-Milan	1-1	Udinese	16	11	5	1	5	6	4	0	2	5	1	1	3
PROSSIMO TURNO		Perugia	13	11	3	4	4	6	2	3	1	5	1	1	3
Atalanta-Inter		Inter	13	11	3	4	4	6	3	2	1	5	0	2	3
Bari-Lazio		Verona	12	11	2	6	3	6	2	3	1	5	0	3	2
Brescia-Lecce		Venezia	12	11	3	3	5	1	2	2	6	2	1	3	18
Fiorentina-Verona		Lecce	12	11	3	3	5	1	2	2	6	2	1	3	9
Milan-Perugia		Napoli	10	11	2	4	5	6	2	1	3	5	0	3	2
Napoli-Parma		Brescia	8	11	1	5	5	0	4	1	6	1	1	4	11
Reggina-Venezia		Bari	8	11	2	2	7	6	2	1	3	5	0	1	4
Roma-Juventus		Reggina	4	11	1	1	9	5	1	1	3	6	0	0	6
Udinese-Bologna															

MARCATORI: 10 reti: Batistuta (Roma), Shevchenko (Milan); 7 reti: Sosa (Udinese); 6 reti: Totti (Roma), Trezeguet (Juventus); 5 reti: Bonazzoli (Verona), Leandro (Fiorentina), Toni (Venezia); 4 reti: Crespo (Lazio), Cruz (Bologna), Hubner (Brescia), Inzaghi (Lazio), Materazzi (Perugia), Muzzi (Udinese).

CREDITO COOPERATIVO

Lecce costretto alla difensiva dal gioco dei bianconeri e Chimenti mostra di non essere in grande giornata

Inzaghi ritrova il gol, la Juve marcia spedita

LECCE La Juve ritrova Inzaghi e spicca il volo. Troppo debole e troppo rinunciataria il Lecce, troppo decisa a conquistare i tre punti la Juventus. Se a ciò si aggiunge che Chimenti, notoriamente pilastro della difesa leccese, era in una giornata decisamente no, allora si può capire perché la partita poteva considerarsi conclusa già al 12' quando Pippo Inzaghi ha realizzato il gol del suo trionfale ritorno in squadra dando il primo vantaggio ai bianconeri.

Il Lecce, costretto a fare a meno dell'attaccante Lucarelli, infortunato, ha rinunciato a presentare da subito la seconda punta, l'argentino Osorio, mandandolo in campo il solo Vugrinec in attacco e un centrocampo di ben sei uomini, con Conticchio incaricato ogni tanto di tentare la sortita.

Troppo facile per la Juventus quando poi al 27' ha trovato il raddoppio con Trezeguet, grazie ad un regalo del portiere Chimenti. L'attaccante juventino ha preceduto di testa Juarez indirizzando in porta un innocuo pallone che Chimenti si è limitato a guardare.

Lecce	1
Juventus	4
MARCATORI: pt 12' Inzaghi, 27' Trezeguet, st 25' Giorgetti, 43' Kovacevic, 47' Zambrotta. LECCE (3-5-1-1): Chimenti, Juarez, Viali, Savino, Balleri, Giorgetti, Piangere, Bedin (st 1' Malusci), Tonetto (st 35' Konan), Conticchio, Vugrinec (st 13' Osorio). All. Cavasin. JUVENTUS (4-3-1-2): Van Der Sar, Paramatti, Ferrara, Tudor, Pessotto, Conte, Tacchinardi, Davids (st 42' Bachini), Zidane, Inzaghi (st 40' Zambrotta), Trezeguet (st 35' Kovacevic). All. Ancelotti. ARBITRO: Raccabuto di Gallarate. NOTE: Espulso Balleri. Ammoniti Conticchio, Tonetto, Tudor e Davids.	

Non c'è stata più partita dopo che Balleri al 39' del primo tempo si è fatto espellere per aver urlato contumelie sulla faccia del guardalinee Biasutto. Ridotto in dieci uomini e con due reti di svantaggio, il Lecce poteva sperare solo nel miracolo. La Juventus intanto ispirata dai deliziosi lanci di Zidane (è stato votato dai giornalisti presenti il migliore in campo) non accelerava più di tan-

to, limitandosi a controllare la partita.

Un brivido c'è stato nel secondo tempo quando a 22' dalla fine Giorgetti con una girata volante di sinistro, lui che è quasi tutto destro, ha mandato il pallone ad insaccarsi alla sinistra di Van Der Sar.

Sempre nel secondo tempo, Cavasin ha mandato in campo due attaccanti: Osorio è un giovane diciassettenne della Costa d'Avorio, Konan, che ha giocato in campionato Primavera a Cosenza. Vi sono stati 10' di grande vivacità: poi però la Juventus ha gelato il Lecce con il 1-2 delle reti di Kovacevic e di Zambrotta.

Troppo netta la differenza di valori in campo e due impostazioni tattiche che, una volta indirizzata la gara verso il successo juventino, non potevano più far prevedere alcuna modifica nei comportamenti delle due squadre: il Lecce era senza attaccanti e una volta in dieci non poteva nemmeno tentare di graffiare.

La Juventus, che ha ritrovato Inzaghi, ha ottenuto una interessante conferma da Zidane e Tacchinardi, mostrandosi più determinata e più sicura anche nei momenti di maggiore incertezza.

PROTAGONISTI

Ancelotti: «Siamo in forma e ora sotto con la Roma»

LECCE È un Ancelotti disteso e tranquillo quello che si presenta in sala stampa: «Abbiamo vinto con merito, senza stare mai in affanno e sviluppando la nostra azione contro un avversario insidioso e su un campo difficile».

Ha elogi per tutti: per Paramatti, per Inzaghi, per Zidane. «Per noi la partita si è messa subito bene con quel bel gol di Inzaghi che praticamente ci ha spianato il successo. Il Lecce ha reagito ma abbiamo controllato la partita costantemente». Per Ancelotti questo è un ottimo momento della Juventus: «La migliore Juve si è vista a San Siro, ma quella di Lecce ha costruito gioco e ha controllato l'avversario con grande ordine tattico. Venerdì prossimo con la Roma sarà una gran bella partita e ce la giocheremo. Il fatto che si giochi di venerdì ci farà pensare di meno alle insidie che essa nasconde».

Per Zambrotta «realizzare un gol, specie per chi non gioca spesso, è un fatto eccezionale. A me personalmente dà la carica per essere pronto ogni volta che sono chiamato. Siamo tutti pronti per l'impegno dell'Olimpico. Ora aspetteremo il risultato del posticipo».

Anche per Trezeguet la Juve «ha dimostrato un'alta qualità di gioco: per noi era importante vincere. Il primo tempo è stato più facile, poi sul 2-1 la gara si è un po' complicata ma l'abbiamo sempre controllata».

Sul versante opposto, l'allenatore leccese, Cavasin, non recrimina sul risultato anche se afferma che «dopo i primi due gol siamo stati in difficoltà e l'espulsione di Balleri ci ha complicato la vita».

CALCIO

A

UNDICESIMA GIORNATA La crisi dei friulani non termina nemmeno allo stadio Friuli

L'Udinese cede anche ai viola

Incredibili errori in difesa spianano la vittoria della Fiorentina

Udinese

Fiorentina

MARCATORI: pt 9' Jorgensen, 39' Chiesa, st 20' Sottill (aut), 23' Rui Costa
 UDINESE (4-4-2): Turci, Bertotto, Gargo, Sottill, Diaz (st 27' laquinta), Fiore, Helguera, Pinzi (st 22' Walem), Jorgensen (st 27' Margiotta), Sosa, Muzzi. All. De Canio
 FIORENTINA (3-5-2): Toldo, Torricelli, Repka, Pierini, Di Livio, Bressan, Rossitto, Amoroso (st 16' Firicano), Rui Costa, Chiesa (st 41' Morfeo), Nuno Gomes (st 35' Mijatovic sv). All. Terim
 ARBITRO: Tombolini di Ancona
 NOTE: Ammoniti Pinzi, Pierini, Di Livio e Torricelli.

UDINE Tre minuti di straordinaria follia, e per l'Udinese è la quarta sconfitta consecutiva in campionato. Un mese intero ferma lì, a quota 15. Incapace di schiodarsi, più immobile di una statua. Sì, certo: in settimana era venuta la ro-

boante vittoria in coppa Italia a spese della Lazio, ma era vera gloria? A questo punto, la risposta è un mah' bello e rotondo. Perché, riecco qua l'Udinese più incredibile, ma anche più lontana da quella che aveva scalato la vetta del-

la classifica in avvio di stagione.

L'Udinese, cioè, capace di inventarsi occasioni da rete assolutamente clamorose ma di concretizzarne una soltanto per poi finire sulle ginocchia, in tutti i sensi. C'è tutto e il contrario di tutto, in questa partita con la Fiorentina. C'è la squadra allegra e veloce che già dopo 14 secondi di gioco è un passo dal gol, sfruttando la velocità di Muzzi e la lentezza dei viola Repka e Pierini. E la squadra concreta che al 9' sa andare in vantaggio appoggiandosi alla testolina bionda di Martin Jorgensen.

Ma anche l'Udinese che - sarà quella che chiamano paura di vincere? - la-

scia a Chiesa lo spazio per pareggiare e poi regala il gol della vittoria ai viola. E, nel finale a quattro punte, non riesce a impensierire davvero Toldo. E', questa, l'Udinese degli esperimenti tattici con l'addio (definitivo?) alla difesa a tre e la scelta del classico 4-4-2, al di là dell'arrembante finale, ma è soprattutto l'Udinese orfana di Giuliano Giannichedda. L'Udinese che non ha lì, in mezzo al campo, il suo totem di riferimento e, allora, quando il gioco lo richiedeva, non riesce a cambiare marcia. E si perde.

Il pubblico fischia, la quarta sconfitta consecutiva non può lasciare indifferenti. E fischia anche il

simbolo azzurro di questa squadra, Stefano Fiore, capace di regalare assist deliziosi ma anche di sbagliare clamorosamente quando pretende di risolvere da solo anche le situazioni più intricate. E allora non è un caso se la Fiorentina può permettersi il lusso di concludere praticamente in attacco la partita.

Quella partita che l'aveva vista tremare al 9', quando Jorgensen di testa, anticipando Bressan, aveva girato alle spalle di Toldo il pallone scrostato da Fiore. E l'Udinese che intanto aveva collezionato occasioni (con Muzzi, con Sottill, ancora con Muzzi) si faceva però raggiungere al 37' quando Chiesa inventava dal vertice del-

l'area un gran tiro che andava a insaccarsi a fil di palo.

Nella ripresa, poi, il patratrac bianconero. Inserendo Firicano per un comune buon Amoroso, Terim riesce a chiudere meglio gli spazi in difesa e ad alzare il baricentro della squadra. Mentre l'Udinese si spegneva lentamente come una candela, Rui Costa iniziava a dirigere l'orchestra viola. Al 20' un suo (apparentemente) innocuo cross veniva scaraventato da Sottill nella propria rete; al 23' ipnotizzava Turci in fase di rinvio e si faceva consegnare il pallone per il gol del 3-1. Partita finita. Il sogno dell'Udinese, anche.

Guido Barella



Jorgensen ha illuso per un po' i tifosi friulani.

INTERVISTE

Il capitano Bertotto credeva che il periodo nero fosse finito con la Coppa Italia

«Qualche cosa non quadra»

UDINE Lenta, inesorabile involuzione, quella dell'Udinese, resa più pesante dal fatto che gli stessi bianconeri non riescono a capacitarsi da che cosa diavolo dipenda.

«Qualcosa non quadra - scrolla il capo il capitano Bertotto - Proprio un periodo nero che pensavamo fosse superato dopo la bella vittoria in Coppa Italia con la Lazio. Invece eccoci qua a cercare un'altra volta di capirci qualcosa. Sfortunata - sottolinea il difensore - anche sfortunata.

Soprattutto all'inizio abbiamo sbagliato l'inimmaginabile».

Prova ad analizzare: «E quando fallisci anche le cose più facili, finisci col pagare molto salato. Il modulo non c'entra. In altri momenti riuscivamo a ricompattarci, adesso non più. Ma dobbiamo cambiare rotta al più presto, a cominciare da sabato prossimo con il Bologna».

E anche per l'allenatore De Canio il momento non della sua squadra deriva da qualcosa di imperscrutabile.

«Fisicamente ci siamo - puntualizza il tecnico - resta il fatto che quando si sbagliano gol a valanghe, soprattutto contro una squadra ricca di qualità come la Fiorentina, il rischio di pagare caro esiste. E questo puntualmente si è verificato».

Dall'ex bianconero Pierini arriva in effetti qualche attenuante a discolora della sua vecchia squadra.

«L'Udinese sta giocando da giungla ed evidentemente ora si trova in un momento di flessione -



Valerio Bertotto

giustifica il difensore - Noi, dal canto nostro, abbiamo legittimato nel finale una vittoria meritata, ma solo dopo l'autogol di Sottill. Perché fino a quel momento la gara si presentava molto equilibrata. Una vittoria importan-

te, la nostra, soprattutto perché ottenuta su un campo fra i più difficili della serie A».

E poi l'allenatore turco Fatih Terim, raggiante dopo la prima vittoria esterna in campionato.

«È una Fiorentina molto vicina quella che voglio - dice il tecnico viola - Deve imparare ad accorciare il gioco, ma qui a Udine ha disputato una gara molto positiva, anche se all'inizio ha stentato parecchio contro un'Udinese molto ben sistemata in campo».

Edi Fabris

ZOOM

Autori di un inutile autogol e di un clamoroso errore nel rinvio

Sottill e Turci in ginocchio

UDINE Sottill in ginocchio in mezzo alla propria area, le mani a coprirsi la testa. Senza il coraggio di guardare i propri compagni negli occhi. E' il 20' del secondo tempo. Il difensore ha appena corretto nella propria rete un cross viola per il 2-1 della Fiorentina.

Turci in ginocchio in mezzo alla propria area, le mani a coprirsi la testa. Senza il coraggio di guardare i propri compagni negli occhi. E' il 23' del secondo tempo. Il portiere ha appena consegnato a Rui Costa con un disgraziato rinvio il pallone del 3-1 della Fiorentina.

Immagini di un'Udinese sull'orlo di una crisi di nervi. Immagini di un'Udinese alla quarta sconfitta consecutiva in campionato, ma solo perché, cinque domeniche fa, qua a Udine era arrivata la Reggina.

Luigi De Canio, in piedi davanti alla sua panchina, ripensa ai giorni (felici) in cui vo-

lava in vetta alla classifica, sogno che si realizza per un tecnico che si è fatto da solo partendo dall'Interregionale a Pisticci. E adesso, adesso, dopo un mese fermo lì a quota 16, guarda i giornalisti in sala stampa e prova a spiegare: «Le sconfitte non aiutano mai, quando poi giochi contro una squadra in salute come la Fiorentina, se sbagli qualcosa subentra la preoccupazione, perdi la tranquillità».

E aggiunge: «Adesso ho un obiettivo, recuperare quella condizione generale che ora non è ottimale come all'inizio». La svolta? «Dopo il gol del 2-1, che ci siamo segnati da soli, una squadra, la nostra, è scivolata nell'avvilimento e l'altra si è esaltata. Il pubblico fischia? Lo comprendo, fa parte del gioco. Io, adesso, mi preoccupa che la squadra mantenga fiducia in se stessa».

g. bar.

Due reti del centravanti del Vicenza assicurano il risultato per i berici

Assente Conceição, il Parma si inchina alla bravura di Toni

PARMA Da oggi non c'è solo la Lazio a rimpiangere Sergio Conceição. Il Parma, nuovo beneficiario della classe e dei gol del portoghese, ha sperimentato sulla propria pelle quanto sia pesante la sua assenza (per di più in contemporanea a quella di Fuser) facendosi impallinare due volte in avvio di ripresa dal bomber rivelazione del Vicenza, Luca Toni, e soprattutto meritando una sconfitta, la seconda consecutiva, che allontana sempre più i gialloblù dalle zone alte della graduatoria.

Quali aggravanti, poi, si possono ricordare sia il modo in cui Malesani aveva preso Conceição (cioè per straripamento dell'inutile re-tour-match di Coppa Italia con l'Inter), sia per aver tolto a frittata fatter proprio Appiah, cioè il giocatore che era chiamato a surrogarlo sulla fascia destra e che, pur fuori ruolo, era stato fino a quel momento il migliore dei suoi e aveva anche colpito un clamoroso palo sullo 0-0.

Parma

Vicenza

MARCATORE: st 1' e 17' Toni.
 PARMA (3-4-1-2): Buffon, Thuram, Torrisi, Cannavaro, Appiah (st 17' Mbo-ma), Boghossian, Lamouchi, Falsini (pt 19' Junior), Micoud, Amoroso (st 31' Sensi), Di Vaio. All. Malesani.
 VICENZA (3-4-1-2): Sterchele, Comotto, Marco Aurelio, Tomas, Maggio, Crovari, Bernardini (st 46' Tomio), Dal Canto, Zauli, Luiso (st 15' Firmani), Toni (st 39' Longo), All. Reja.
 ARBITRO: Treossi di Forlì.
 NOTE: Ammoniti Comotto, Amoroso, Crovari, Lamouchi e Marco Aurelio.

Ma forse il tecnico del Parma è assai sensibile alle gerarchie dello spogliatoio e ha sacrificato così il giovane ghanese anziché un Boghossian e un Micoud alquanto sotto tono. Ma il vero caso gialloblù - oltre alla crisi di risultati dopo l'ennesima striscia positiva, a

conferma che la continuità non vuol saperne di abitare qui - è Amoroso: se si eccettuano due bei lanci, su uno dei quali Di Vaio ha sfiorato il gol alzando troppo il pallonetto al 20', il brasiliano è stato quasi inguardabile. Amoroso ha perso palloni su palloni, facendosi fischiare a ogni piè sospinto dal proprio pubblico, facendosi ammonire per un fallo dettato dal nervosismo e scatenando addirittura l'ilarità del Tardini quando, al 27' della ripresa è inciampato nell'atto di tirare una punizione cadendo a terra mentre il pallone finiva verso il fallo laterale.

Al cospetto di questo Parma, al quale oltre all'asse di destra mancava anche lo squallificato Almeida, il Vicenza ha fatto la sua onesta partita nel primo tempo finendo per fare addirittura un figurone nella ripresa, grazie a Toni e alle annesse di Thuram.

Consapevole che a Malesani mancavano qualità e velocità, Reja ha schierato una squadra tanto brava ad attendere, quanto abile a ripartire.

MILANO Niente da fare. L'Inter può provarci in tutte le maniere, può anche giocare una partita più dignitosa di altre recenti, può andare furiosamente all'arrembaggio, ma alla fine quello che raccoglie è una miseria. Un punto contro il Brescia illuminato da Baggio e dalle prodezze del portiere Srnicek. E solo per poco a Roby Baggio non è riuscito di consumare la vendetta dell'ex: un guardalinee ha segnalato un più che dubbio fuori gioco su una sua deviazione in gol al 34' del primo tempo, e a pochi minuti dalla fine l'arbitro Bertini ha giudicato regolare un brutto intervento in area di Di Biagio su Codino.

Un punto a testa fra Tardelli e Mazzone, a conclusione di una gara senza reti convalidate, ma tutt'altro che noiosa. Un punticino per alimentare le speranze del Brescia, che va ad agganciare il Bari nella zona bassissima della classifica. Un altro per lasciare così com'è la situazione nerazzurra, cioè sconsolante, in

Inter

Brescia

INTER (3-4-1-2): Frey, Cordoba, Blanc, Cirillo, Zanetti, Di Biagio, Jugovic, Gresko (st 21' Sukur), Seedorf (st 13' Brocchi), Vieri, Recoba. All. Tardelli.
 BRESCIA (3-5-2): Srnicek, Petrucci, Calori, Galli, Esposito A. Filippini, Bisoli, E. Filippini (st 27' Mero), Kozminski, Hubner (st 44' Marino), Baggio. All. Mazzone.
 ARBITRO: Bertini di Arezzo.
 NOTE: Ammoniti Cordoba e Zanetti per gioco scorretto, Di Biagio per proteste.

zona salvezza, lontanissime dalle posizioni e dalle ambizioni di una grande squadra.

L'Inter si riaffaccia a San Siro dopo il nero giovedì di Coppa Italia. Ad accoglierla non ha trovato un'altra molotov, ma molti carabinieri schierati a protezio-



Hakan Sukur attorniato da difensori bresciani

ne e un gruppo di tifosi che hanno fatto sentire un modesto applauso.

Sugli spalti, tanto sostegno sino alla fine, come si era augurato Moratti (che ha lasciato lo stadio con 10' di anticipo), e la squadra ha risposto dando prova di sicuro impegno e determi-

nazione: le palle gol mancate o intercettate da Srnicek sono state molte, soprattutto nel primo tempo. Ma appena l'arbitro ha fischietto la fine, è tornato a risuonare il solito coro «andate a lavorare», e il vecchio striscione «chiuso per dignità» è riapparso sulla curva.

Più che comprensibile la perenne amarezza dei tifosi, se nemmeno contro il Brescia (privo di Diana), a San Siro, l'Inter riesce a portare a casa i tre punti: l'ultima vittoria risale a un mese fa, contro il Perugia.

Tardelli, non sapendo più che pesci pigliare, ha fatto la sorprendente scelta di sacrificare Ferrari, Calet, Farinos, per schierare Cirillo, Gresko, Seedorf. Vale a dire i tre che sono stati i più deludenti in campo, tant'è che il tecnico nella ripresa ha modificato attacco e centrocampio dell'Inter togliendo lo slovacco e l'olandese e inserendo Sukur e Brocchi, al suo esordio in campionato dopo una lunghissima convalescenza.

Insomma, sembra esserci un po' di confusione anche nella testa di Tardelli. Certo non quanta ce n'è in campo, dove i due laterali (Zanetti e Gresko) hanno fatto tutto fuorché il gioco sulle fasce. E sarebbe stato l'unico, quel gioco, a poter garantire continuità all'azione offensiva dell'Inter.

Il Bologna costretto a cedere per l'assenza di Signori, usato nel finale per rimediare alla situazione

Il vecchio Ganz esalta l'Atalanta-baby

BOLOGNA Bologna e Atalanta hanno lodevolmente tentato di vincere fino alla fine. Guidolin ci ha provato mettendo dentro un acciaccato Signori, che non ha potuto incidere. Vavassori l'aveva preceduto, sostituendo il giovane Ventola col vecchio Nappi (34 anni) che a 6' dal 90' ha bruciato sullo scatto Castellini e ha messo in mezzo all'area un pallone d'oro sul quale è piombato un altro stagionato specialista, Maurizio Ganz (32), per battere Pagliuca. A servire Nappi era stato l'ex bolognese Paganin partito in contropiede dopo un anti-

po a centrocampo.

Già prima comunque l'Atalanta avrebbe potuto schiodare lo 0-0 perché era stata sua la palla-gol più nitida di una partita scaldatissima nella ripresa. Al 5' un'azione rapida Donati-Cristiano Zenoni aveva messo il non rimpianto Ventola (nessun gol in campionato nel Bologna dell'anno scorso) solo davanti alla porta: indecisione fatale e tiro rinvitato da una gamba di Pagliuca, uscito molto bene. E al 13' del primo tempo sempre Ventola aveva lasciato in piena area un cross di Cristiano Zenoni.

Dunque è stata legittima la vittoria che ha tenuto alla pari della Juve un'Atalanta magari meno brillante del solito (ma poche squadre riescono a giocare bene contro l'appiccicoso Bologna di Guidolin), se non altro perché i bergamaschi hanno sempre provato a ripartire, sostenendo in forze gli attaccanti ogni volta che sono venuti in possesso di palla.

Poi magari le azioni sono finite nel nulla perché alcuni dei giovani del centrocampo (Donati soprattutto) erano meno lucidi del consueto.

Il Bologna ha fatto la sua onesta partita, un punto lo aveva quasi guadagnato, ma ha mostrato una volta di più di faticare quando non c'è (o non sta bene) il vecchio Signori. Cruz, solo in attacco, è stato molto impacciato e ha prodotto solo un colpo di testa (27' st) che Paganin ha rinvitato davanti alla porta vuota. Locatelli si è dannato ma non è una punta.

Pelizzoli ha fatto una sola vera parata (ma con grandi riflessi) subito dopo il gol su un colpo di testa di Bia quasi dal fondo. Per il resto tiri lontani dai pali.

Bologna

Atalanta

MARCATORE: st 39' Ganz.
 BOLOGNA (4-4-1-1): Pagliuca, Falcone, Bia, Castellini, Wome, Nervo (st 37' Briochi), Olive, Maresca (st 26' Piacentini), Bonotto (st 26' Signori), Locatelli, Cruz. All. Guidolin.
 ATALANTA (4-4-2): Pelizzoli, Siviglia, Paganin, Carrera, Zauri, C. Zenoni, D. Zenoni, Donati, Doni, Ventola (st 20' Nappi), Ganz (st 44' Lorenzi). All. Vavassori.
 ARBITRO: Sacconi di Mantova.
 NOTE: Ammoniti Castellini e Donati per gioco scorretto, Pagliuca e Doni per proteste, Maresca per condotta non regolamentare.

La polizia olandese spara e uccide hooligan pericoloso

AMSTERDAM Fine settimana in stato d'assedio per la città olandese di Den Bosch, dove l'uccisione di un hooligan locale da parte della polizia ha scatenato una rivolta. Detonatore degli incidenti è stata la decisione del sindaco di annullare per motivi di ordine pubblico la gara prevista per sabato sera tra il Den Bosch (secondo in seconda divisione) e il Venlo.

Negli scontri scoppiati in centro è morto un noto teppista locale di 31 anni, colpito da un proiettile sparato da un agente mentre si avvicinava con un coltello.

A Cesena tifoso perde un dito lanciando petardi

CESENA Uno spettatore cesenate di 24 anni ha perso il dito anulare e la falange intermedia del dito medio della mano destra per lo scoppio di un petardo. Era appena stato fischietto l'inizio della partita Cesena-Livorno (C1a, poi finita 1-1), quando a Vittorio Martino è esploso in mano il petardo. Il giovane tifoso bianconero stava per lanciaarlo in campo per salutare a modo suo l'inizio del gioco, ma il gesto gli è costato caro. I medici hanno riscontrato lesioni guaribili in 40 giorni.

Ultimo atto alla Figc per evitare il commissariamento

ROMA Ultimo tentativo prima della resa e dell'arrivo del commissario. Possibilità di successo dell'ultimo tentativo, praticamente zero. Le componenti del pallone, si chiamano così e sono cinque, si ritrovano oggi per la seconda assemblea elettiva federale. La prima, a metà novembre, andò buca: Abete, candidato dalla base ottenne la maggioranza ma, grazie al diritto di veto la Lega, che candidò allora e ricandidò adesso il presidente Nizzola, invalidò il tutto. Adesso ci riprovano: ci sono ancora Nizzola, Abete e c'è, la novità, Rivera, candidato dalle Associazioni calciatori e allenatori.



Dall'inviato

NOVARA Ci voleva un esorcista per sedare una squadra che sembrava posseduta dal demonio. Un Novara con gli occhi fuori dalle orbite, schiumante rabbia, nervosissimo e in continua crisi psicomotoria, ha messo in imbarazzo una Triestina scesa al «Piola» con la pia illusione di poter giocare una partita di calcio. Un'illusione comunque svanita subito ossia quando gli alabardati si sono resi conto che il terreno di gioco era in uno stato di degrado spaventoso: una via di mezzo tra un campo di patate e una palude. Impossibile giocare palla a terra. E quando la Triestina ci ha provato ha dovuto fare i conti con una squadra posseduta che ha affrontato l'impegno con lo spirito di chi si gioca tutta una stagione in novanta minuti. Tuttavia il pareggio è la sentenza più giusta. Ne è scaturita difatti una partita aspra e cattiva e molto frantumata. E le pause, come nella boxe, hanno fatto il gioco dell'avversario più debole che frequentemente è di avvinghiato all'Alabarda. All'arbitro Evangelista sarà venuto un crampo al braccio: ha dovuto estrarre sette cartellini gialli e uno rosso (forse tardivamente). Placida è stato cacciato appena al 46'. La partita si è definitivamente incrociata negli ultimi trenta minuti scivolando così verso lo zero a zero. Ogni volta che un alabardato avviava un'azione trovava qualcuno pronto a falciarlo. Animi caldi in campo ma anche sugli spalti. Novara in questa stagione offre tanta depressione e frustrazione, sfogata quest'ultima contro l'arbitro e la formazione avversaria (ossia la parte lesa) senza motivi plausibili. Neanche a Tera c'era un simile clima.

Il Novara, però, ha avuto anche un merito, quello di riuscire a chiudere tutte le porte in faccia alla Triestina. Con un 3-5-2 molto elastico, l'allenatore di casa Civeria ha tappato ogni buco. Sulle fasce Parisi e Birtig hanno trovato autentiche dighe. Il sostituto di Teodorani ha svolto con la consueta diligenza il suo compito, ma da lui non si potevano pretendere miracoli. Era fuori ruolo. Nel primo tempo tra l'altro ha dovuto guerreggiare con lo sgusciano Brizzi che nella ripresa è stato propinato a Parisi. Doveva essere quest'ultimo il maggior fornitore delle punte alabardate ma sulla sua strada ha trovato troppi ostacoli. A Prendere allora in mano la squadra nei

momenti cruciali della gara è stato un monumentale Coppola. Mediane non ha permesso di battere lui non si tira mai indietro. Anche Boscolo ha fatto la sua parte in mezzo al campo, fronteggiando gli aggressivi Iuliano, Braiati, Morganti e Cingolani. Pane duro, invece, per Princivalli, spesso frenato dal terreno. Provitali e Gubellini per non restare isolati hanno dovuto spesso accorciare allontanandosi così dalla porta. Nei primi venti minuti l'Alabarda ha subito le iniziative dei piemontesi. Al 7' Ramon ha compiuto un difficile intervento (l'unico) per alzare sotto la traversa un sinistro di Gay su pasticcio di Parisi. Gay e il centravanti Pistella hanno tenuto in continua apprensione i tre difensori alabardati i quali però hanno concesso pochissimo. Susic, Vecchiato al centro e Bacis hanno brillato per tempismo e determinazione. A parte la conclusione di Gay, nei primi 45' i novaresi hanno creato poco. E la Triestina? Ha avuto la possibilità di imprimere una svolta all'incontro al 29' quando Coppola ha innescato il contropiede lanciando Provitali verso la porta; il diagonale del numero 9 è stato deviato in angolo da Righi. Lo stesso Provitali poco dopo ha sfiorato il bersaglio con una deviazione al volo su corner di Parisi. Questi invece ha alzato troppo la mira su punizione al 44'.

Rossi nella ripresa è corso presto ai ripari inserendo prima il veloce Pontarollo (sempre raddoppiato dalla marcatura su di lui) per Princivalli e poi Micciola per Provitali. Se si eccettua un'uscita di Ramon sui piedi di Cingolani (10'), la Triestina ha tenuto costantemente sotto pressione il Novara senza però approdare a risultati concreti. Gubellini ha tentato una deviazione da flipper in area (28') ma l'unica palla gol del secondo tempo l'ha fabbricata appena al 40': su cross di Birtig, ottima sponda di Parisi per la botta da fuori di Coppola che è finita alta di un pelo. Troppa bagarre per costruire qualcosa di serio. La Triestina è caduta nella trappola. Nei cinque minuti di recupero la partita si è ulteriormente infiammata: Placida è stato espulso per doppia ammonizione e anche l'allenatore Civeria è stato allontanato per proteste. Tutto tempo investito bene per i locali. Il punto, invece, non ha fatto felice la Triestina che ora si trova terza.

Maurizio Cattaruzza

Novara 0
Triestina 0

NOVARA: Righi, Notari, Placida, Iuliano, Gattuso, Morganti (st 1' Beltrami), Braiati, Brizzi, Pistella (st 34' Colombini), Cingolani (st 47' Giansante), Gay, All. Civeria.

TRIESTINA: Ramon, Bacis, Vecchiato, Boscolo (st 30' Modesti), Susic, Parisi, Birtig, Coppola, Provitali (st 19' Micciola), Princivalli (st 8' Pontarollo), Gubellini. All. Rossi.

ARBITRO: Evangelista di Avellino.
NOTE: angoli 6-2 per la Triestina. Giornata fredda e umida. Terreno infame. Spettatori 784 per un incasso di 7 milioni. Espulso al 46' st Placida per doppia ammonizione. Allontanato al 48' l'allenatore di casa Civeria per proteste. Ammoniti: Gattuso, Bacis, Susic, Iuliano, Brizzi, Braiati.



LA MOSSA BIRTIG. Ancora memore della batosta presa a Legnano dove l'Alabarda si era presentata con un'assetto troppo sbilanciato, Rossi ha optato per uno schieramento prudente. Forse troppo. Ha rimpiazzato lo squallido Teodorani sulla fascia destra con Birtig il quale non ha spostato gli equilibri in nessun senso. Ha bloccato quella corsia giocando con la solita foga agonistica ma senza riuscire ad aprire la difesa avversaria. L'unico giocatore a essere stato accolto bene a Novara è stato

Neppure Birtig sulla fascia riesce a rompere gli equilibri

Alabardati troppo prudenti e punte senza rifornimenti

proprio il «Sindaco» che nella città piemontese ha passato quattro anni della sua carriera. «È un ragazzo eccezionale, serissimo» dicono i colleghi novaresi.

POCA INCISIVITÀ. Lo squadrone che finora aveva realizzato 29 gol (migliore attacco del girone) si è arenato nel fango del «Piola». Pochissimi rifornimenti (quasi nulli) dalle fasce per il duo Provitali-Gubellini. Niente da fare anche per Pontarollo e Micciola nella ripresa. Solo Coppola ha tentato di

imbeccare le punte. Ma non vanno disconosciuti i meriti della difesa di casa che con Placida e Notari ha marcato praticamente a uomo gli attaccanti mentre gli esterni hanno chiuso tutti gli spazi agli alabardati.

UN MARZIANO IN C2. E Carmine Coppola, brillante predicatore di centrocampo. È un giocatore che assicura qualità e quantità. Un giovane di grande personalità che pare proprio sprecato in questa categoria. Se continuerà su questi livelli vedremo presto più in alto con o senza la Triestina.

PUNIZIONI SPRECA-
TE. I calci piazzati una volta erano il piatto forte della Triestina. Era diventato un modo abituale per sbloccare partite difficili come quella di ieri. L'Alabarda a Novara ha avuto tre punizioni dai venti metri ma le ha sprecate, due con Parisi e una con Coppola. Gli specialisti Pasa e Venturini erano in panchina ma Rossi non può certo inserirli nell'undici di partenza solo perché sanno calciare bene le punizioni.

cat.

LA PARTITISSIMA

Il Mestre pensa al panettone e la Cremonese non infierisce

Mestre 0
Cremonese 0

MESTRE: Cima, Favaro, Siviero, Basso, Pellegrini, Pasqualin (st 21' Malaguti), Pallanch, Piovesan, Maniero (st 10' Pierotti), Polesel, Tabbiani (st 32' Visentin). All: Costantini.

CREMONESE: Bianchi, Frilani, Ragnoli, Biemmi (st 33' Manfredi), Melara, Coppola, Cuicchi (st 30' Mesto), Coletto, Pau (st 19' Rossi), Salamone, Pedretti. All: Galderisi.

ARBITRO: Bergonzi di Genova.
NOTE: angoli 4-2 per la Cremonese. Ammoniti: 26' pt Biemmi (gioco scorretto), 31' pt Coletto (gioco scorretto), 10' st Maniero (gioco non regolamentare), 23' st Ragnoli (gioco scorretto), 38' pt Pedretti (gioco scorretto). Spettatori 921 per un incasso di oltre 11 milioni.

MESTRE Il giorno della riapertura della curva Oberdan, cuore pulsante della tifoseria arancionera, il Mestre si impara nella prova più grigia della gestione Costantini. La Cremonese si porta così a casa un punto strameritato e soprattutto il Mestre lascia il primato al Padova dopo un regno durato cinque domeniche, dalla perentoria affermazione casalinga con la Triestina.

Si capisce subito che non sarà una passeggiata. La Cremonese non aspetta gli assalti della capolista, anzi preferisce aggredire mettendo subito in difficoltà gli avversari. I primi tentativi sono comunque del Mestre. Al 13' Maniero ruba palla a Melara in area e mette dentro pericolosamente senza che nessuno trovi la deviazione. E la Cremonese? Un liscio di Pasqualin (31') crea scompiglio nell'area mestrina con Favaro che libera con un provvidenziale colpo di testa. Al 32' la migliore opportunità del Mestre: Basso recupera sulla linea di fondo un pallone che sembra perso, spedisce in mezzo per Maniero che tira di prima intenzione ma trova davanti a sé un Bianchi in vena di miracoli.

La ripresa offre ancora meno. E la Cremonese inizialmente a prendere le redini del gioco e prova il colpaccio in un paio di occasioni. Dopo la mezz'ora il Mestre comincia ad attaccare a testa bassa ma produce solo mischie confuse. Il gol non arriva e dall'Euganeo arriva la notizia della vittoria del Padova. Il primato, per il momento, è perso.

SERIE B

VENEZIA	28	15	7	7	1	24	16
CHIEVO	28	16	8	4	4	22	14
COSENZA	28	16	8	4	4	20	14
CAGLIARI	27	16	7	6	3	28	16
TERNANA	26	16	7	5	4	23	18
ANCONA	26	16	7	5	4	21	16
SAMPDORIA	25	15	6	7	2	19	13
PIACENZA	25	16	7	4	5	19	14
SIENA	24	16	6	6	4	25	21
CROTONE	24	16	7	3	6	20	21
TORINO	22	16	6	4	6	18	21
EMPOLI	21	16	6	3	7	15	19
SALERNITANA	19	16	5	4	7	17	17
CITTADELLA	19	16	4	7	5	20	23
GENOA	18	16	4	6	6	19	20
TREVISIO	18	16	4	6	6	17	21
PISTOIESE	16	16	4	4	8	18	22
RAVENNA	11	16	1	8	7	14	27
MONZA	11	16	3	2	11	15	30
PESCARA	10	16	1	7	8	13	24

Venezia-Sampdoria si gioca oggi alle 20.45

m.d.m

esterne di Crotone, Treviso e Ravenna. I calabresi di Papadopulo hanno inflitto alla Salernitana la prima delusione dell'era Sonetti grazie al guizzo di Defflorio nel primo tempo, i veneti di Gustinetti hanno fatto piangere tre volte il Pescara di Galeone, mentre il Ravenna ha finalmente cancellato lo 0 nella casella delle vittorie, andando ad espugnare il campo di Monza con un colpo di Dell'Anno. «Dustin» Antonelli rischia di non mangiare il panettone, ieri sera si parlava di un ritorno di Frosio sulla panchina dei brianzoli.

m.d.m

ROMA In alto si fermano tutti e così, pur con una gara in meno, il Venezia conserva (in coabitazione) il primato a quota 28 e, in caso di vittoria stasera nel posticipo con la Sampdoria, sarà fuga. Il Cosenza, infatti, dopo essere stato per molte domeniche in vetta in splendida solitudine, dà segni di affaticamento. Ieri gli uomini di Mutti si sono dovuti accontentare dello 0-0 nella sfida contro l'ostica Ternana di Agostinelli.

Venerdì il Chievo era caduto sul campo di Piacenza (a segno il solito Caccia), te-



SEDICESIMA GIORNATA A Monza potrebbe saltare il tecnico Antonelli

Il Venezia prepara la fuga Il Toro sgancia i pesi e si rilancia

ri il Cagliari si è visto raggiungere ad Ancona dal guizzo di Parente a 3' dalla fine: in questa maniera, battendo al Delle Alpi l'Empoli, il Toro si ritrova a -5 dalla zona promozione. La formazione di Camolese non

ha incantato, anzi nella mezz'ora iniziale le cose migliori le hanno fatte vedere gli ospiti, ma al 33' arrivava lo splendido gol al volo di Schwoch e la partita si faceva in discesa per i granata. Nella ripresa si vedeva-

no molte belle trame, di Belleri l'unico brivido per la porta di Bucci, mentre la coppia Schwoch-Colombo sfiorava più volte il raddoppio. Ormai confinato in panchina il tandem Ferrante-Pinga, il Toro, con la terza

vittoria di fila, zitto zitto torna a vedere la parte nobile della classifica. Nella giornata in cui il Genoa (due gol del sempre più bravo baby-bomber Grieco) batte il Cittadella e il Siena supera di misura la Pistoiese, da segnalare le tre vittorie

Genoa 3
Cittadella 1

MARCATORI: pt 10' Grieco, 23' Carparelli, st 9' Grieco, 21' De Gasperi.
GENOA (4-4-2): Lorieri, Nicola, Zanoncelli, Rossini, Sussi, Ruotolo, Breda, Boiser, Stroppa (st 44' Manetti), Grieco (st 24' Scalzo), Carparelli (st 35' Mutarelli). All: Magni-Carboni.
CITTADELLA (3-3-4): Capocchi, Turato, Cinetto, Esposito (st 19' De Gasperi), Giacomini, Migliorini (st 10' Baiucci), Cordone (st 28' Mazzoleni), Sturba, Caverzan, Ghirardello, Scarpa. All: Glerean.
ARBITRO: Rossi di Ciampino. Espulso Zanoncelli.

Salernitana 0
Crotone 1

MARCATORE: pt 32' Di Florio.
SALERNITANA (4-4-2): Soviero (st 1' Botticella), Mantelli, Fusco, Cardinale, Tamburini, Cristiano (st 8' Vignaroli), Corrent, Moscardi, Vannucchi (st 29' Chianese), Guidoni, Di Michele. All: Sonetti.
CROTONE (4-4-2): Cesaretto, Ametrano, Cyprien, Pecorari, Aronica, Fialdini (st 9' Nocerino), Cardinale, Supperi, Giampa, Ambrosi (st 13' Sculli), De Florio (st 27' Florjancic). All: Papadopulo.
ARBITRO: Trefoloni di Siena. NOTE: espulso Cardinale.

Monza 0
Ravenna 1

MARCATORE: st 11' Dell'Anno.
MONZA (3-4-3): Redaelli, Rossi, Colombo, Citterio, Bonacina, Florio, Briano (st 10' Damiani), Esposito (st 29' Degano), Lantignotti, Branca, Aliyu. All: Antonelli.
RAVENNA (3-5-2): Bodart, Dall'Igna, Cristante, Seraro, Pellizzaro, Pregnolato (st 34' Casanova), Chomakov, Tentoni, Dell'Anno, Silenzi (st 36' Dal Moro), Scarlato (st 7' Bertarelli). All: Rumignani.
ARBITRO: Pieri di Genova. Espulso Citterio.

Cosenza 0
Ternana 0

COSENZA (4-4-2): Pantanelli, Colle, Silvestri, Di Sole, Parisi, Aurelio, Valoti, Altomare, De Francesco (pt 16' Giandebiaggi), Pisano (st 16' Jabov), Zampagna. All: Mutti.
TERNANA (4-4-2): Balli, Teodorani (st 17' Lucchini), Ripa, D' Aloisio, Schenardi (st 36' Sgrò), Fabris, Grella, Benin (st 47' Romualdi), Agostini, Borgobello, Grabbi. All: Agostinelli.
ARBITRO: Serena di Bassano del Grappa.

Siena 1
Pistoiese 0

MARCATORE: pt 19' Campolongo.
SIENA (4-3-3): Mancini, Traversa, Voria, Mignani, Radice, Colasante, Argilli, Cavallo, Campolongo (st 28' Tiribocchi), Pagano, Arcadio (st 19' Morello). All: Sala.
PISTOIESE (4-4-2): Dei, Pagani (pt 10' Negro Frer), Lambertini, Guzzo, Mazzoli, Bellotto, Lillo (st 28' Fioretti), Amerini, Cimarelli, Bizzarri, Aglietti (st 31' Biancone). All: Pilon.
ARBITRO: Bonfrisco di Monza.
NOTE: espulsi: Negro Frer, Morello e Fioretti.

Pescara 0
Treviso 3

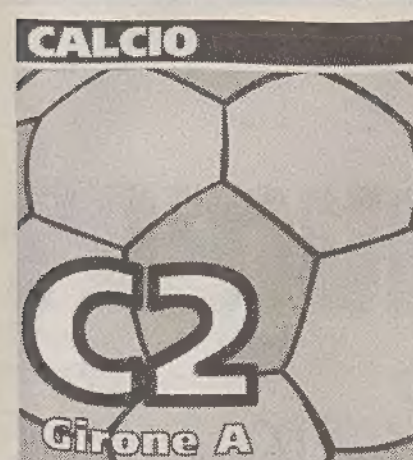
MARCATORI: pt 6' Fanesi, 17' Bortoluzzi; st 26' Murgita.
PESCARA (4-3-3): Pugliesi, D' Aversa, Sadotti, Sbrizzo, Zanutta, Palladini, Melosi (st 1' Galeoto), Sullo, Zanini, Vukoja, Giampaolo (st 21' Tisci). All: Galeone.
TREVISIO (4-4-2): Battistini, Bianco, Centurioni, Minotti, Filippi, Pizzi, Bosi (st 46' Smanio), Tedoldi, Bortoluzzi, Rocchi (st 28' Ballarini), Fanesi (st 12' Murgita). All: Gustinetti.

Ancona 1
Cagliari 1

MARCATORI: pt 37' Lucetti; st 40' Parente.
ANCONA (3-4-3): Storari, Doudou, Parlato, Peccarisi, Castiglione, Agostini, Albino (st 35' Favo), Russo (st 20' Montervino), Parente, Baggio (st 20' Meli), Vieri. All: Brini.
CAGLIARI (4-4-2): Scarpini, Lopez, Villa, Grassadonia (pt 42' Circati), Sulcis, Buso, Pinna, Modesto, Lucenti, Cammarata, Beghetto (st 14' Suazo, st 36' Fontolan). All: Bellotto.
ARBITRO: Trentalange di Torino.

Torino 1
Empoli 0

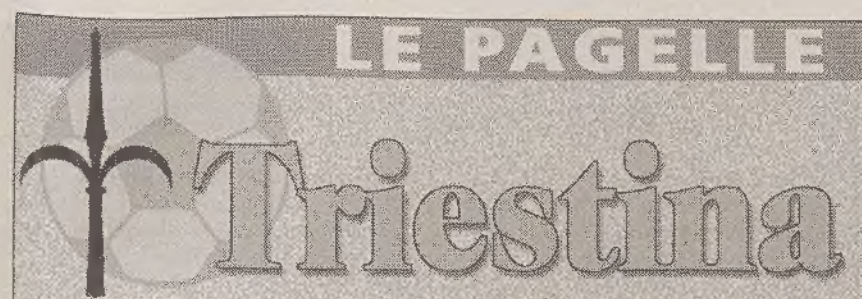
MARCATORE: pt 32' Schwoch.
TORINO (3-5-2): Bucci, Galante, Fattori, Delli Carri, Castellini, Asta, De Ascentis, Brambilla, Maspero (st 38' Tricarico), Schwoch, Colombo (st 22' Pinga). All: Camolese.
EMPOLI (3-5-2): Berti, Belleri, Baldini (st 29' Barollo), Mirri (st 8' Maccaroni), Marchionni, Allegrini (st 17' Iacopino), Cribari, Bresciano, Cupi, Di Natale, Cappellini. All: Baldini.
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.



L'allenatore Ezio Rossi protesta per il gioco fallosso espresso dall'undici del Novara

«Dovevamo giocare più larghi»

Coppola: «Hanno giocato per lo zero a zero e l'hanno ottenuto»



Ramon	6
Bacis	6
Vecchiato	6,5
Boscolo	6
(Modesti 6)	
Susic	6,5
Parisi	6
Birtig	6
Coppola	7
Provitalli	6
(Micciola 6)	
Princivalli	6
(Pontarollo 6)	
Gubellini	6



Sufficienza per Pontarollo

NOVARA C'è un capannello di irriducibili tifosi che nonostante il freddo pungente avrebbe voglia di augurare buone feste in modo poco ortodosso all'arbitro Evangelista, reo di essere stato poco casalingo. La polizia per fortuna ha buona guardia. Tranquillo, invece, il dopo-partita negli spogliatoi. L'allenatore alabardato Ezio Rossi non si dispera per la vittoria mancata: «È logico che il punto non mi accontenta, ma il gioco e l'atteggiamento della mia squadra sì. Se il Novara gioca sempre con questa cattiveria e con questa determinazione altre squadre qui lasceranno molti punti. È stata una battaglia. Ho visto troppi falli. Qualche avversario doveva essere espulso prima del 46'. L'allenatore di casa Civerati alla fine è venuto addirittura a chiedermi scusa». Il tecnico alabardato fa una rapida analisi della partita: «Noi ci abbiamo provato ma il Novara ha chiuso bene tutti gli spazi. Abbiamo anche creato un paio di buone occasioni. Se quel pallone di Provitalli nel primo tempo fosse entrato la partita avrebbe assunto tutta un'altra fisionomia. Dovevamo sfruttare meglio gli esterni, questo sì, ma sapevo che

avrei potuto avere qualche problema sulla fascia anche se Birtig ha disputato una buona partita. Sulle corsie esterne purtroppo non c'è stata superiorità. Ma bisogna rimarcare - aggiunge Rossi - anche i meriti del Novara. Questa era una gara difficile quanto quella con il Mantova. Ho tentato di sbloccarla con l'inserimento di Pontarollo ma mi è andata male».

Dall'altra parte della barricata l'allenatore di casa Stefano Civerati è invece l'immagine della felicità: «Per noi è come aver conquistato tre punti. Abbiamo infatti affrontato la squadra più forte e più cattiva del campionato». Aureliano Modesti è il più ottimista: «Niente paura ragazzi. Sabato battiamo il Padova e ci troviamo in testa». Carmine Coppola la partita la vede così: «Un Novara tutto chiuso in difesa, hanno giocato per lo zero a zero e l'hanno ottenuto. L'anno scorso, però, una gara così l'avremmo sicuramente persa. Tuttavia è un buon risultato, ci rifaremo con il Padova. Dobbiamo tenere presente che ci mancava Teodorani che per il nostro gioco è fondamentale senza nulla togliere a Birtig che è stato molto generoso».



Il bomber Provitalli

ALLIEVI REGIONALI

Sconfitto il San Giovanni con una gara determinante che ha visto andare a bersaglio Romano e Pagnarelli

San Luigi: derby e vetta in un sol colpo

TRIESTE Il San Luigi si aggiudica il derby con il San Giovanni per 0-2 e balza in vetta nel girone A del campionato regionale allievi. Questo il dato saliente legato alla quarta di ritorno nel primo raggruppamento. I sanluigini hanno confermato anche in viale Sanzio la superiorità e la grande capacità tecnica di questo anno mandato a bersaglio per l'occasione Romano e Pagnarelli. Perde terreno il Ronchi costretto alla resa in casa del Palmanova per 2-1. Una battuta d'arresto che ha lasciato non poche recriminazioni in casa isonina: «Un terreno impossibile, un campo stretto e difficile - ha commentato Callegari, tecnico del Ronchi - penso che un pareggio poteva rappresentare il risultato più giusto». Il crollo del Ronchi ha agevolato anche l'ascesa del Codroipo che a Monfalcone ha effettuato una sorta di buon allenamento rimediando uno 0-8 emblematico della sgroppata domenicale che ha visto Cos protagonista con quattro reti. Quattro reti anche per l'Italia ai danni di un Tolmezzo che aveva illuso un po' tutti con il vantaggio iniziale di Voltan. I gradiscani hanno rimediato ben presto alla falsa par-

tenza caratterizzando l'inizio ripresa con tre reti nello spazio di poche battute. Colpaccio dell'Aurora in trasferta ai danni del Donatello (0-1); a confezionare il botto di ieri è Pagliarucco grazie a una punizione dal limite verso il quarto d'ora del secondo tempo. Nel girone B la Triestina mantiene il passo della risalita e abbattendo il Brugnera per 6-0. Partecipano un po' tutti alla beneficiata di ieri, partendo dalla doppietta di Del Prete sino alle stoccate di Ritossa, Marcano, Rampino e Tronig. Inaspettabile crollo, nelle proporzioni, del San Sergio in casa dell'Ancona. Il 4-0 finale è sgorgato nel corso della ripresa dopo un illusorio inizio, sul piano del ritmo, da parte dei lupetti. Anche il Caneva traduce la domenica in un colpo «corsaro» degno di nota. I friulani sono andati a prendersi i due punti in lizza a Sevegliano (2-3) trascinati da Savoca (doppietta) e sigillo di Sandrin. Lo scontro al vertice tra la Sangiorgina e Sacilese si è risolto in un pitrocinco 3-3 mentre la sfida tra la Sanvitese e la Pro Gorizia è stata rinviata al 12 gennaio, alle 16.30.

Francesco Cardella

I GOL

GIRONE A	GIRONE B
Donatello-Aurora 0-1 Pagliarucco	S. Giovanni-S. Luigi 0-2 Romano, Pagnarelli.
Italia-Tolmezzo 4-2 Gandini (2, r), Stampetta, Gianneo, Voltan (T), Stefanutto (T).	GIRONE B Ancona-S. Sergio 4-0 Russo (2), Chiattaro, Di Fant.
Monfalcone-Codroipo 0-8 Cos (4), Fabbro (2), Maldera, Cossetti.	Sevegliano-Canava 2-3 Savoca (2), Sandrin.
Palmanova-Ronchi 2-1 Pidala (2), Grimaldi (R).	Triestina-Brugnera 6-0 Del Prete (2), Ritossa, Marcano, Tronig, Rampino.
	Sanvitese-P. Gorizia (rinviata)
	Sangiorgina-Sacilese 3-3

Allievi Regionali / A

RISULTATI
Donatello-Aurora 0-1
Italia S.M.-Tolmezzo 4-2
Monfalcone-Codroipo 0-8
Palmanova-Ronchi 2-1
San Giovanni-San Luigi 0-2

PROSSIMO TURNO

Aurora-Palmanova
Codroipo-Tolmezzo
Monfalcone-Donatello
Ronchi-San Giovanni
San Luigi-Italia S.M.

CLASSIFICA

San Luigi	27	13	8	3	2	45	15
Codroipo	26	13	8	2	3	37	16
Ronchi	25	13	7	4	2	49	22
Tolmezzo	23	13	7	2	4	29	22
Palmanova	20	13	6	2	5	23	19
Donatello	18	13	5	3	5	30	24
Italia S.M.	16	13	4	4	5	28	27
San Giovanni	16	13	5	1	7	21	31
Aurora	13	13	4	1	8	20	37
Monfalcone	0	13	0	0	13	6	75

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI
Valvasone-Union 91 1-1
Italia S.M.-Centro Sedia 3-3
Tolmezzo-Palmanova 2-0
San Luigi-Donatello 0-8
Ronchi-Monfalcone 0-1
San Canzian-Ponziana 0-7
Bearzi-Domio 1-0
Cometazzurra-Udinese 1-1

PROSSIMO TURNO

Domio-Cometazzurra
Ponziana-Bearzi
Monfalcone-San Canzian
Donatello-Ronchi
Palmanova-San Luigi
Centro Sedia-Tolmezzo
Union 91-Italia S.M.
Udinese-Valvasone

CLASSIFICA

Donatello	40	14	13	1	0	78	3
Ponziana	34	14	11	1	2	52	11
Domio	33	14	11	0	3	32	9
Bearzi	32	14	10	2	2	39	19
Palmanova	32	14	10	2	2	33	13
Cometazzurra	30	14	9	3	2	22	10
Ronchi	23	14	7	2	5	16	22
Tolmezzo	19	14	6	1	7	16	22
Udinese	18	14	5	3	6	15	23
Italia S.M.	12	14	3	3	8	18	30
San Canzian	11	14	3	2	9	11	42
Centro Sedia	9	14	2	3	9	21	40
San Luigi	8	14	2	2	10	38	
Valvasone	6	13	1	3	9	6	34
Monfalcone	5	13	1	2	10	33	
Union 91	4	14	0	4	10	7	35

Allievi Regionali / B

RISULTATI
Ancona-S. Sergio TS 4-0
Sangiorgina-Sacilese 3-3
Sanvitese-Pro Gorizia rinvi.
Sevegliano-Canava 2-3
Triestina-Brugnera 6-0

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Sangiorgina
Canava-Ancona
Pro Gorizia-S. Sergio TS
Sacilese-Sevegliano
Sanvitese-Triestina

CLASSIFICA

Ancona	31	12	10	1	1	53	9
Sacilese	30	13	9	3	1	35	14
Sangiorgina	26	13	8	2	3	31	22
S. Sergio TS	20	13	6	2	5	24	23
Triestina	17	13	5	2	6	27	22
Sevegliano	14	13	3	5	5	24	28
Sanvitese	13	12	3	4	5	16	19
Canava	13	12	4	1	7	15	23
Brugnera	8	13	2	2	9	11	39
Pro Gorizia	3	10	1	0	9	7	44

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI
Gemonese-Lignano 6-0
Ancona-Fiume Ven. 3-0
S. Sergio TS-Sangiorgina 0-0
Canava-Triestina 0-2
Sacilese-Sanvitese 3-2
Cordenons-Tricesimo 2-2
C.G.S.-Pro Romans 1-1
Latisana-Tre Stelle 1-1

PROSSIMO TURNO

Pro Romans-Latisana
Tricesimo-C.G.S.
Cordenons-Sacilese
Sangiorgina-Canava
Fiume Ven.-S. Sergio TS
Lignano-Ancona
Tre Stelle-Gemonese

CLASSIFICA

Sacilese	42	14	14	0	0	68	6
Sanvitese	32	14	10	2	2	49	10
Ancona	30	14	9	3	2	29	15
Fiume Ven.	27	14	8	3	3	23	13
Sangiorgina	26	14	8	2	4	26	21
Triestina	25	14	8	1	5	30	12
S. Sergio TS	25	14	7	3	4	19	13
Gemonese	21	14	6	3	5	25	17
Pro Romans	21	13	6	3	4	32	25
Cordenons	17	14	5	2	7	13	20
Tre Stelle	16	14	5	1	8	19	33
Lignano	12	14	3	3	8	15	20
C.G.S.	8	14	2	2	10	6	43
Tricesimo	5	14	1	2	11	12	50
Latisana	4	14	0	4	10	4	37
Canava	4	13	1	1	11	4	39

ATLETICA

Il vincitore della prima maratona triestina si è imposto a Monaco con un ottimo tempo. Già iscritti 200 atleti

La Bavisela ha portato fortuna a Kite

Alla «prima» dei regionali Cus mattatore

OSOPPO Quasi en plein per la squadra del Cus Trieste nell'apertura della stagione invernale della atletica leggera. Sugli stadi di Osoppo, andava infatti in onda ieri la prima giornata dei Campionati regionali di cross che ha visto la truppa gialloblù mettersi in ottima luce. L'impresa più grossa forse l'ha messa a segno l'ottocentista Lara Zulian, vincitrice sui 3 chilometri del cross corto femminile davanti a campionesse di valore assoluto tra le quali Daniela Spilotti. Dopo una stagione un po' appannata, la gioiosa atleta triestina sembra

pronta ad un anno d'oro per la lunga stagione della pista. Altrettanto brillante il successo dell'atleta portacolore del Cus Trieste Federica Bazzocchi. Anche lei reduce da una stagione non brillantissima, stavolta ad Osoppo la triestina ha reimpastato la sua classe assicurandosi il cross lungo sull'impegnativa distanza dei 5 chilometri. Anche qui, tra le battute, nomi di grido come quello della pordenonese Monia Cappelli. Nella stessa gara ottimi i piazzamenti della neocussina Graziella Rizza (5.a) e dell'inossidabile Cristina Massi (7.a).

In campo maschile grande successo di Stefano Cagnello (Cus Trieste), vincitore della gara più affollata sui 4 chilometri del cross corto. Per il triestino un successo di grande valore. Dei suoi compagni di club il migliore si è dimostrato Leslie Kuris, classificatosi nono. 25.o Terlicher e 28.o Leo. Sui due chilometri riservati alle allieve, infine, la nutrita truppa alabardata ha piazzato al sesto posto Sara Bonazza, 11.a la Silli, 13.a la De Marchi e a seguire De Cecco, Lazzari, De Prete e Busan.

Alessandro Ravalico

TRIESTE La Maratona d'Europa ha lanciato un campionesimo. Michael Kite, vincitore a Trieste il 7 maggio scorso alla sua prima esperienza sui 42,195 chilometri, ha fatto bis alla sua seconda esperienza. Nella Maratona di Monaco di Baviera si è infatti imposto con l'ottimo tempo di 2h09'46", suo nuovo personale che migliora di quasi 4' il tempo fatto registrare a Trieste. Scendere sotto il muro delle 2h10' significa entrare nel gotha degli specialisti. E anche in Baviera il «re» di Trieste ha imposto la sua legge in volata, superando di 17" il compatriota Sankale. Un po' come era successo a Trieste quando la sprint finale lo aveva visto superare l'italiano Calvaresi. L'obiettivo principale degli organizzatori della seconda Maratona d'Europa (in program-

BERRETTI

La Triestina ridotta in dieci supera la capolista Faenza

Triestina 1
Faenza 0

MARCATORE: s.t. 10' Lardieri. TRIESTINA: Menichino, Manzutto (s.t. 17' Caserta), Scotti, Ballerino, Tomizza, Cocetti (s.t. 25' Giannone), Bruni, Lettieri, Del Gaudio (s.t. 42' Ferletich), Nicolosi, Lardieri. (Del Mestre, Giacomini, Mullner, Garesio). ALL: Strukely. FAENZA: Sbrighi, Bandini, Giunchi, Lagorio, Rusticali, Zaccanti, Lippi, Luzzi, Tozzoli, Callisti, Fontana. ALL: Giordani. ARBITRO: Ronchese di Udine. NOTE: espulsi Nicolosi al 40' p.t. e Lettieri al 41' s.t.

TRIESTE La giovane Triestina è una grande realtà. Resta in 10 dopo 40 minuti (espulsione del «solito» Nicolosi per doppia ammonizione nel giro di 60"), segna un grande gol e si aggradi-

ca una partita contro la prima della classe, sino a sabato scorso imbattuta. Dopo una lunga fase di studio, la Triestina sfiora il gol con Del Gaudio, il cui fendente è salvato sulla linea. Anche il Faenza ha la sua palla buona, ma Luzzi scheggia solo la traversa. Una volta espulso Nicolosi, la Triestina non perde la testa e passa in vantaggio ad inizio ripresa. Lettieri smarca Lardieri che aspetta l'uscita del portiere prima di batterlo inesorabilmente. La reazione del Faenza è vemente ma non provoca pericoli a Menichino, nemmeno quando la Triestina rimane in nove negli ultimi minuti. CLASSIFICA: Faenza 25; Triestina 22; Mestre 21; Spal e Cesena 19; Modena e Padova 16; Russi 15; Rimini 14; San Marino e Castellet S. Pietro 12; Imola 5; Sandona 4.

Alessandro Ravalico

GIOVANISSIMI REGIONALI

TRIESTE San Luigi vittima di un uragano. Su via Feluga è passata la capolista Donatello che confermando tutto il suo potenziale si è imposta 8-0 incrementando il divario nei confronti della seconda in classifica. Alle spalle della capolista il Domio perde due posizioni scavalcato da Bearzi e Ponziana. Il Bearzi si è imposto 1-0 nello scontro diretto mentre il Ponziana ha confermato il suo ottimo momento di forma passando 7-0 sul campo del San Canzian. Pareggi tra Cometazzurra e Udinese (1-1), Italia San Marco e Centro Sedia (3-3) e Valvasone-Union 91 (1-1). Chiude il panorama del girone il successo del derby bisaccia del Ronchi, 1-0 sul Monfalcone e il 2-0 con cui il

Ponziana: sette gol e tanto spettacolo Seppellito il S. Canzian

Tolmezzo ha avuto ragione del quotato Palmanova. Nel girone B neppure il big-match contro la Sanvitese ha frenato la corsa della Sacilese. La capolista ha ottenuto la quattordicesima vittoria stagionale imponendosi 3-2. Lo scontro diretto che metteva in palio il terzo posto si è risolto a favore dell'Ancona che liquidando 3-0 il Fiume Veneto è salito in classifica a quota 30. Torna al successo la Triestina che passa 2-0 sul campo del Canava al termine di un match deciso dagli episodi. Buon pareggio casalingo

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI
Faenza-Castellnuovo 0-1
Gualdo-Chieti 0-1
Lanciano-Teramo 2-1
Maceratese-Montevarchi 0-1
Prato-Rimini 1-0
Rondinella-Gubbio 2-0
Sangiiovannese-Russi 3-0
San Marino-C.S. Pietro 1-0
Viareggio-Imolese 3-2

LA CLASSIFICA

Chieti	29	15	8	5	2	15	7
Rimini	28	15	8	4	3	19	9
Lanciano	28	15	7	7	1	21	14
Rondinella	26	15	7	5	3	23	16
Sangiiovannese	25	15	6	7	2	19	8
Prato	24	15	6	6	3	16	12
San Marino	23	15	6	5	4	15	13
Castellnuovo	20	15	6	2	7	19	19
Teramo	20	15	5	5	5	17	19
Viareggio	19	15	6	1	8	14	21
Gualdo	18	15	5	3	7	16	21
Gubbio	17	15	4	5	6	13	16
Russi	17	15	5	2	8	15	24
Imolese	16	15	4	4	7	17	20
Maceratese	16	15	3	7	5	10	13
Montevarchi	14	15	2	8	5	5	8
Faenza	13	15	3	4	8	9	14
C.S. Pietro	10	15	2	4	9	11	20

PROSSIMO TURNO

C.S. Pietro-Lanciano
Castellnuovo-Sangiiovannese
Chieti-Rondinella
Gubbio-Maceratese
Imolese-Prato
Montevarchi-San Marino
Rimini-Viareggio
Russi-Gualdo
Teramo-Faenza

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI
Catanzaro-Cavese 1-1
Fasano-Taranto n.d.
Foggia-Giugliano 0-0
Gela-Castrovillari 3-0
Juve Stabia-Nardo 1-1
Puteolana-Acirole 1-0
S. Anastasia-Igea 1-1
Sora-Tricase 4-2
Turris-Campobasso 1-3

LA CLASSIFICA

Puteolana	32	15	10	2	3	24	13
Campobasso	31	15	9	4	2	27	17
Taranto	26	14	7	5	2	20	12
Nardo	26	15	7	5	3	20	19
Catanzaro	25	15	6	7	2	23	16
Sora	23	15	6	5	4	13	11
Fasano	21	14	6	3	5	13	16
Gela	20	15	5	5	2	12	20
Acireale	20	15	5	5	5	13	13
Foggia	17	15	4	5	6	20	19
Turris	17	15	3	8	4	15	15
Giugliano	17	15	3	8	4	14	18
Igea	16	15	3	7	5	12	23
Tricase	15	15	3	6	6	22	14
Cavese	14	15	2	8	5	12	17
Juve Stabia	14	15	2	8	5	10	15
S.Anastasia	13	15	3	3	8	13	19
Castrovillari	6	15	1	3	11	15	30

CALCIO

D

GIRONE C Senza vinti né vincitori il derby prenatalizio dell'Isonzo giocato ieri pomeriggio al Campagnuzza

Pro Gorizia e Itala si scambiano gli auguri

La Sanvitelese ha già finito la benzina. E il Pordenone torna indenne da Santa Lucia

Pro Gorizia 0 Itala San Marco 0

PRO GORIZIA: Clemente, Degrossi, Podimani, Del Tatto, Arcaba, Vener, Benvenuto, Mattiellig (44' st. Randon), Muesan (5' st. Drioli), Saccher, Mervich. **ALL. Burlando.**
ITALA SAN MARCO: Bon, Fabbro, Salvadori, Tragoni, Peroni, Franti, Favero, Carpin (41' st. Salgher), Cinnello, Luxich, Bergomas. **ALL. Moretto.**
ARBITRO: Andolfatto di Bassano.

NOTE: calci d'angolo 3 a 2 a favore della Pro Gorizia. Ammoniti: Clemente, Mattiellig, Del Tatto, Benvenuto, Bergomas, Salvadori.

GORIZIA Un punto per uno non fa male a nessuno. Così alla fine tutte e due le formazioni erano contente, sul campo si erano date battaglia fino all'ultimo. L'Itala ha cercato di prendere subito in mano le redini dell'incontro, ma non ci è riuscita del tutto perché di fronte si è trovata una squadra combattiva che ha sempre cercato di anticipare gli avversari. Ne è così venuta fuori una partita vivace, ma non esaltante dal punto di vista tecnico.

Anche in questa occasione la Pro Gorizia ha messo in mostra i suoi limiti in fase di conclusione. I tanti palloni serviti in avanti non sono mai stati trasformati. Eppure, specie nel primo tempo, è stata la squadra di casa a farsi più pericolosa. L'Itala infatti, pur cercando di costruire, è stata bloccata da una difesa ben disposta e attenta e che aveva in Arcaba un tap-pabuchi eccezionale.

Nel secondo tempo, con il passare dei minuti, il ritmo



Tra Pro Gorizia e Itala San Marco un pareggio alla fine ben accetto. (Foto Bumbaca)

della squadra goriziana è andato calando. I gradiscani sono stati lenti a cercare di sfruttare la situazione e i maggiori spazi che venivano a crearsi. Favero svariava sul fronte dell'attacco mettendo in difficoltà la difesa di casa. La Pro cercava di farsi pericolosa in contropiede, ma Mervich e compagni non riuscivano a centrare lo specchio della porta.

Nel finale l'Itala andava vicina al colpaccio: prima Favero lambiva l'incrocio dei pali con una gran botta poi, nei minuti di recupero, in un'azione confusa in area goriziana il pallone arrivava sui piedi di Cinnello che da buona posizione tirava a colpo sicuro. Il suo diagonale, però, usciva sul fondo. Pochi secondi ancora e l'arbitro mandava tutti negli spogliatoi.

Antonio Gaier

La capolista messa alla frusta dal Thiene riesce a mantenere inviolata la propria porta e a salvare il primato

Seveglia, il pareggio è un premio alla sofferenza

**Thiene 0
Seveglia 0**

NOTE: spettatori 300 circa. Angoli 4-2 per il Thiene. Ammoniti Labadessa, Tricca e Noro.

THIENE: Zuccher, Moretto (1' st Bonaldo), Noro, Labadessa (43' st Bidese), Martignon, Pagani, Borriero, Simone, Cunegato, Zuccon (27' st Lazzaro), Simonato, Borriero, Alain 7. **ALL. Menti.**
SEVEGLIA: Metti, Mazzone (22' st Piscitelli), Cecotti, Buzzinelli, Sebastianis, Tricca, Zampieri (40' st Bianchini), Teerin, Colussi, Paolini, Salvadori (10' st Subiaz). **ALL. Tomei.**
ARBITRO: Da Sormo di Rovigo.

THIENE Il Thiene fa la partita, ma non centra mai lo specchio della porta e sciupa un'occasione, forse irripetibile, per riagganciare la vetta. Non incanta la capolista Seveglia, però è una squadra concreta e costruita per disinnescare le fonti di gol altrui, agevolata anche dalla

solitudine cui è costretto Borriero nell'attacco rossonero.

Per 25 minuti non succede assolutamente nulla, soprattutto perché il Thiene, colpevolmente, ignora la fascia destra, poi, finalmente, rompe la tregua una girata alle stelle di Alain Borriero. Lentamente i padroni di casa prendono il pallino del gioco, ma solo al 40' vanno vicini al gol con una staffilata da fuori area di Zuccon che sfiora il palo.

Più vivace la ripresa con Bonaldo che avanza il baricentro, prendendo il posto di uno spento Moretto; dopo un brivido per un missile di Colussi, torna a dominare il Thiene con Borriero che sfiora da due passi la rete vincente, dopo una corta respinta di Metti. Al 19' ancora l'ex centravanti del Montecchio fa la barba al montante, quindi due occasioni con Simonato e soprattutto Pagani

che, solissimo nell'area piccola, manda fuori bersaglio. Nel finale, però, per poco non ci scappa la beffa con Noro che si immola per fermare il lanciafiamme Colussi, rimediando, comunque, solo una generosa ammonizione.

Missione compiuta, dunque, per il sempre più intraprendente Seveglia; il Thiene dovrà osare di più per legittimare le proprie ambizioni.

**Sanvite 0
Martellago 0**

SANVITESE: Scodeller, Zoff (Drioli), Campaner, Rella, Zamaro, Giordano, Zamparutti, Fabris (Camerotto), Lancerotto, Nuti, Lancerotto. **ALL. Flaborea.**
MARTELLAGO: Gatto, Braggiano, Renaldini (Corro), Gogno, Donadon, Barbieri, Simonetto, Scarpa (Zangrande), Sambo (Fusaro), Mestrinel, Niero. **ALL. Merlo.**
ARBITRO: Bonadio di Bolzano.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO I tempi delle nozze con i fichi secchi sono finiti e anche lo sparuto e perennemente chissoso gruppetto di tifosi sanvitesesi già all'inizio del secondo tempo era ammutolito. Una prestazione davvero incolore, quella della formazione di Flaborea. Una partita così deludente con l'ultima della classe era davvero imprevedibile, vista la classifica della Sanvite che evidentemente ha finito la benzina e necessita di almeno un paio di nuovi arrivi nel mercato invernale.

Nel primo tempo la Sanvite ha scagliato due soli palloni verso la porta avversaria, una punizione da oltre trenta metri di Campaner finita alta e un colpo di testa di Giordano al 20', sempre alto, su angolo battuto da Nuti. Un po' più intraprendente il Martellago relativamente al primo tempo, nulla di tremendo, intendiamoci, per Scodeller ma almeno i veneti hanno allestito un paio di zuffe in area avversaria. Nella ripresa l'andamento dell'incontro non ha subito variazioni alcuna e nemmeno l'innesto dell'unico attaccante di ruolo in organico alla Sanvite, Camerotto, sortiva gli effetti sperati. I primi a rendersi pericolosi erano ancora i veneti con una conclusione dal limite di Mestrinel alta di poco. La replica era affidata a un altro colpo di testa di Giordano su azione di calcio d'angolo e anche questo finiva alto sopra la traversa. Poi il nulla.

Claudio Fontanelli

TRIESTE Gran Seveglia nonostante lo 0-0. Intanto è un risultato buono visto che la difesa del Thiene è una delle migliori e poi era sempre una trasferta. A dire il vero con la linea avanzata composta da Salvadori e Colussi punte centrali, Paolini e Zampieri, esterne, non era certo un assetto per andare a pareggiare. Un 4-2-4 è roba da voglia di tre punti. D'altra parte se si ha una difesa che si aiuta e due polmoni a centrocampo come Buzzinelli e Terpin, si può osare. Alla fine, Tomei ha riequilibrato un po' l'assetto ma lo stesso ci stava la vittoria con una buona occasione sprecata da Colussi. Resta che in testa ci sono due neopromosse, visto che anche il



Bel Ponte ha vinto e ha raggiunto i friulani.

A un passo c'è sempre il Pordenone di Tedino che ha rimandato ancora la prima vittoria esterna e anzi perde con la Santa Lucia. E comunque una buona posizione e senz'altro, con l'innesto di Frazzica, dovrebbe aumentare

**Prime due neopromosse
Più incisivo
il Pordenone
con l'innesto
di Frazzica**

re di pericolosità e di conseguenza vincere anche fuori. Non molla il gruppo di testa neanche la Sanvite di Flaborea. Non ce la fa più a vincere e ecco che tornano utili le teorie di Flaborea che paragonava il suo campionato alla vita delle formiche: «Intanto mettiamo via più punti possibili per i tempi di ma-

gra». La magra è arrivata ma non tanto per il gioco sempre decente ma, perché con l'ottimo Piccoli infortunato e quindi con il solo Lancerotto di punta non è molto pericolosa. Nel gruppo di testa sta arrivando il Palmanova di Tortolo. Ha battuto una delle squadre più in forma e cioè il Tezze, e guarda caso, oltre al solito gol di «e segna sempre lui» Krnac, a siglare il momento buono è andato in gol il recuperato Targato. I suoi gol allo scadere è stato manna pura ma bisogna anche ringraziare il giovane portierino Gattesco che cinque minuti prima aveva salvato il risultato sul secondo tiro in porta del Tezze. Pro Gorizia-Itala 0-0: vogliamo bene ma «Dio come siamo caduti in basso».

Oscar Radovich

Il gol del successo allo scadere di una partita straordinariamente bella

Palmanova, sprint vincente

**Palmanova 2
Tezze sul B. 1**

MARCATORE: pt 6' Krnac, 19' Fassina, 24' Targato. **PALMANOVA:** Gattesco, Del Fabbro, Sellan, Targato, Tomasetti, Dal Col, Sclauze-ro (35' st Ghirardo), Pagnucco (33' st Bresolin), Toloi, Gerin, Krnac (20' st Pividori). **ALL. Tortolo.**
TEZZE SUL BRENTA: Ferrareso, Zanotto, Fassina, Rebescio, Sarracino, Marcato, Pivato, Cavinato, Campagnolo, Guidolin. **ALL. Bizzotto.**
ARBITRO: Bersan di Maniago.

NOTE: ammoniti Del Fabbro, Fassina, Tomasetti, Cavinato, Zanotto, Pivato, Gerin.



Krnac, suo il primo gol

riusciti a vincere grazie a una rete di Targato, migliore in campo in assoluto, proprio allo scadere. Il primo tempo è stato spettacolare, le due formazioni si sono affrontate a viso aperto, cosicché i continui rovesciamenti di fronte hanno entusiasmato il pubblico. È partita decisamente bene la compagine di Tortolo, che al 6' è andata in vantaggio con una splendida rete di Kr-

mac, servito in area dall'ottimo Gerin. Il Tezze ha reagito immediatamente, sfiorando il pareggio con Pivato all'8'. Ancora pericolosi gli ospiti all'11' con una mezza girata di Campagnolo, con palla che sorvola di poco la traversa. Al 13' era nuovamente Krnac a tentare dal limite con Ferrareso pronto all'intervento. Al 19' il pareggio di Fassina, lesto a girare in porta un pallone vagante in area, dopo un'insistente azione d'attacco degli ospiti. Nella ripresa squadre con meno agionismo e più ragionamento. Il Palmanova si rende sovente pericoloso, ma il Tezze controlla con maestria la situazione. I minuti finali sono vibranti: al 42' Gattesco salva con un miracolo la propria porta da un'incursione di Campagnolo, presentatosi solissimo in area in un'azione di contropiede. Targato successivamente devia in rete un angolo regalando la vittoria agli amaranto proprio prima del fischio di chiusura.

Alfredo Moretti

**Santa Lucia
Pordenone**

MARCATORE: p.t. 21' Pasquali, 37' Striuli. **SANTA LUCIA:** Riondato (44' p.t. Armellini), Brunetta, Burato, Begelle, Favret, Pasquali (28' p.t. Pettenu), Gardin, Niero (38' Bonutto), Rostellato, Tormen. **ALL. Ponti.**
PORDENONE: Cavarzerani, Sandrin, Tragoni, Striuli, Rigo (26' st. Graziano), Pasqual, Baiana (28' st. Greco), Perugini, Soave, Soncin (30' st. Calvio), Pedriali. **ALL. Giorio.**
ARBITRO: Iannone di Napoli.

NOTE: ammoniti Bozzato, Brunetta, Soave, Soncin. Angoli 2-3. Spettatori 600 circa.

SANTA LUCIA S. Lucia e Pordenone hanno dato vita ieri a una gara entusiasmante. Entrambe le formazioni si sono affrontate a viso aperto ognuna sfruttando al massimo le proprie potenzialità. Ovviamente i neroverdi hanno dimo-

JUNIORES REGIONALI

Nel girone di ritorno le altre 13 squadre faranno a turno una giornata di riposo. Ponziana «tennistico» col Monfalcone

Cormonese fuori, cambia la classifica

TRIESTE Esclusione dal campionato regionale juniores, ammonta di un milione di lire e trasmissione degli atti al comitato competente per eventuali altre sanzioni. Sono queste le decisioni prese a carico della Cormonese in seguito alla quarta partita non disputata e persa a tavolino. Una dipartita che era nell'aria da alcuni mesi, vista la mancanza di giocatori da parte della società di Cormons, ma che si è concretata proprio alla fine dell'anno.

La Cormonese ha insomma resistito, nel bene e nel male, nel girone di andata. Una conquista, rispetto alla scorsa stagione dove si ritirò prima dell'inizio del campionato. Sotto l'albero, quindi, le altre tredici squadre rimaste nel girone C troveranno qualche punto in meno in classifica (tutte le gare disputate con la Cormonese vengono annullate), mentre nel girone di ritorno ogni settimana dovranno affrontare a turno una giornata di riposo.

Intanto, esclusione della Cormonese a parte, il campionato si infiamma con la vittoria per 8-0 (4 Buffa, Argenti, Bubola, Brescelli, Piccoli) del Ponziana nel recupero con il Monfalcone, mentre quello tra Mossa-Pro Romans fini-

isce in parità (2-2). Se la vittoria dei veltri era scontata (il Monfalcone, rispetto alla Cormonese, non ha voluto ritirarsi e schiera praticamente gli Allievi provinciali), sorprende il mezzo passo falso della Pro Romans.

«Eravamo debilitati dalle assenze», spiega il dirigente Usopiazza - e contro una squadra a dir poco aggressiva, che ha collezionato molti cartellini, non siamo riusciti a esprimerci. C'è soddisfazione in casa del Mossa: «La squadra è in netto miglioramento» dice il dirigente Feresin - e meritavamo anche di vincere. Pur giocando in dieci per tutto il secondo tempo (espulso Baraz) abbiamo tenuto testa agli avversari».

Questa la nuova classifica che, con i recuperi in programma (giovedì alle 18 a Vermeglio Ronchi-Mossa; sabato San Canzian-Pro Romans), potrebbe cambiare sensibilmente nelle posizioni di testa: San Luigi 28; San Canzian 26; San Sergio e Ponziana 25; Ronchi 23; San Giovanni e Pro Romans 20; Latte Carso 16; Muggia 13; Primorje 12; Mossa 8; Zauls 3; Monfalcone 0 (-2).

Pietro Comelli

HOCKEY IN LINEA

Vittoria con brivido per i triestini del Bcc Kwins che in finale hanno superato per 6-5 i Draghi di Torino

Coppa Italia col golden gol di Mitja

TRIESTE Vittoria con il brivido per i triestini nella Coppa Italia 2000 di serie A. I triestini hanno battuto per 6-5, in casa, Draghi Torino. Una vittoria sofferta, fisicamente molto impegnativa, sporcata solo da 5' di confusione mentale dei triestini.

I Kwins hanno iniziato pressando la porta avversaria, proponendo tiri puliti e incisivi nonostante il gioco fisico dei triestini. Così, grazie a due gol del capitano Fonzi e del coriaceo Rusanov, il primo tempo si chiudeva sul 2-0 per i triestini. Poi la rimonta dei Draghi. I triestini, quinti nel campionato di A1, non ci stavano a perdere. Sono rientrati in campo con una grinta spaventosa, sempre pronti a sfruttare ogni incertezza dei padroni di casa.

E proprio i Kwins hanno involontariamente aiutato il grande recupero dei piemontesi: nel finale, avanti per tre gol, i triestini si sono rilassati. Complice la stanchezza hanno allentato la presa sull'av-

versario, credendo di avere già in pugno la vittoria. Invece sbagliavano. I triestini, aiutati una difesa disastrosa, sono riusciti a beffare Mojmir Kokorovec, uno dei grandi protagonisti della partita, conquistando la parità.

E a quel punto è scoppiato il caos. Più che a costruire schemi di gioco le due squadre cercavano giocate singole, fortunate. Così si è arrivati ai 10' supplementari. I Kwins, con grande determinazione, hanno attaccato la porta

avversaria senza mai mollare. Il golden gol, quello della vittoria triestina, è arrivato però solo a 51" dalla fine del tempo supplementare, realizzato da Mitja Kokorovec.

Risultati e marcatori. Semifinali: Bcc Kwins-New Treffor 3-0 (1 Medvedot, 1 Letica, 1 Rusanov), Draghi Torino-Gallarate 11-5. Finale 3.0 posto: New Treffor-Gallarate 3-1. Finale 1.0 posto: Bcc Kwins-Draghi Torino 6-5 (3 Fonzi, 2 Rusanov, 1 M. Kokorovec).



Il gol di Martignoni ha strappato un applauso alla tribuna.

Monfalcone 2

Sangiorgina 1

MARCATORI: pt 10' De Fabris, 17' Martignoni, st 31' Luiso.

MONFALCONE: Mainardis, Zucca, Folla, Bandini, Goret, Cipracco, Mihajlovski (st. 37' Pittone), De Fabris, Novati, Zentilin (st. 18' Buonocunto), Martignoni. All. Grillo.

SANGIORGINA: Reale, Tomba (st. 1' Grop), Dri, Buso (st. 29' Zanin), Purino, Iuri, Vienna, Sinigaglia, Luiso, Del Pin, Sirch. All. Vrech.

ARBITRO: Braiucca di Trieste. NOTE: spettatori 250 circa, espulsi al 30' s.t. Goret per fallo da ultimo uomo, al 46' Purino per proteste. Ammoniti Zucca, Luiso, Vienna, Sinigaglia.

MONFALCONE Torna al successo interno il Monfalcone, che cancella le ultime due sconfitte con una prova senza errori, chiudendo la pratica dopo un quarto d'ora. Per la Sangiorgina la conferma di molti problemi, con una prova sotto tono sul piano della determinazione. In avvio il Monfalcone colpisce con le prime due azioni: al 10' è Luiso, cross dalla sinistra di Novati, Iuri anticipa Martignoni e Reale di testa, arriva De Fabris che da fuori area tiene la palla bassa e mette all'angolo. Al 16' Novati vince un rimpallo in area, evita Reale ma calcia sull'esterno della rete. Al 17'

I ragazzi di Grillo chiudono il discorso dopo soli 15' e Martignoni strappa un lungo applauso

Monfalcone, tutto e subito

Tamai, colpaccio in zona Cesarini. Pozzuolo pirata con lo ZarjaGaja

MONFALCONE C'è un po' di rammarico nell'ambiente monfalconese a fine partita per la vittoria in extremis del Tamai, ma si festeggia lo stesso per un successo che scaccia il «mal di casa». «Abbiamo fatto due reti - spiega il tecnico Grillo - nelle prime due azioni, poi abbiamo contenuto molto bene il loro ritorno non rischiando nulla. Nella ripresa abbia-

mo patito un po' di stanchezza, anche a causa di un terreno molto pesante, le fasce laterali soprattutto sono un pantano e i miei ne hanno risentito. Ma senza il rigore concesso dall'arbitro non avremmo corso pericoli, rigore che per me non c'era, poi

Goret è stato espulso e quindi è venuto fuori qualche timore». «Ma il successo dimostra che gli azzurri non erano in crisi. Ormai non siamo una sorpresa - prosegue Grillo -, e questo secondo posto dimostra la bontà del lavoro compiuto da tutto

lo staff tecnico». Dall'altra parte poca voglia di parlare. Il diessse Carrara non fa una piega: «con quel loro inizio tutto è stato difficile per noi. Con due tiri ci hanno castigato, ma quando il periodo è negativo è dura uscire». Ma lo si deve fare, perché la zona retrocessione per la Sangiorgina è ormai dietro l'angolo.

en. co.

ZarjaGaja 0

Pozzuolo 1

MARCATORE: st 5' Bernardo.

ZARJAGAJA: Carmeli, Dusi, Grgic, Cotterle, Lorenzi, Borstner, Metz (st 11' Longo), Pizzarello, Sebastianutti (st 34' Deste), Depangher, Carola (st 40' Sau). All. Lenarduzzi.

POZZUOLO: Bin, Rodaro, Berlasso, Zanutta (pt 34' Roviglio), Della Zotta, Cavallone, Bernardo, Mardero, Barbera, Dorigo (st 49' Sivieri), Rabacel (st 43' Monaco). All. Clemente.

ARBITRO: Ottaviano di Cornons. NOTE: ammoniti Pizzarello, Della Zotta, Rabacel, Dusi, Bin, terreno scivoloso; una settantina di spettatori.

PADRICIANO Il Pozzuolo fa continuare la crisi di risultati dello ZarjaGaja, capitalizzan-

do al meglio la chicca di Bernardo.

Il primo tempo vede due squadre imprecise nella costruzione del gioco e senza troppo mordente. A tratti i friulani appaiono più tonici e ci provano con delle verticalizzazioni, sulle quali i triestini chiudono bene. Al 16' Carmeli smancia in angolo un cross di Barbera per Cavallone. Si arriva al 25' quando Sebastianutti esita a crossare per Carola e Berlasso chiude in angolo. Al 31' Bernardo calcia una punizione a rientrare e Carmeli vola a deviare. Passano 2' e Sebastianutti entra in area dalla sinistra, ma calcia centrata. Al 43' il tiro di Dorigo è maligno e Carmeli sventa di piede. Depangher chiude su Bernardo (44').

La ripresa si apre con la rete degli ospiti al 5': Rabacel imbecca bene Bernardo, che calcia al volo di sinistro. La pal-

la finisce all'incrocio, alla destra di Carmeli. La partita non cambia volto fino alla mezz'ora. Borstner non sorprende Bin al 7', mentre Rabacel (15' e 21') e Sebastianutti (17') non colpiscono bene. Altra conclusione di Borstner al 23', ma Rodaro sbrogia la situazione.

Buon movimento di Rabacel sui venti metri al 25': stoppa, si gira e rasoterra parato. La gara si anima: lo ZarjaGaja deve recuperare, ma stenta nella costruzione del gioco, il Pozzuolo è veloce in attacco ma non sfrutta gli spazi che ha. Sebastianutti e Rabacel non fanno danni tra il 31' e il 32'. Bin anticipa Depangher, pronto a inzeccare il cross di Grgic al 36'. Cavallone impegna Carmeli (39'). Senza esito gli ultimi sforzi triestini, con Borstner al 42' e Deste al 46'.

Massimo Laudani



Cotterle dello ZarjaGaja.

Tamai 1

Cornonese 0

MARCATORE: st 47' Ledda.

TAMAI: Ottocento, Celanti, Del Basto, Capasa, Cleve, Narder (Rubert), Meneghin, Zanardo (De Marchi), Ledda, Stella (Degano), Modolo. All. Morandini.

CORNOSE: M. Samsa, Bertocci, Stocca, Braidà, Popovic, Nediedi, Grattoni, A. Samsa, Conzutti (Susca), Ricupero (Guida), Del Fabbro (Iacoviello). All. Zoratti.

ARBITRO: Turco di Udine.

TAMAI In piena «zona Cesarini» il Tamai riesce ad andare in gol con un tiro di testa da vicino al gol con Ledda al 13' e con un colpo di testa di Stella al 16', finito di poco alto sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Narder. Gran occasione al 33' per Narder, servito da Maneghin; solo dinanzi a Samsa il laterale concludeva tra le braccia del portiere.

Nella ripresa la partita calava di intensità ma le squadre non rinunciavano a darsi battaglia. Il Tamai conservava il comando delle opera-

va sparato a rete su calcio piazzato dal limite. In precedenza il Tamai era andato vicino al gol con Ledda al 13' e con un colpo di testa di Stella al 16', finito di poco alto sugli sviluppi di un calcio d'angolo battuto da Narder. Gran occasione al 33' per Narder, servito da Maneghin; solo dinanzi a Samsa il laterale concludeva tra le braccia del portiere.

zioni ma al 12' Ottocento era nuovamente impegnato da un'insidiosa conclusione di Del Fabbro. Alla mezz'ora gran cavalcata lungo l'out sinistro di Modolo, che concludeva di poco sopra la traversa. Col passare del tempo le compagini parevano accontentarsi del risultato di parità ma al 47' Iacoviello sprecava una buona opportunità per andare al tiro inzeccando una veloce ripartenza del Tamai che Ledda concludeva con una secca conclusione dal limite.

c.f.

Rivignano 2

Union 91 1

MARCATORI: st 12' D'Anna, 38' Zentilin, 47' Vidotti.

RIVIGNANO: Zardini, Tognuto, Specogna, De Luca (st 30' Bertoli), Bianchini, Pontisso, Marani, Beltrame, D'Anna, Tonaatto, Zentilin. All. Tedeschi.

UNION 91: Galliussi, Visintini, Della Rovere, Omenetto (st 1' Fabbro), Beltrame, Grassi, Petrello, Stefanutti (st 20' Sclauzero), Zuliani, Zucco (st 25' Livon), Vidotti. All. Bearzi.

ARBITRO: Anastasia di Pordenone.

NOTE: spettatori 200. Calci d'angolo 7-3 per il Rivignano. Ammoniti: Petrello, Tonaatto, Tognuto, Sclauzero, Visintini.

RIVIGNANO Il Rivignano nell'anticipo di sabato riassume il gusto della vittoria. Ne fa le spese la cenerentola Union 91 che è ritornata a Rivignano dopo sedici anni.

Questa è una vittoria importante per gli uomini di Tedeschi, che li vede per il momento in una posizione di classifica alquanto buona. Di importante c'è da segnalare anche il ritorno in casa neroazzurra di Lepore, dopo tre anni passati al Tamai.

La gara è stata abbastanza piacevole con le due squadre intente a non farsi prevalere, anche se di azioni da gol se ne sono viste poche, specialmente nel primo tempo nel quale forse ha prevalso maggiormente l'Union 91 che, ispirato da Stefanutti e Zucco, permetteva più volte di andare in area al duo Zuliani-Vidotti.

Nella ripresa è il Rivignano, però, ad andare in vantaggio con capitano D'Anna, abile a sfruttare un traversone di Marani dalla destra con un estremo

tentativo di un difensore ospite di salvare il pallone sulla linea.

Subito il gol l'Union 91 fa un paio di cambi e cerca la rete del pareggio, che però non arriva; la forza di Toniutto in difesa riesce a non far creare pericoli per il proprio portiere Zardini.

Si giunge così al 38' quando Zentilin parte dalla destra in sospetto fuorigioco, e, aggirato il portiere in uscita, deposita in rete.

Gli ospiti non si arrendono ancora e dopo aver rischiato di subire la terza segnatura al 47' segnano il gol della bandiera con il bravo Giuliani, però su... dormita generale della difesa locale.

Giuseppe Pighin

Manzanese 0

Fontanafredda 0

MANZANESE: Tami, Zanutta (st 1' Lopriore), Mauro, Bolzico, Favero, Clapiz, Gerli (st 21' Beltrame), Don, Vosca, Faidutti, Dessi. All. Tomizza.

FONTANAFREDDA: Erpini, Moscon, Berton, Ziraldo, Rumi, Sgorlon, Mazzon, Mussoletto (st 27' Pitton), Restiott, Lucidi, Piva (st 17' Fabbro, 45' Tedesco). All. Da Pieve.

ARBITRO: Pravisani di Udine. NOTE: Ammoniti: Zanutta, Gerli, Don, Beltrame, Moscon, Sgorlon, Lucidi. Espulso Don per doppio giallo al 37'.

MANZANO Uno zero a zero che non rispecchia l'andamento della partita. Anzi, lo rispecchia se si considera l'eccessivo nervosismo delle squadre e la conseguente imprecisione, il gran pressing a tutto campo degli ospiti, lo rispecchia. Molti gli ammoniti da parte del bravo Pravisani, forse un po' troppo «inglese», ma se cominciava subito con i cartellini la partita non sarebbe finita con tutti i giocatori.

Bisogna attendere il quar-

to d'ora per vedere la prima conclusione degna di nota; è di Restiott che di testa gira un punizione fuori di poco. Altro quarto d'ora di combattimenti a centrocampo e l'occasione capita sul sinistro di Vosca, ben servito da Faidutti, ma la conclusione a tu per tu con Erpini va fuori. Al 39' scivola Favero e Restiott s'invola solo verso Tami. Conclude non bene ma è bravo Tami a parare in corner. Ultima occasione del tempo è di Lucidi che devia di testa ma centrale.

Nella ripresa, Tomizza arretra Faidutti e poi cambia Gerli; la qualità va a farsi friggere. Inizialmente però la Manzanese ha iniziative e va al tiro con Bolzico e Don ma è bravo Erpini. Dopo un palo esterno di Fabbro su corner, Beltrame lancia Vosca che decide per la botta dal limite ma non trova la porta. Alla mezz'ora occasione per Lucidi che salta Faidutti ma a tu per tu con Tami si fa parare la conclusione. Al 33' gran colpo di testa di Restiott su corner di Fabbro, ma la risposta di Tami è super. Ultimi sussulti con Beltrame che da pochi passi manda fuori e con Restiott che su assist di Tedesco manda alto un pallonetto da tre punti.

Oscar Radovich



rinvalda al secondo posto, battendo la Sangiorgina di Vrech, altra squadra che con la fortuna ha un bel credito, diventa molto interessante il recupero tra la Cornonese, ormai una realtà, e lo stesso Monfalcone. I punti di distanza sono tanti, ma sia la squadra di Grillo sia quella di Zoratti credono al secondo posto.

Di mezzo però c'è un certo Pozzuolo di Clemente

Il titolo d'inverno

Per gli uomini di Morandini

il traguardo è ormai vicino

Non si sono avvicinate né Sacilese né Tolmezzo ma solo perché dovevano scontrarsi e si sono divise la posta. E con la vittoria del Mossa sul povero Ronchi, l'Union 91 battuto in anticipo a Rivignano, si stanno creando i tre tronconi previsti.

A centro classifica Manzanese, San Luigi (non più la miglior difesa dopo il pirotecnico 2-3 subito dalla Gradese, anzi da Marchesana, la Gradese stessa, il Fontanafredda e tra un po' anche la Cornonese e il Rivignano, ora che è tornato Lepore, la retrocessione se la giocano in quattro. Tra Sangiorgina, ZarjaGaja, Union 91 e Ronchi è difficile fare pronostici: sono tutte troppo poco «operaie».

Oscar Radovich

ammonizione Zolia. Ammoniti Stefani, Cosolo e Rignat. Spettatori 150 circa.

Gradese 3

San Luigi 2

MARCATORI: pt 22' Lacognata, 28' e 34' Marchesan, 42' Carmeli; st 10' Marchesan.

GRADSE: Franco, Reverdi, Fantin, Iacarinio, Cosolo, Macor, Marin, Degraffi (st 29' Cicogna), Menegaldo, Marchesan (st 40' Tognon), Iussa (st 47' Rignat). All. Lorence.

SAN LUIGI: Ferluga, Stefani, Passaro (st 1' Veronelli), Zolia, Poccico, La Fata, Mocchi (st 40' Donato), Leone, Lacognata (st 1' Cistermo), Amarante, Carmeli. All. Milocco.

ARBITRO: Poles di Pordenone. NOTE: espulso per doppia

GRADO «Siamo stati disattenti in difesa e complessivamente non abbiamo giocato come al nostro solito». E l'allenatore del San Luigi, Milocco, ad affermarlo, al termine della gara persa per 3-2 con la Gradese. «È stata una delusione - aggiunge Milocco che scarica il nervosismo fumando l'ennesimo sigaro - e mi infat-

la prima rete. Dopo aver finito un passaggio, da circa 25 metri Lacognata conclude imprecisamente a rete.

Passano sei minuti e la Gradese pareggia. Cross di Marin da fondo campo. Ferluga non si muove e Marchesan conclude a rete di testa. Ed è sempre Marchesan, al 33', a mettere in rete il gol del momentaneo vantaggio lagunare a seguito di una punizione calciata dal limite dell'area.

Passano altri due minuti ed è bravo Franco a salvare la sua rete respingendo una conclusione di Zolia. Nulla può invece al 42' quando, a seguito di un errore di Iacarinio, Carmeli ha potuto tranquillamente entrare in area e superare l'estremo lagunare con un pallonetto. Il primo

Eccellenza

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
Gradese-San Luigi 3-2	Cornonese-Gradese
Manzanese-Fontanafredda 0-0	Fontanafredda-Mossa
Monfalcone-Sangiorgina 2-1	Pozzuolo-Tamai
Mossa-Ronchi 2-1	Ronchi-Rivignano
Rivignano-Union 91 2-1	San Luigi-Manzanese
Sacilese-Tolmezzo 1-1	Sangiorgina-Sacilese
Tamai-Cornonese 1-0	Tolmezzo-Zarja Gaja
Zarja Gaja-Pozzuolo 0-1	Union 91-Monfalcone

CLASSIFICA							
Tamai	33	14	10	3	1	23	8
Monfalcone	27	13	8	3	2	21	17
Pozzuolo	26	14	7	5	2	25	18
Sacilese	24	14	7	3	4	18	14
Tolmezzo	24	14	6	6	2	15	14
Mossa	23	14	6	5	3	14	12
Manzanese	19	14	5	4	5	22	18
San Luigi	19	14	5	4	5	14	11
Fontanafredda	19	14	5	4	5	20	19
Gradese	19	14	5	4	5	23	23
Cornonese	16	13	5	1	7	10	12
Rivignano	15	14	4	3	7	19	18
Sangiorgina	13	14	3	4	7	15	19
Zarja Gaja	10	14	3	1	10	11	26
Union 91	9	14	1	6	7	13	22
Ronchi	9	14	3	0	11	14	26

Mossa 2

Ronchi 1

MARCATORI: st. B. Mazzilli, st. 43' Devinar, st. 49' Fogar (rig.).

MOSSA: Cappelli, Sessi, De Crignis, Fierro, Coccia (st. 20' Chiabai), Trampus, Pantuso (st. 37' Longo), Colakovic, Pinos, Panico, Mazzilli (st. 20' Devinar). All. Cupini.

RONCHI: Furios (st. 28' Alagia), Michieli (st. 24' Grazioso), Buttignoni, Rignat, Devetti, Vatta, Fogar, Visintin, Trentin, Zobeo, Zorzin, All. Sfiligoi-Ustolin.

ARBITRO: Bracci di Maniago.

NOTE: espulsi al 28' s.t. Furios per fallo da ultimo uomo e Cufini per proteste. Ammoniti: Visintin, Fierro e Michieli.

MOSSA È notte fonda per il Ronchi. Impacciato, prevedibile, macchinoso si è guadagnato il titolo di peggior squadra vista all'opera quest'anno al «fratelli Medea». La gara vede subito la squadra di casa in avanti che costruisce occasioni a ripetizione ma non trova il guizzo vincente. Da segnalare al quarto d'ora una triangolazione da applausi Pinos-Mazzilli-Colakovic con quest'ultimo che spara debolmente. Al 29' altra occasione per i biancazzurri: Pinos macina chilometri sulla fa-

scia, crossa dal fondo ma Trampus a porta vuota non riesce a deviare il pallone in rete. Per vedere un tiro (degno di questo nome) del Ronchi bisogna attendere inizio ripresa: al 5' è Fogar a tentare ma il suo diagonale è troppo angolato. Tre minuti più tardi il Mossa passa in vantaggio: Pantuso si inventa un cross velenosissimo su punizione che disorienta lo stesso portiere. Per Mazzilli è un gioco da ragazzi insaccare di testa. Fra il 20' e il 22' il Ronchi vive due fiammate ma prima Coccia poi Cappelli mettono una provvidenziale pezza. E arriviamo al «Siparietto» del 28': Pinos viene atterrato (in area o al limite?) da Furios. L'arbitro, dopo aver allontanato il portiere amaro per fallo da ultimo uomo, decreta il rigore. Sul dischetto si presenta Devinar ma a bloccare l'azione è il guardalinee che induce l'arbitro a optare per un calcio di punizione dal limite. La decisione fa andare su tutte le furie la panchina di casa a pagare per tutti è il tecnico mosese Cupini. Ma non è finita: c'è ancora tempo per il raddoppio di Devinar su imbeccata di Pinos e per il rigore di Devetti, concesso un po' troppo benignamente dall'arbitro per fallo di mano di Chiabai.

Francesco Fain

Sacilese 1

Tolmezzo 1

MARCATORI: pt 46' Cesca, st 12' A. Roi.

SACILESE: Dalla Libera, A. Pessot, Giust, Gava, Ortolan, F. Pessot (Da Ros), Beacco (Chiavutta), Zavagnon, Moras, Volpatti, Cesca. All. Cancian.

TOLMEZZO: Gressani, Collinassi, A. Roi, S. Roi, Urban, Coppetti (Topan), Cucchiaro, Damiani (Dionisio), Blanzan, De Profetis, Tiemeus. All. Zoara.

ARBITRO: Princic di Gorizia.

SACILE La divisione della posta è in definitiva il risultato più giusto di una partita decisamente deludente per le aspirazioni della compagine liventina, che proprio dal confronto con il Tolme-

zo doveva spiccare il salto per tentare il riaggancio con il Tamai.

La Sacilese, invero, ha fatto la partita ma ha patito non poco l'esuberanza fisica dei carnicari in una giornata non proprio felice dei suoi attaccanti.

Pochi gli episodi palpitanti; all'8' Morassi si divincola dall'attenta guardia del controllore di turno e penna un bel lancio per Beacco che, giunto entro l'area avversaria, prova il pallonetto che finisce alto di pochissimo.

L'episodio fa ulteriormente serrare le maglie alla difesa ospite, che fino alla fine del primo tempo non correrà rischio alcuno. Qualche pressione invece per il reparto arretrato di casa quando al 36' Cucchiaro entra in area e viene affrontato con le cattive da Giust finendo per terra. L'arbitro fa ampi cenni di proseguire.

Al 40' Gava serve in profondità Filippo Pessot che a sua volta smarca l'accorrente Cesca, ma la conclusione di quest'ultimo non inquadra lo specchio della porta. Al 46' arriva il gol della Sacilese, sempre grazie alla premiata ditta Pessot Filippo e Cesca: calcio d'angolo del primo e preciso tocco di destro del secondo che infila Gressani.

All'inizio della seconda frazione il Tolmezzo ha una reazione d'orgoglio, e acciuffa il pareggio al 12' con un'azione personale di Andrea Roi che semina tutti e, giunto in area, con un preciso piatto destro, fa secco Della Libera.

La Sacilese non trova più la necessaria continuità offensiva per impensierire l'arcigna difesa degli ospiti se non con sporadiche iniziative personali. Una sola ghiotta opportunità al 20' per Beacco, ben smarcato ancora da Moras; il pallonetto del laterale è però sballatissimo. Nulla da segnalare nel finale se non qualche rudezza di troppo da ambo le parti.

an. bo.

c.f.



Palazzolo 0
Pro Romans 1
MARCATORI: st 20' Lepre (a).
PALAZZOLO: Rizzo, Lepre, Ponte, Cignolini, Rossi (st 28' Corazza), Stefanutti, Peressin (st 21' Varone), Tomini, Lunardelli (st 4' Aere), Regattin, Gelagi. All. Rossi.

Gli isontini vincono a Palazzolo e agganciano il San Sergio costretto al pareggio dal Centro Sedia

La Pro Romans torna in vetta

Derby triestino al San Giovanni. Aquileia si beve il Latte Carso

PRO ROMANS: Furlan, Kaus, Patat, Stacul, Clemente, Sacco, Napoli, Marcuzzo, Sbisà, Gambino, Michela (st 22' Seclì) (st 34' Galas). All. Battistutta.

ARBITRO: Canese di Pordenone.

PALAZZOLO DELLO STELLA Gra-

zie alla più classica e sfortunata delle autoreti la Pro Romans espugna il difficile campo del Palazzolo e aggancia al primo posto il San Sergio, continuando così in un'apassionante testa a testa che caratterizza la Promozione B. Un successo fondamentale, quindi, quello dei ragazzi di Battistutta che,

prima della pausa natalizia, sono riusciti a centrare l'obiettivo del primo posto. Su un campo reso pesante dall'abbondante pioggia caduta nei giorni scorsi le due squadre sono comunque riuscite ad esprimersi bene nella prima frazione di gioco, calando inevitabilmente nella ripresa. Nel primo tempo la Pro

Romans si è fatta vedere soprattutto con un'occasione capitata sui piedi di Sacco, mentre i padroni di casa hanno risposto proprio al 45' con Regattin. Nell'occasione, però, Furlan ha compiuto un vero e proprio miracolo. Nel secondo tempo, come già sottolineato, la partita è calata di tono

ma gli ospiti sono riusciti comunque a conquistare l'intera posta in palio. Al 20', su un corner teso, Lepre ha colpito male di testa scavalcando involontariamente anche il proprio portiere. Inutile il forcing del Palazzolo che solo nel finale, dopo l'espulsione di Stacul, ha messo in affanno la neocapitolista.

p.c.

Promozione / A

RISULTATI	
Azzanese-Doria Zopp.	4-0
Gemonese-Pro Fagnana	1-0
Morsano-Centro Mob.	1-2
Pro Aviano-Chions	3-1
Sas Juniors-Pagnacco	3-0
Spal Cordovado-Porcia	1-0
Torre-San Daniele	1-0
Tricesimo-Sarone	1-3

PROSSIMO TURNO	
Centro Mob.-Torre Chions-Tricesimo	
Doria Zopp.-Spal Cordovado	
Pagnacco-Azzanese	
Porcia-Pro Aviano	
Pro Fagnana-Morsano	
San Daniele-Sas Juniors	
Sarone-Gemonese	

CLASSIFICA	
Spal Cordovado	29 14 8 5 1 21 7
Pro Aviano	29 14 9 2 3 26 19
Torre	24 14 3 3 17 10
Porcia	26 14 7 5 2 20 13
Sas Juniors	23 13 5 8 0 18 10
Azzanese	22 14 6 4 4 20 16
Sarone	22 14 7 1 6 17 17
Gemonese	20 14 5 5 4 23 20
Pagnacco	18 14 4 6 4 18 18
Centro Mob.	16 14 4 4 6 12 18
Pro Fagnana	14 14 3 5 6 13 14
Doria Zopp.	12 14 2 6 6 12 21
Morsano	10 14 1 7 6 11 16
Chions	10 13 1 7 5 13 20
Tricesimo	10 14 2 4 8 16 27
San Daniele	7 14 1 4 9 8 19

Promozione / B

RISULTATI	
Capriva-Costalunga	1-1
Codroipo-Lucino	4-2
Futura-Cividalese	1-1
Isonzo-Muggia	2-1
Latte Carso-Aquileia	2-4
Palazzolo-Pro Romans	0-1
Poniziana-S.Giovanni	0-1
S.Sergio-Centro Sedia	0-0

PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Capriva	
Centro Sedia-Latte Carso	
Cividalese-Isonzo	
Costalunga-Poniziana	
Lucino-S.Giovanni	
Muggia-Codroipo	
Pro Romans-Futura	
S.Giovanni-Palazzolo	

CLASSIFICA	
S.Sergio	29 14 9 2 3 28 14
Pro Romans	29 14 9 2 3 22 13
Cividalese	23 14 6 5 3 19 15
Codroipo	22 14 6 4 4 22 14
Poniziana	21 14 5 6 3 18 15
Aquileia	19 14 4 7 3 20 22
Costalunga	18 14 4 6 4 14 15
Muggia	17 14 4 5 5 17 13
Codroipo	17 14 5 2 7 24 22
Capriva	17 14 3 8 3 17 16
Centro Sedia	17 14 4 5 5 13 14
Palazzolo	17 14 3 8 3 9 10
Futura	16 14 3 7 4 17 18
Isonzo	14 14 3 5 6 10 21
Latte Carso	10 14 1 7 6 15 31
Lucino	9 14 2 3 9 8 20

Codroipo 4
Lucinico 2

MARCATORI: p.t. 20' Lanzilli; s.t. 11' Lanzilli, 13' Sotgia, 30' Lanzilli, 40' Faggiani, 43' Simeoni.

CODROIPO: Moggia, Bertolutti, Venier, Illeni, Danna, Toppino (Nadalini), Manzonzo, Corradini, Simeoni, Burello (Tonutti), Lanzilli (Comuzzo). All. Zimolo.

LUCINICO: Pavesi, Cantarutti, Bianco (Bevilacqua, Morgut), Trapus, Kumic, Luisa, Valentinuzzi, Faggiani, Marini, Germinario, Sotgia. All. Favero.

ARBITRO: Sant di Pordenone.

CODROIPO Dopo la bella vittoria della settimana scorsa contro l'Isonzo San Pier il Lucinico ritorna alla sconfitta nella sfida-salvezza contro il Codroipo.

Una sconfitta secca (4-2) quella dei nerazzurri che, chiuso il primo tempo sotto di un gol, sono stati gelati dal 2-0 se-

gnato a inizio ripresa dai codroipesi.

Ancora una volta, per la squadra allenata da Zimolo differenza in campo è stata fatta dal bomber Lanzilli (una tripletta per lui) che, ogni settimana, sta scalando la classifica marcatori.

Il 2-1 messo a segno da Sotgia aveva, per un quarto d'ora, illuminato la manovra di un Lucinico deciso a centrare almeno il pareggio, ma la terza segnatura di Lanzilli ha definitivamente tagliato le gambe agli ospiti.

Con questa sconfitta il Lucinico chiude il 2000 all'ultimo posto della classifica della Promozione. Se non vorrà retrocedere in Prima categoria, dovrà assolutamente disputare un girone di ritorno da media play-off.

Per il Codroipo di Zimolo, invece, si aprono nuove prospettive di classifica che, comunque, rimane difficile.

p.c.

Futura 1
Cividalese 1

MARCATORI: 40' Citossi, s.t. 7' autogol Viotto. **FUTURA:** Versolatto, Sandri, Viotto, Della Mora, Favalezza, De Palma, Ioan (43' s.t. Bonutti), Citossi, Del Zotto, Pellizzer, Zagato. All. Trevisan.

CIVIDALESE: Tuzzi, Bonassi, Costantini (30' s.t. Zuliani), Domenis, Saccavini, Quercig (16' s.t. Podorizsach), Cappello, Nicoletti, Miani, Mansutti, Montina. All. Toffolo.

ARBITRO: Parussini di Udine.

NOTE: ammoniti Del Zotto, Bonassi, Quercig, Cappello. Spettatori 200 circa.

CARLINO È ancora avaro di punti il terreno di Carlino per il Futura di Trevisan che, contro una quadrata Cividalese, non riesce a cogliere i tre punti che ormai mancano da troppo tempo nelle partite casalinghe. Con Della Mora nel ruolo di vice Vecchietti, i locali pungono fin dall'inizio approfittando della qualità tecnica dei propri solisti: al 4' Zagato tira alto sopra la

traversa, al 25' Citossi libera in area Ioan che si fa rimpallare una comoda conclusione. Tra le due incursioni, da registrare l'unica parata di Versolatto, che devia in angolo una bella conclusione di Cappello. In chiusura di tempo il Futura si porta in avanti, merito di una punizione capolare di Citossi, che si infila nell'angolino alto della porta difesa da Tuzzi. Sembra l'occasione giusta per i ragazzi di Trevisan per rompere la maledizione interna, ma in apertura arriva il tanto rocambolesco quanto inatteso gol della Cividalese: da un cross innocuo di Costantini si trasforma, causa un colpo di testa di Viotto, in un campanile che beffa il portiere carlinese in uscita. Il Futura si getta in avanti alla ricerca di un meritato vantaggio, ma prima Citossi, poi Zagato, sono sfortunati protagonisti di un assalto che non va mai a buon fine. I carlinesi possono recriminare con l'arbitro per la mancata concessione di un calcio di rigore per l'evidente atterramento di Zagato in area, poi più nulla.

Max Tosoni

Poniziana 0
San Giovanni 1

MARCATORI: p.t. 9' Procentese (a). **PONIZIANA:** Gherbaz, Procentese, Pohlen (st 1' Licciulli), Naperotti, Bazzara, Fiori (st 1' Boccuccia), Troiano, Tognon (st 31' Buffa), Di Vita, Frontali, Butti. All. Corona.

SAN GIOVANNI: Messina, Deluca, Marega, Bagattin, Arizzone, Boriello, Montanelli (st 32' Veronesi), Zetto, Nasser (st 46' Canelli), Mustacchi (st 38' Crevatin), Bibalo. All. Ventura.

ARBITRO: D'Introno di Trieste.

NOTE: 180 spettatori; ammoniti Di Vita, Frontali e Mustacchi.

TRIESTE Il San Giovanni di Ventura fa cadere l'imbattibilità del «Ferrini» copiando in maniera perfetta le caratteristiche del Poniziana. Grinta, raddoppi e continue sovrapposizioni le armi in più dei rossoneri che, nel primo tempo, non hanno permes-



Elegante controllo di Tognon.

so ai veltri di esprimersi legittimando la superiorità con un'autorete. Dopo una punizione calciata da Butti poco sopra la traversa, il vantaggio del San Giovanni è stato praticamente fulmineo: buon lavoro sulla fascia destra del mobile Mustacchi e cross teso che Procentese spedisce maldestramente nella propria porta.

Il Poniziana accusa lo svantaggio e, specie sulle sovrapposizioni della coppia Zetto-Mustacchi, va in affanno. Nella ripresa, però, l'allenatore Corona rivoluziona la squadra. Fuori i due laterali, che spingevano poco, e dentro i più brillanti Licciulli e Boccuccia che iniziano da subito a manovrare e fornire cross. E però il San Giovanni al

13' ad avere la palla del possibile 2-0 risolutivo: Bibalo serve Mustacchi lateralmente e l'ex Triestina manda con un diagonale il pallone sul palo.

A quel punto la partita si trasforma ed è il Poniziana a comandare il campo. Frontali prende in mano la squadra ma, sulla sua strada, trova il portiere Messina che, per tre volte consecutive, salva il risultato.

Calano anche fisicamente i rossoneri, che devono fare i conti anche con l'ex Butti: sull'attaccante poniziano, però, è ancora Messina a salvare, mentre anche Boccuccia da fuori area non le manda a dire.

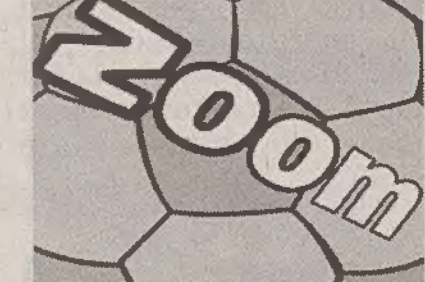
Proprio su Butti, alla mezz'ora, un episodio che meriterebbe la moviola: il giocatore viene ostacolato in area ma l'arbitro lascia correre. Il San Giovanni si difende con ordine e alla fine esulta per una vittoria che lo proietta solitario al terzo posto.

Pietro Comelli

TRIESTE Il 2000 chiude senza la «reginetta» del campionato. Il pareggio imposto dal Centro Sedia al San Sergio ha infatti permesso il recupero in extremis della Pro Romans. Un aggancio in vetta che, ancora una volta, conferma le identiche possibilità di centrare il primo posto (che porta direttamente in Eccellenza) sia da parte della squadra di Marion sia di quella allenata da Battistutta. Le due battistrada chiudono l'anno, ad una sola giornata dalla fine del girone di andata, con ben sei punti di vantaggio sull'inseguitrice Cividalese.

Visto lo stop casalingo del Poniziana ad opera del San

CALCIO



Giovanni, i friulani allenati da Toffolo sono divenuti ufficialmente la terza forza del campionato. Alle spalle il San Giovanni di Ventura che, dopo la brutta figura rimediata contro il Capriva, ha decisamente cambiato pelle nel derby contro i vel-

Il 2000 senza reginetta

Arranca a 6 punti la Cividalese, e nelle retrovie è crisi al Muggia

tri. In particolare Mustacchi è diventato l'uomo in più di Ventura, mentre un Poniziana rimaneggiato ha dimostrato poca convinzione nel primo tempo.

È forse la prima volta che la squadra di Corona non ha messo in campo, per tut-

ti i 90', la grinta che la contraddistingue. I biancocelesti, comunque, rimangono una delle cinque squadre che hanno superato quota 20 punti.

Sotto una «mare» di compagni che, a parte il continuo Costalunga, stentano a far vedere la loro vera faccia. Tra tutte spicca in negativo il Muggia di Potasso. La sconfitta di San Pier d'Isonzo è di quelle che pesano. «Dobbiamo rimanere tranquilli e cercare di dare più continuità alle nostre prestazioni» spiega l'attaccante Enrico Longo. Intanto l'allenatore Marzio Potasso ha, per così dire, ridotto le ferie ai suoi giocatori.

p.c.

HANNO DETTO

Ventura: «La lezione ricevuta dal Capriva, dev'essere servita»

TRIESTE La scialba partita casalinga contro il Capriva è archiviata. La vittoria del San Giovanni nel derby contro il Poniziana, infatti, è un risultato importante anche per come è maturata.

«La lezione evidentemente è servita - spiega l'allenatore dei rossoneri Ventura - e, nonostante le assenze, la squadra ha reagito. Siamo stati fortunati in occasione dell'autorete, ma anche fortunati per il palo colpito da Mustacchi».

Sul fronte del Poniziana l'allenatore Corona non recrimina per le assenze, anche se quella di Matteo Pribaz ha inciso non poco.

«Siamo partiti con le gambe molli - dice il tecnico dei veltri - e può darsi che la mancanza di Pribaz abbia influito sul piano psicologico. E però è stato tutto l'approccio mentale del primo tempo a essere sbagliato, mentre nella ripresa la squadra ha reagito».

In pratica il Poniziana ha «regitato» per un tempo agli avversari, più determinati, svegliandosi solo nella ripresa. «Quell'autogol è stato devastante - afferma Corona - e ci ha condizionato non poco. Dobbiamo e possiamo ancora crescere».

p.c.

Zugna: «Le condizioni del terreno difficili anche per gli ospiti»

TRIESTE Il tema delle condizioni del terreno di gioco ha dettato legge anche nel dopo partita di San Sergio-Centro Sedia: «È difficile giocare in condizioni simili - ha esclamato Zugna - noi siamo una squadra portata alla manovra tecnica e non riusciamo a valorizzarci più di tanto in certe condizioni, tanto più contro certe squadre che sanno chiudersi dentro. Le difficoltà sono state evidenti per tutti».

Ivan Marion, il tecnico, ha elaborato lo spunto di Zugna: «La squadra è abituata da anni a lavorare su altri campi - ha sottolineato l'allenatore del San Sergio - senza contare le difficoltà che troviamo anche a livello di concentrazione contro squadre che forse affrontiamo sotto gamba. Ma è soltanto un momento, un episodio su cui non mi preoccuperei troppo».

Anche per Peressoni, tecnico del Centro Sedia, il terreno ha influito non poco sull'andamento dell'intera gara: «La cartatura tecnica del San Sergio è stata certamente penalizzata ma noi siamo stati bravi a saperci adattare, rallentando la manovra all'occorrenza. E un punto sofferto ma credo alla fine meritato contro una squadra che è naturalmente superiore a noi sul piano individuale di un certo valore ma che siamo stati bravi a saper affrontare nella maniera giusta».

f.c.

San Sergio 0
Centro Sedia 0

SAN SERGIO: Busan, Cozzolino (st 32' Lotti), De Bosicchi, Maggi, Tosi (pt 23' Coslovich), Bartoli (st 25' Pastorino), Tognon, Monte, Di Donato, Bussani, Zugna. All. Marion.

CENTRO SEDIA: Sellan, Pontoni, Poli, Ciancotti, Battistutta, Azzano (st 20' Fabris), Boreanaz (st 33' Donada), Dindo, Visentin (st 44' Sfiligoi), Rauti, Giuliano. All. Peressoni.

ARBITRO: Quarta di Gorizia.

NOTE: espulso Di Donato, ammoniti Coslovich e Pontoni.

TRIESTE Un pareggio ha messo in evidenza il momento non particolarmente brillante per la formazione triestina alle prese con scarsa lucidità. C'era poi un terreno di gioco come quello di via Petracco assolutamente inadatto e che ha fornito le attenuanti alla delusione del San Sergio. Il Centro Sedia, infatti, ha saputo legittimare il punto, peraltro prezioso, con una prestazione non certo esaltante ma concreta e rigida alle consegne del formato-trasferta al cospetto di una squadra ambiziosa.

Le cose migliori il San Sergio le ha fatte vedere nel corso del primo tempo quando Di Donato, per ben tre volte nello spazio di otto minuti, è riuscito a insediare i pali difesa di Sellan con una girandola di soluzioni, di testa, in girata e dalla distanza. Anche Cozzolino, confermato ieri dal primo minuto, ha voluto farsi notare, verso il quarto d'ora con una botta adomesticata a fatica dall'estremo ospite. Il Centro Sedia non ha disdegnato le in-



Tosic del San Sergio.

cursioni offensive tanto da regalare del buon lavoro a Busan, peraltro sempre tempestivo negli interventi. Nella ripresa il San Sergio è scemato sul piano della precisione impantanandosi letteralmente ma segnato anche da un nervosismo che ha finito per trovare tra le sue vittime anche Di Donato, finito negli spogliatoi dopo i cartellini gialli decretati per proteste e per simulazione. Il tacuino della ripresa è colorato da un salvataggio sulla linea di Ciancotti su angolo di Busan, da una replica di Busan su punizione di Rauti sporcata dalla barriera e soprattutto dal miracolo di Sellan su colpo di testa ravvicinato di Tognon. Il Centro Sedia ha avuto persino l'opportunità di accarezzare l'ipotesi del colapaccio, ma in pieno recupero Busan ha frantumato i sogni a tre punti allungandosi bene sul diagonale di Rauti.

Francesco Cardella

Latte Carso 2
Aquileia 4

MARCATORI: 7' Battistella, 36' Carletti; s.t. 8' Battistella, 24' Sesso, 36' Russo, 40' Larzak. **LATTE CARSO:** Garaffa, Busletta, Udina (st 42' Marzari), Sors, Perich, Visentin, Larzak, Milos, Ruggero, Fornasari (st 19' Russo), Braini (st 20' Fonda). All. Lombardo.

AQUILEIA: Paduani, Menon, Benvegno, Carletti, Pirusol, C. Liut (st 31' I. Liut), Dean, Sincin, Battistella, Sesso, Snidar (st 27' Braida). All. Zuppicchini.

ARBITRO: Praturlon di Pordenone.

NOTE: espulso visentin al 31' del p.t. per fallo da ter-

go; ammoniti Busletta, Garaffa e Braini; terreno in discrete condizioni, spettatori circa 40.

VISOGLIANO Non bleffa l'Aquileia, sul tappeto verde di Visogliano cala il poker e si porta a casa tre punti per cominciare a lottare per i play-off. La compagine di Zuppicchini non conosce mezze misure, sette giorni prima aveva subito un pesante 4-0 in casa dal Trieste Calcio, ieri invece i quattro gol li ha realizzati. Non tragga in inganno il 2-4 finale, non è stata assolutamente una partita combattuta ed equilibrata, anzi, il risultato non è stato mai messo in discussione. I ragazzi di Lombardo sono

apparsi la brutta copia della compagine scesa in campo domenica scorsa contro il Costalunga. A contribuire alla prova negativa del Latte Carso anche la decisione dell'arbitro di espellere Visentin alla mezz'ora del primo tempo (sullo 0-1) per un fallo quasi a centrocampo su Dean che non avrebbe meritato più di un «giallo» ma la soggettività di interpretazione data al direttore di gara ha fatto ingigantire la cattività dell'intervento. Soltanto negli ultimi minuti i padroni di casa hanno cercato di reagire approfittando del calo di tensione dell'Aquileia, a quel punto, abbondantemente in vantaggio. Qualche cenno di crona-

ca. Al 3' Battistella (in fuorigioco non rilevato) ci prova con un rasoterra ma Garaffa blocca in due tempi; al 7' punizione di Sincin e Battistella stesso di testa mette nel «sette», 0-1. Al 24' un tentativo di Udina e al 31' l'espulsione di Visentin. Al 36' il raddoppio ospite, azione in velocità con passaggi di prima intenzione e Carletti dal limite non sbaglia. Ripresa. All'8' fallo da rigore di Garaffa su Battistella, lo stesso attaccante trasforma il penalty. Il quarto centro è di Sesso con un tiro dai quindici metri. Al 36' Russo e al 40' Larzak, entrambi da breve distanza, segnano per il Latte Carso per il 2-4 finale.

Massimo Umek

DONNE

TRIESTE L'Ars Club festeggia la prima vittoria: 2-0 al Montebello Don Bosco. Le bianconere forniscono la migliore prestazione stagionale, andando a bersaglio nella prima frazione. Bertoli, tutta sola, segna in contropiede l'1-0. Nel secondo, è la Fumis ad approfittare della sua «solitudine» in area per realizzare il 2-0.

Le salesiane giocano sotto tono: commettono due svariati in difesa e li pagano, mentre in attacco non sanno concretizzare quanto prodotto. Vanno elogiate la Valenti, che ha dato il la a entrambe le realizzazioni, e la Fabris dell'Ars.

Un San Marco rimaneggiato ha ragione del San

Primo successo per l'Ars Club Fra i «santi» la spunta Marco

Gottardo per 2-0. La Polisportiva attacca di più e va a bersaglio dapprima con la rientranza Biagini che, servita dalla Tubero, fa un dribbling al limite e indovina il primo palo. Ivana Stubelij cala il raddoppio con una punizione da 40 metri sotto la traversa.

Il Campagna parte forte con il Royal Eagles: 2-0 dopo 10'. Il raddoppio arriva subito dopo un palo colpito dalla veneta Scaringi. I primi 45' si chiudono sul 3-0, per le pordenonesi calano e subiscono un gol.

Gara equilibrata tra il Real Imponzo e la Pro Cervignano: nella seconda frazione la Pro si porta sul 2-0, ma il Real rimonta.

Il Gemona continua a vincere con il Tre Stelle: dopo un primo tempo non al massimo, si scioglie e segna altre tre reti.

Risultati: Montebello Don Bosco-Ars Club 0-2; Bertoli, Fumis; San Marco-San Gottardo 2-0; Biagini, I. Stubelij; Real Imponzo-Pro Cervignano 2-2; 2 Scarel (PC), 2 Bonfiglioli (RI); Royal Eagles-Campagna 1-3; Visintin (RE), Pelle,

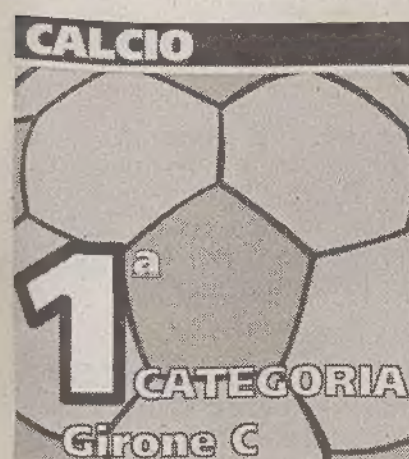
Cerato, Fassetta (C); Tre Stelle-Gemona 0-4; 2 Bean, S. Di Viesto, Cargnelutti; Porcia riposa.

Classifica: Gemona 27; Campagna 24; San Marco 20; Porcia 19; Tre Stelle 15; Pro Cervignano 9; Royal Eagles 6; San Gottardo, Real Imponzo e Ars Club 5; Montebello Don Bosco 1.

Risultati di serie B: Tavagnacco-Chiassellisi 1-0; Libertas Pasiano-Altavilla 1-0; Rivignano-Venezia Jesolo 0-1; Verona-Gordige 0-7; Vittorio Veneto-Belluno 6-2.

Classifica: Tavagnacco 27; Venezia Jesolo 22; Libertas Pasiano 16; Gordige e Chiassellisi 13; Belluno 12; Altavilla 10; Rivignano e Vittorio Veneto 9; Verona 0.

Massimo Laudani



Vermegliano choccato contro i ragazzi di Tonel che salgono in cattedra

Mladost dà... lezioni

San Canzian senza pietà, Vesna conquista il derby

Vermegliano 2
Mladost 5

MARCATORI: 4' pt. Milan, 39' pt. Devetak, 7' e 10' st. Vitorelli, 27' st. P. Gergolet, 33' st. Pavat (r), 37' st. Moratti. VERMEGLIANO: Cecchet, De Bianchi, De Cecco, Balducci, Furlan, Moratti, Ninin (18' st. Bacchetta), Pittin, Derman, Canciani (12' st. Brandolin), Milan (29' pt. Cotardo), All. Murra. Mladost: Devetak, Zin, Kobal, Croci, Fontana, Sabalino, Doria (34' pt. Vittor), Baggon, Devetak (39' st. Marusic), Vittorelli, P. Gergolet (31' st. Pavat), All. Tonel. ARBITRO: Iacuzzi di Latisana.

NOTE: ammoniti De Bianchi, Fontana, Sabalino, Vittorelli, Marusic.

VERMEGLIANO Il Mladost impartisce una vera lezione di calcio al Vermegliano ribaltando le previsioni della vigilia e i valori espressi sinora dalla graduatoria. Locali subito in vantaggio con Ivano Milan che sfrutta al meglio un'incursione di Derman e batte Devetak con un preciso diagonale. Ci prova in un paio di circostanze il solito Milan e quando esce lui si spegne l'interruttore per i locali. Al 28' Croci calcia sulla traversa un rigore, ma il Mladost cresce a dismisura e impatta con una girata di Devetak a fil di palo al 39'. Nella ripresa non c'è storia, con la banda di Tonel che le suona a un avversario impareggiabile: tra il 7' e il 10' Vitorelli infla d'opportunità, al 27' P. Gergolet fila via in contropiede, chiude i conti al 33' il neo entrato Pavat su calcio di rigore. Una fuclata di Moratti al 37' non può ovviamente ridare il sorriso a un Vermegliano che nulla ha fatto per evitare la clamorosa batosta.

Matteo Marega

Zaule 2
Primorje 2

MARCATORI: pt. 30' Stofa, st. 1' Micor, 31' Stofa, 47' Ripari. ZAULE: Greco, Bozicglav, Razem, Godas, Frau, Zelle, Valentini, Ritossa (st. 38' Ripari), Visentin, Saina, Micor. All. Musolino. PRIMORJE: Scignar, Braini, Michelazzi, Lovrecic (st. 22' Pertot), Bevilacqua, Pahor (st. 14' Emili), Crevatin, Kerin (30' st. Derbi), Fazio, Vignali (20' st. Daris), Zulian. All. Krizman. ARBITRO: Pesce di Trieste.

TRISTE Salomonica divisione della posta. Se c'è una squadra che deve recriminare è però il Primorje, raggiunto per due volte dai padroni di casa (la seconda a un attimo dal triplice fischio). I carsolani hanno dominato il primo tempo; nella ripresa maggior equilibrio e bravo lo Zaule a credere sino all'ultimo al pareggio. Taccuino quasi tutto giallorosso nei primi 45'. Al 14' clamoroso palo di Leghissa con un tiro dal limite; tre minuti dopo assist di Steiner per Stofa che angola troppo la conclusione. Al 25' per un pelo Zelle non confeziona il più classico degli autogol, e alla mezz'ora vantaggio ospite con una punizione-bomba di Stofa toccata dalla barriera. Solo al 39' si fa vivo lo Zaule con un debole tocco di Micor. Dopo il the, locali subito in rete: Godas pennella per la testa di Micor. Gli ospiti reagiscono e al 10' Steiner si mangia un gol già fatto con la porta spalancata. Gran punizione di Godas un attimo dopo e respinta di Scignar. Al 21' Ritossa imita Steiner e alza il pallone con una punizione capolavoro. In pieno recupero il neo entrato Ripari sancisce il definitivo pari.

Luca Siracusa

Vesna 3
Domio 0

MARCATORI: pt. 27' Sculac, st. 20' e 27' Bagatin, VESNA: Fabbro, Banel, De Stasio, Ursich, Malusa, Pollicardi, Moscolin, Ribarich, Sirca, Sculac (35' st. Modonutti), Bagatin (40' st. Marinelli). All. Micussi. DOMIO: Cresi, Sorigo, Scignar, Danino, Eller, Stefano, Porcortato (20' st. Crevatin), Kerin (30' st. Derbi), Fazio, Vignali (20' st. Daris), Zulian. All. Krizman. ARBITRO: Perisan di Cormons.

SANTA CROCE Un derby. Non occorre aggiungere altro per descrivere Vesna-Domio. Partita ostica, combattuta, non priva di scree e di qualche gesto oltre le righe. In realtà il 3-0 finale toglie forse qualche merito agli ospiti, mostratisi competitivi quasi sino all'ultimo. Tant'è che proprio il Domio è stato il primo a rompere gli indugi con un'incursione di Fazio, sulla quale il portiere di casa ha dovuto superarsi per sventare la «messa sotto». La vera svolta è arrivata al 27' grazie a una punizione da lontano di Sculac che, emulo di Platini, fa piazzare un pallone su cui Cresi nulla ha potuto. Una volta in vantaggio la strada per il Vesna si è fatta in discesa, mentre il Domio ha continuato la sua «salita» sciupando un'occasione con Sorigo che poteva risultare buona per l'1-1. A quel punto si è però scatenato l'ex Bagatin. Prima è riuscito a tagliare dentro l'area depositando in rete il pallone di piatto, poi è intervenuto di testa segnando il 3-0 definitivo.

Alessandro Ravalico

Pro Cervignano 0
Fincantieri 0

PRO CERVIGNANO: Galliussi, Pelizzari, Bisan, Gigante, Vezil, Zampar, Ferro, Segato, Turchetti (st. 44' Tosolini), Florit (st. 18' Boz), Morandini (st. 36' Tecovic). All. Del Piccolo. FINCANTIERI: Pizzini, Minussi, Mauri, Padoa, Pangos, Palombieri, F. Novati, Baldan, Pellaschier (st. 15' Buonocunto), Tofful, P. Novati. All. Lugli. ARBITRO: Lokar di Trieste.

CERVIGNANO La dea della Giustizia decide che la vittoria della Pro Cervignano, brutta e anche senz'anima. Sarebbe stata un'offesa per quello che si è visto in campo e così, al 95', consente a Pizzini di parare il rigore calciato da Tosolini. Tengono invece bene il campo i giocatori della Fincantieri; sempre primi sulla palla, vanno più vicini alla realizzazione. Buio quasi pesto per quanto riguarda la Pro e deludente 0-0. Nel primo tempo sbaglia, al 7', Mauri, liberato davanti a Galliussi. Ancora più grave, al 14', l'errore di Baldan a due passi dal portiere che gli blocca la sfera. Ancora ospiti in evidenza, Galliussi toglie dal «sette» una punizione di Baldan. Al 45' è Zampar a sfiorare l'incrocio dei pali. Nella ripresa all'8' la traversa salva Galliussi. Poi niente fino al 50' quando la Pro si affaccia per la prima volta pericolosamente in area ospite. Attardato Tecovic, rigore, ma Tosolini sbaglia.

Alberto Landi

Trivignano 1
Mariano 2

MARCATORI: p.t. 46' Bortolus, s.t. 12' Gabas, 26' Chittaro (rig.). TRIVIGNANO: Gregoratto, Malisan, Brugnola, Cavazzi (26' st. De Venuti), Venuti, Cudin, Monte (15' s.t. Pittolo), 35' s.t. Valente, De Biasio, Gabas, Troietti, Vano. All. Buso. MARIANO: Chittaro, Lucica, Zorzin, Sculcin (15' s.t. Brescia), Furlan, Silvestri, Sartori, Sell, Bortolus, Ancora, Medet (40' s.t. Orzan), Tomadin (35' s.t. Federico Luisi). All. Certin. ARBITRO: Facchin di Tolmezzo.

NOTE: ammonito Bortolus.

TRIVIGNANO Perde di misura il Trivignano che, dopo essere passato in svantaggio alla fine della prima frazione di gioco, riusciva a portarsi in parità nei primi minuti della ripresa ma era costretto ad alzare successivamente bandiera bianca. Correva il 26' quando Tomadin veniva atterrato in area, l'arbitro concedeva il penalty che Chittaro trasformava. Questo epilogo di una partita vivace giocata a ritmo sostenuto soprattutto nel primo tempo. All'11' Gregoratto era costretto ad un duro intervento su Ancora. Tre minuti dopo toccava al Trivignano, che gettava, con Gabas, al vento una palla a volo. In pieno recupero gli ospiti riuscivano a sbloccare il risultato con Bortolus, che, lasciato solo, batteva Gregoratto. La ripresa si apriva al 6' con la conclusione di Sell da dimenticare, mentre al 12' i padroni di casa riequilibravano le sorti della partita: cross di Proietti per Gabas che batteva Chittaro. Ed era proprio Chittaro al 26' a siglare, su rigore, il gol del vantaggio.

c.l.

1.a Cat. - Gir. A	RISULTATI
Caneva-Fiume Veneto	2-0
Ceoloni-Bianca	0-0
Flaibano-Cordenons	0-0
Lignano-Maniago	1-0
Sal. Don Bosco-Valer. Pinzano	3-1
Union Pasiano-Spilimbergo	0-0
Valvasone-Vival Cooper	1-1
Vir. Rovereto-Latisana	0-0
PROSSIMO TURNO	
Bianca-Fiume Veneto-Union Pasiano	
Cordenons-Lignano	
Latisana-Flaibano	
Maniago-Ceoloni	
Spilimbergo-Valvasone	
Valer. Pinzano-Vir. Rovereto	
Vival Cooper-Sal. Don Bosco	
CLASSIFICA	
Spilimbergo	25 14 7 4 3 17 8
Caneva	23 14 7 2 5 19 13
Union Pasiano	22 14 5 7 2 17 12
Sal. Don Bosco	14 6 3 5 22 19
Lignano	20 14 4 8 2 16 12
Fiume Veneto	20 14 4 8 2 14 11
Latisana	19 14 5 4 5 10 8
Vival Cooper	18 14 4 6 4 14 13
Bianca	18 14 4 6 4 12 12
Valvasone	18 14 4 6 4 15 18
Flaibano	17 14 4 5 5 13 12
Ceoloni	17 14 4 4 5 13 15
Valer. Pinzano	16 14 4 4 6 13 15
Cordenons	15 14 3 6 5 10 18
Maniago	15 14 4 3 7 8 17
Vir. Rovereto	11 14 2 5 7 10 21

1.a Cat. - Gir. B	RISULTATI
Azz. Premariacco-Majane	2-2
Castions-Un. Nogarado	1-2
Flumignano-Tarcentina	1-0
Lumignacco-3 Stelle	2-1
Marinese-Ancona	0-0
Reanes-Venzone	4-1
Riviera-Santamaria	3-2
Valnatisone-Gonars	1-1
PROSSIMO TURNO	
Ancona-Azz. Premariacco	
Gonars-Riviera	
Majane-Lumignacco	
Santamaria-Flumignano	
Tarcentina-Reanes	
Un. Nogarado-Marinese	
Un. Nogarado-Venzone	
Valnatisone-Castions	
CLASSIFICA	
Gonars	29 14 8 5 1 21 9
Lumignacco	28 14 8 4 2 24 14
Flumignano	28 14 8 4 2 21 13
Reanes	27 14 8 3 3 24 10
Santamaria	24 14 7 3 4 19 14
Majane	23 14 7 2 5 18 13
Flaibano	22 14 6 4 4 15 15
Riviera	21 14 6 3 5 24 23
Valnatisone	19 14 4 7 3 11 10
Tarcentina	18 14 5 3 6 22 21
Un. Nogarado	16 14 3 7 4 15 20
Marinese	14 14 3 5 6 11 14
3 Stelle	13 14 2 7 5 17 20
Castions	8 14 2 10 14 28
Azz. Premariacco	7 14 1 4 9 12 24
Venzone	6 14 1 3 10 15 35

1.a Cat. - Gir. C	RISULTATI
Juventina-Ruda	2-0
Pro Cervignano-Fincantieri	0-0
S. Canzian-Sovodnje	4-0
S. Lorenzo-Stanzano	0-0
Trivignano-Mariano	1-2
Vermegliano-Mladost	2-5
Vesna-Domio	3-0
Zaule Rub.-Primorje	2-2
PROSSIMO TURNO	
Stanzano-Vesna	
Domio-Trivignano	
Fincantieri-Zaule Rub.	
Mariano-S. Canzian	
Mladost-Juventina	
Primorje-Vermegliano	
Ruda-S. Lorenzo	
Sovodnje-Pro Cervignano	
CLASSIFICA	
S. Canzian	32 14 9 5 0 24 7
Mariano	27 14 8 3 3 21 9
Pro Cervignano	25 14 6 7 1 22 11
Vermegliano	24 14 7 3 4 28 20
Juventina	24 14 7 3 4 19 14
Stanzano	22 14 5 7 2 12 8
Vesna	21 14 6 3 5 18 18
Zaule Rub.	16 14 4 4 6 23 22
Domio	16 14 3 7 4 14 20
Ruda	15 14 2 9 3 9 8
Trivignano	15 14 4 3 7 12 26
Fincantieri	14 14 2 8 4 11 12
Primorje	13 14 2 7 5 16 22
Mladost	11 14 2 5 7 18 31
Sovodnje	10 13 2 4 7 7 22
S. Lorenzo	8 13 2 2 9 8 22

S. Canzian 4
Sovodnje 0

MARCATORI: pt. 2' Dean, 27' Tomsig, 30' st. Cocchiotti, 43' st. Tomsig. SAN CANZIAN: Orsini, Tognon, Sartori, Politti (7' st. Bergamasco); Bass (20' st. Bertogna) (35' st. Pasian), Lepre, Cocchiotti, Gonn, Dean, Biondo, Tomsig. All. Albanese. SOVODNJE: Gergolet, Bregant, Devetak M. (5' st. Tomsic L.), Cerni, Devetak F., Banello (25' st. Tomsic S.), Feri, Cabas, Florenin, Spangher, Zotti. All. Marson. ARBITRO: Tolfo di Pordecone.

NOTE: espulso 40' st. Devetak F. Ammoniti Feri, Spangher, Tognon, Sartori.

SAN CANZIAN D'ISONZO Non è stato un San Canzian devastante ma per demolire il Sovodnje non c'è voluto molto. Rossoneri in vantaggio quasi al primo affondo: Cocchiotti libera con un colpo di tacca Dean e il centravanti non si fa pregare battendo Gergolet con un tiro a mezz'altezza. La replica goriziana sta tutta in un paio di tentativi di Spangher (10' e 17'), che non scuotono Orsini. Il San Canzian giochicchia attendendo l'at-

timo propizio che arriva al 27': Tomsig anticipa tutti con la punta del piede e l'estremo deve nuovamente inchinarsi. Una conclusione di Cabas al quarto d'ora della ripresa, che finisce fuori di poco, è l'unico susulto goriziano mentre i locali triplicano al 30' con un'azione di Dean che serve a Cocchiotti un assist al bacio. Nei minuti finali il capitano del Sovodnje Devetak viene espulso per fallo di mano e poco più tardi Tomsig completa la festa eludendo pure il guardiano per infilare la rete sgarnita.

m. ma.

San Lorenzo 0
Stanzano 0

SAN LORENZO: Donda, Tonut, Tartara, Imperatore, Freschi, Visintin (s.t. 1' Medeto), Biasi (s.t. 1' Maurencig), Donato, Grion, Ostan (s.t. 30' Braida), Tonetti. All. Flocco. STANZANO: Zearo, Cabas, Viezzi, Zonta, Boem, Sansone, Biasoli, Sandrucci, Del Bianco (s.t. 38' Cristofaro), Marega (s.t. 38' Cristofaro), Andrian. All. Cecchi. ARBITRO: Giacomelli di Trieste.

NOTE: Ammoniti Tartara, Braida e Medeto del San Lorenzo, Del Bianco dello Stanzano.

SAN LORENZO ISONTINO Un punto per parte e non molto di più. Questa la sintesi di un match che ha visto la prima nitida occasione solo dopo 51', al 3' della ripresa, con la capocciata del giallorosso Tonetti fuori di poco alla sinistra di Zearo. Nel primo tempo il gioco latita: entrambi i portieri poco impegnati, centrocampo in mano ai bisia-

chi e San Lorenzo volenteroso ma nulla più. Nella seconda metà la partita si vivacizza soprattutto per l'innesto di Maurencig, che più volte si rende pericoloso sulla fascia destra dell'attacco locale sia per palloni giocati sia per passaggi ai compagni. Fronta risposta degli ospiti con Marega (marcatura annullata per fuorigioco al 6') e Zonta (al 20' solo davanti a Donda conclude alto). Prima del triplice fischio finale brividi per il pubblico per un velenoso traversono di La Diega che però si spegne a lato.

Feliciano Medeto

TERZA CATEGORIA

Girone E: vetta bollente Torre e Poggio in lotta

MONFALCONE Ormai si gioca per il secondo posto e per le piazze da play-off. Il Sagrado intasca l'undicesima vittoria su dodici partite e la fuga continua: nel derby contro l'Azzurra la compagine di Bertossi ha messo via il successo grazie a una punizione dal limite (molto contestata dagli ospiti) sulla quale Cordoati ha beffato il proprio portiere. Non è stata una gara memorabile, pochissimi gli spunti da ricordare in un derby che ha deluso.

Fra gli inseguitori, il Poggio supera lo Strassoldo, mentre il Torre impone il pari a Begliano. E stata una partita giocata senza paura da entrambe le parti. Il Torre si è mostrata squadra quadrata ed esperta, passando in vantaggio a 10' dalla fine con una punizione di Marini, quando già si trovava in inferiorità numerica per l'espulsione del portiere. Quasi a tempo scaduto il pareggio dei padroni di casa con Bergamin, che di testa ha raccolto un cross dal fondo.

Il risultato più significativo della giornata è firma-

to dalla Romana, che non si fa condizionare dalle troppe assenze e con una prestazione di grande determinazione supera il Turriaco, che forse si era montato la testa dopo aver pareggiato col Sagrado venerdì scorso. Dopo un primo tempo in equilibrio, al 10' Ferles colpisce con un tiro al volo dopo un'azione da corner. Il Turriaco però si affloscia e gioca con sufficienza. La Romana ribalta il risultato prima con Marini e poi con un gran gol del serbo Nedeljkovic, che scappa sulla fascia incrociando e mettendo la sfera nel sette, per tre punti importantissimi in chiave play-off.

Colpo esterno dell'Ontagnanese che con una doppietta di Foschiani punisce il Folgore in chiara giornata negativa dopo un illusorio inizio. Secondo successo di fila per il Fossalon che conferma i recenti miglioramenti superando l'Aiello e andando a nozze dopo l'inferiorità numerica dei friulani, mentre il Grado regola il Pieris B in attesa del derby proprio con il Fossalon.

Enrico Colussi

3.a Cat. - Gir. E	RISULTATI
Folgore-Ontagnanese	0-2
Begliano-Torre	1-1
Pieris B-Grado	1-3
Fossalon-Aiello	5-0
Sagrado-Azzurra	1-0
Isonzo-Turriaco	1-2
Poggio-Strassoldo	3-2
PROSSIMO TURNO	
Azzurra-Isonzo Turr.	
Aiello-Sagrado	
Grado-Fossalon	
Strassoldo-Pieris B	
Torre-Poggio	
Ontagnanese-Begliano	
Romana-Folgore	
CLASSIFICA	
Sagrado	34 12 11 1 0 22 6
Torre	24 12 7 3 2 25 8
Poggio	24 12 7 3 2 25 11
Isonzo Turr.	19 12 5 4 3 16 13
Folgore	19 12 6 1 5 17 20
Ontagnanese	18 12 5 3 4 21 12
Begliano	18 12 4 6 2 19 11
Romana	18 12 5 3 4 16 13
Azzurra	17 12 5 2 5 15 14
Grado	16 12 4 4 4 16 9
Fossalon	13 12 4 1 7 21 18
Strassoldo	13 12 4 1 7 15 21
Aiello	3 12 1 0 11 7 46
Pieris B	0 12 0 0 12 11 44

I GOL	
Begliano	1
Torre	1
Marcatori: s.t. 35' Marini (T), 45' Bergamin (B).	
Sagrado	1
Azzurra	0
Marcatori: p.t. 30' autoret Cordoati.	
Folgore	0
Ontagnanese	2
Marcatori: Foschiani doppietta (O).	
Poggio	3
Strassoldo	2
Marcatori: Noacco e 2 Minussi (P).	
Isonzo Turriaco	1
Romana	2
Marcatori: s.t. 10' Ferles (T), 30' Marini (R), 35' Nedeljkovic (R).	
Pieris B	1
Grado	3
Marcatori: Carabellere (G), Gregori (G), Lauti (G).	
Fossalon	5
Aiello	0
Marcatori: Masin (F), Caiffa (F) rig., 2 Schiavon (F).	

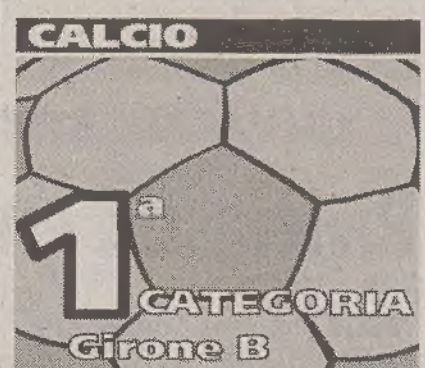
Quest'anno per fare pubblicità su Il Piccolo ricordatevi di chiamare

A. MANZONI & C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4
Tel. 040.6728311

Filiale di Monfalcone
Largo Anconetta 5
Tel. (0481)798828/798829

Filiale di Gorizia
Corso Italia 54
Tel. (0481)
537291/531354



MONFALCONE Quattro squadre in due punti. Si sta creando una splendida lotta in testa al girone B. Complice il mezzo passo falso del Gonars, che si fa bloccare dal Valnatisone, il quale passa a freddo con Brandolin che riceve in velocità e brucia l'estremo difensore in uscita. Il Gonars reagisce ed impatta con una punizione dal limite di Bruno deviatà dalla barriera in gol. Nella ripresa il Gonars produce un'enorme quantità di gioco, ma non passa. Il Valnatisone si difende con affanno ma regge fino alla fine.

Salgono così a un punto dalla capolista Gonars, Flumignano e Lumignacco. I rossoblu si riprendono dalla piccola crisi e vincendo con la Tarcentina, grazie a un gol di Paravan che insacca da pochi metri su cross di Cappelletti. Una partita molto combattuta. Gli ospiti non hanno mai mollato; i locali, privi di cinque titolari, avrebbero potuto chiudere nel finale. Bene anche il Lumignacco, che domina nella prima ora di gioco. Al 27' Pessi porta in vantaggio i suoi: 2-0 col bomber Fierro che non sbaglia su invito di Paoluzzo. I padroni di casa potrebbero triplicare, ma una brutta entrata toglie di mezzo Fierro, il Trestelle prende coraggio, dimezza con De Sabata e fa soffrire il Lumignacco sino alla fine.

AMATORI

Italspurghi & Gomme Marcello fa poker con l'Ancona 2 e sale a quota 23

Barazzetto, sfidanti triestini

TRISTE Sono i triestini dell'Italspurghi & Gomme Marcello gli sfidanti ufficiali della capolista Barazzetto. Con la quaterna secca (gol di Meacci, Matuchina, Valentini e Ramani nell'ordine) rifila all'Ancona 2, presentatisi a Domio in formazione ridotta all'osso, la compagine allenata da Piero Eller è salita a quota 23. Qui ha trovato il San Marco, battuto a San Vito al Tagliamento dal Milan club. Ma i neroarancio avranno a disposizione sabato 13 gennaio, una settimana prima della ripresa dell'attività dopo le feste, il recupero di Feletto. Conquistando l'intera posta in quel-

l'anno con una vittoria targata tenacia e orgoglio, battendo il coriaceo Ruda. Olivero a Pico al 18' e risposta casalinga con Braida a Cristian Devetak al 19'. Braida verso Trampus al 34' e quest'ultimo si inventa un tiro davvero traditore, che beffa l'estremo Politti superandolo. Marco Devetak raddoppia al 18' su calcio di rigore

creato dal fratello Cristian. Pressione ospite dettata da un'azione al 40' con Portelli su punizione e la sfera che batte sul legno della porta degli isontini. Pico fallisce un penalty al 41' e Portelli, su passaggio di Donda, spara al 49', ma i difensori biancorossi ribattono la conclusione.

Vittorio Piccotti

Flumignano e Lumignacco sono a un punto dalla capolista Gonars fa un mezzo passo falso e scatena la lotta in «paradiso»

Travolgente la Reanes, solitaria al quarto posto soprattutto grazie alla vena di Piccini, autore di una tripletta su calci piazzati. Dopo dieci minuti la partita è già finita con due punizioni magistrali del bomber di casa. Il 2-1 di Bano è un fuoco di paglia per il Venzone, perché prima Isola e poi ancora Piccini zittiscono i rivali.

Vittoria importante in chiave play-off per il Riviera che supera il Santa Maria protagonista con Rana, che prima centra il palo e poi impatta il gol iniziale di Muzzolini. Gli ospiti poi si mangiano altre occasioni sotto rete. Nella ripresa la Reanes si sveglia e gioca con maggior determinazione e passa con Sgarban e Clapiz di rimessa. Il Santa Maria riesce solo a dimezzare con un rigore dubbio realizzato da Malisan.

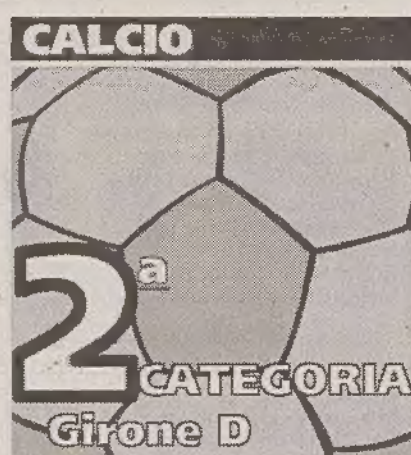
Divisione della posta giusta fra Azzurra e Maianese, con Carta e Brancaccia sugli scudi. Pareggio senza reti fra Marinese e Ancona, due formazioni molto rimangiate costrette a giocare su un campo pesantissimo. Gara per agonisti, bravo l'arbitro a tenerla in pugno.

Enrico Colussi

I GOL	
Flumignano Tarcentina	1 0
33' Paravan	
Azzurra	2
Malanese	2
10' Carta rig. (A), 34' Fabbro (M); s.t. 13' Brancaccia (M), 40' Carta (A).	
Castions	1
Union Nogaredo	2
29' Valusso (U) rig., s.t. 12' Dre-nassi (U), 34' Saia (C) rig.	
Lurnagnacco	2
Tremistle	1
p.t. 27' Pessi (L) rig., 46' Fierro (U), s.t. 28' De Sabata (T)	
Reanese	4
Venezzone	1
5'e 10' Piccini (R), 42' Bano (V), 44' Isola (R), s.t. 28' Piccini (R) rig.	
Maranese	0
Ancona	0
Valnatisone	1
Gonars	1
9' Brandolin (V), 31' Bruno (G).	
Riviera	3
Santa Maria	2
p.t. 30' Muzzolini (R), 40' Rana (G), 42' Sgarben (R), 30' Crapiz (R), 42' Malisan (S) rig.	

TRIESTE Dura soltanto una settimana la gioia del Chiarbola capitolista, sconfitto a Trebiciano è il Medeuzza che vince e torna al comando. A centrocampo successi fra l'altro per il Primorec e l'Opicina che ora, dopo i molti problemi iniziali, sono solo a tre punti dai play-off in una zona dove regna il grande equilibrio.

In coda pareggia la Villa ma un punto per i ragazzi di Peressin è tutt'altro che positivo in questo periodo con la salvezza che è ben otto punti più sopra. Dicevamo in apertura del Chiarbola, i ragazzi di Curzolo incampanano nel derby contro il Primorec, il gol vincente è di Pergolis al quarto d'ora del secondo tempo con un preciso colpo di testa. Nel primo tempo meglio il Chiarbola, poi errore di Parma a colpo sicuro e traversa di Battistuta dai tren-



2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
A. Pordenone-Sangiovannese 1-2	
Corva-Tiezzese 1-1	
Maniago Lib.-Sesto Bagnar. 3-1	
Montebello Val.-Gravis 0-1	
Polcenigo-Liventina 1-0	
S. Antonio-Vigonovo 0-3	
S. Quirino-Vallencello 0-2	
Vajont-Visnà 3-2	

PROSSIMO TURNO	
Gravis-Polcenigo	
Liventina-S. Quirino	
Sangiovannese-S. Antonio	
Sesto Bagnar.-Montebello Val.	
Tiezzese-Aur. Pordenone	
Vallencello-Vajont	
Vigonovo-Maniago Lib.	
Visnà-Corva	

CLASSIFICA	
Polcenigo	32 14 9 5 0 29 14
Tiezzese	29 14 8 5 1 22 12
Vigonovo	25 14 7 4 3 19 13
Vallencello	24 14 7 2 4 19 15
Montebello Val.	23 14 6 5 3 18 12
Maniago Lib.	23 14 6 3 5 19 18
Vajont	21 14 6 3 5 12 23
Sesto Bagnar.	21 14 6 3 5 12 19
S. Antonio	17 14 4 5 5 15 19
Corva	16 14 3 7 4 15 15
Aur. Pordenone	15 14 3 6 5 15 24
Gravis	14 14 3 5 6 15 21
Liventina	12 14 3 3 8 15 18
Sangiovannese	12 14 3 3 8 18 29
S. Quirino	11 14 2 3 9 18 27
Visnà	7 14 1 4 9 14 24

2.a Cat. - Gir. B	
RISULTATI	
Beazil-Rive D'Arcano 2-4	
Buiese-Martignacco 2-0	
Cassacco-Barbano 1-0	
Ciconico-Aur. Buonacc. 3-1	
Tavagnacco-Treppo Grande 0-1	
Torreane-Ragogna 2-0	
Villanova-Colloredo 2-0	

PROSSIMO TURNO	
Aur. Buonacc.-Caporiccio	
Barbano-Villanova	
Colloredo-Ciconico	
Com. Faedis-Tavagnacco	
Martignacco-Cassacco	
Ragogna-Buiese	
Rive D'Arcano-Torreane	
Treppo Grande-Beazil	

CLASSIFICA	
Villanova	32 14 10 2 2 31 12
Colloredo	26 14 7 5 2 22 13
Cassacco	26 14 8 2 4 27 19
Aur. Buonacc.	23 14 7 2 5 19 22
Barbano	21 14 5 6 3 25 19
Com. Faedis	21 14 6 3 5 22 18
Buiese	21 14 6 3 5 18 21
Rive D'Arcano	20 14 5 4 2 21 21
Caporiccio	19 14 5 4 5 21 24
Tavagnacco	18 14 5 3 6 14 14
Ciconico	18 14 4 5 6 23 25
Treppo Grande	16 14 3 4 7 15 20
Torreane	14 14 3 5 6 15 16
Martignacco	14 14 4 2 8 15 20
Beazil	12 14 3 3 8 12 22
Ragogna	8 14 2 2 10 12 26

2.a Cat. - Gir. C	
RISULTATI	
Bertolo-Buttrio 0-1	
Castione-Teor 2-2	
Lestizza-Zompicchia 2-2	
Edmondo Brian-Torviscosa 0-2	
Muzzanese-Terzo 0-1	
Torviscosa-Lavarian M. 1-0	
Pro Fiumicello-Risanese 1-0	
Sedegliano-Varmo 3-1	

PROSSIMO TURNO	
Buttrio-Castione	
Teor-Pro Fiumicello	
Lavarian M.-Bertolo	
Risanese-Sedegliano	
Terzo-Pavese	
Torviscosa-Muzzanese	
Varmo-Lestizza	
Zompicchia-Edmondo Brian	

CLASSIFICA	
Terzo	31 14 9 4 1 22 9
Torviscosa	26 14 8 2 4 25 15
Buttrio	26 14 8 2 4 21 11
Risanese	26 14 8 2 4 23 14
Castione	22 14 5 7 2 31 17
Lavarian M.	22 14 6 4 4 28 18
Sedegliano	22 14 6 4 4 28 18
Bertolo	21 14 6 3 5 20 15
Teor	21 14 5 6 3 20 13
Varmo	20 14 5 4 7 15 15
Pro Fiumicello	19 14 4 5 5 15 18
Pavese	16 14 4 4 6 17 23
Edmondo Brian	15 14 4 3 7 16 20
Lestizza	9 14 2 3 9 13 30
Zompicchia	9 14 1 6 7 10 28
Muzzanese	1 14 0 1 13 9 41

2.a Cat. - Gir. D	
RISULTATI	
Breg-Pieris 0-0	
Campanelle-Opicina 2-2	
Fogliano Red.-Pro Farra 2-2	
Medeuzza-Villesse 2-1	
Moraro-Audax San. 0-0	
Piedimonte-Medea 0-1	
Primorec-Chiarbola 1-0	
Villa-Villanova 1-1	

PROSSIMO TURNO	
Audax San.-Medeuzza	
Chiarbola-Breg	
Medeuzza-Moraro	
Opicina-Villa	
Pieris-Campanelle	
Pro Farra-Piedimonte	
Villanova-Fogliano Red.	
Villesse-Primorec	

CLASSIFICA	
Medeuzza	29 14 8 5 1 22 8
Chiarbola	27 14 8 3 3 17 12
Pro Farra	23 14 6 3 5 18 13
Medea	21 14 4 9 1 17 10
Villanova	20 14 5 5 4 15 15
Campanelle	19 14 4 5 4 12 12
Breg	19 14 4 4 7 16 17
Pieris	18 14 4 6 4 13 17
Moraro	18 14 5 3 6 13 17
Pro Farra	17 14 4 5 4 13 17
Opicina	17 14 4 5 5 15 16
Primorec	17 14 4 5 5 11 12
Piedimonte	16 14 4 4 6 14 21
Audax San.	13 14 3 4 7 13 14
Villesse	11 14 2 5 7 10 14
Villa	8 13 1 5 7 8 20

Il Chiarbola abbandona la testa della classifica appena conquistata

Disfatta a Trebiciano Medeuzza torna in vetta

Villesse con il solito G. Berton protagonista, due gol (ora è quota 13) per lui, il primo di testa e il secondo di schiena, ovvero su un rilancio della difesa avversaria, il pallone colpisce appunto sulla sua schiena ed entra in rete. Accorcia le distanze Bolzan per gli ospiti con una conclusione dai quaranta metri trovando Dose impreparato. Va all'Opicina di Sciarone il derby contro il Campanelle Pri-

so, 3-1 il finale con i gol di Bianco (di piatto su traversone teso di Jurinich), di Manteo (eurogol al volo da fuori area), e di Jurinich (doppietta in fotocopia da pochi passi). In mezzo ai gol anche diverse occasioni per l'Opicina (Scarpa, Botta e Bianco le più importanti).

Il Medeuzza espugna il rettangolo del Piedimonte, a decidere è Pecorari a pochi minuti dal termine con un

tiro dai trenta metri. Incontro piacevole con qualche opportunità da ambo le parti in un match giocato soprattutto a centrocampo, da segnalare il palo di Casagrande al 5' del primo tempo. Scialbo 0-0 fra Breg e Pieris, da registrare solo una traversa di Chrmaz. Altro 0-0 è quello fra Moraro e Audax, un pareggio giusto per quanto fatto vedere dalle due formazioni; nella prima frazione di gioco me-

Muzzanese in polemica Il Terzo miete successi a raffica Rallenta invece la Risanese

le, con il Comunale Teor. I padroni di casa conducevano per due reti a zero e quindi speravano di concludere con i tre punti nel carneiere, e, invece, non hanno saputo amministrare alla meglio il loro vantaggio, sbagliando tra l'altro molti gol con Di Blas, Randi e Gioacchino Cantarutti, permettendo agli ospiti di credere di più nelle loro possibilità e di pareggiare i conti nel giro di soli quindici minuti. Il primo gol arriva al 15' del primo tempo quando D'Ambrosio raccoglie di testa un cross dalla destra e supera l'incollabile Zucolo. Il raddoppio della Castione è firmato poi da Randi al 42' dopo una bell'azione corale di tutta la

glio l'Audax, nella ripresa più occasioni per i locali (due volte Menon e una I. Blasizza). 1-1 fra Villa e Villanova, a bersaglio Grattoni su rigore e Musich in mischia di testa. Partita «mischia» con molti tiri (ma senza grosse pretese) degli ospiti. Sull'1-1 da notare una conclusione di Quaiattini dal limite con parata di Belin, ancora un tiro per il Villanova e ancora una respinta, s'avventa Grattoni e salva Zupel sulla linea.

Infine il 2-2 di Fogliano-Pro Farra. Fallo su Bolcovich in area e Mattiuzzo trasforma il rigore, poi Porcari su cross dalla destra pareggia, quindi Mattiuzzo in mischia al 93' riporta avanti il Fogliano e un minuto dopo Radigna di testa su angolo firma il 2-2. Oltre alle reti anche due occasioni per Mattiuzzo e una per Mania.

Massimo Umek

squadra. Al 20' della ripresa, il Teor accorcia le distanze con il gol di Marangone scattato in velocità in probabile fuorigioco, e il pareggio è segnato al 35' dallo stesso Marangone con una bella punizione.

Stesso risultato anche tra Lestizza - Zompicchia, ma, in questo caso, il risultato è stato il più giusto visto che in campo sono scese due squadre con molta paura di perdere e che non hanno, di conseguenza, giocato al loro meglio. Al 10' del primo tempo il Lestizza passa in vantaggio con la rete di Pestrin, e, al 20', lo Zompicchia pareggia i conti con il gol nato dal calcio di rigore trasformato da Loiero. Al 15' della ripresa, Valvassori porta nuovamente in vantaggio il Lestizza, e, dopo soli due minuti, lo Zompicchia segna il 2-2 con il bel colpo di tacco di Coppino. 1-0 il risultato tra Pavese e Lavarian Mortean in una partita, tuttavia, dominata proprio dalla squadra che ha perso; 3-1 quello tra Sedegliano e Varmo, e, infine, 0-2 quello tra Brian e Torviscosa.

Cristina Boemo

TABELLINI

Villa-Villanova
Marcatori: pt 35' Grattoni su rigore; st 2' Musich.
Villa: Belin, Corbato, Ulian, Zupel, Pelos, Frausin, Comessatti, Portelli, Musich, Italia, Rizzolo, All.: Peressin.
Villanova: Luis, Cudiz, Colavetta, Di Dio (st 11' Zanin), Carlini, Montana, Corrubolo (st 22' Gentile), Mocchiutti, Quaiattini, Zamo, Grattoni. All.: Pizzamiglio.

Primorec-Chiarbola
Marcatori: st 15' Pergolis.
Primorec: Martellani, Parovel, Leghissa, Cocevari, Battistuta, Pagliaro (st 46' Sorrentino), Corona, Savino, Pergolis (st 35' Timperi), Santi, Parma (st 43' Perltz). All.: Sorrentino.
Chiarbola: Francioli, Prelz, Honovic, Varesano, Belic, Scotti Di Minico, Neri, Sabini, Volero (st 25' Sossi), Gianico, Visintin (st 20' Zaccari). All.: G. Curzolo.

Moraro-Audax
Moraro: Zoff, P. Blasizza, Calvani, Bernardis, Travagin, Vendrame (st 40' A. Donda), Ruffini (st 20' Don), I. Blasizza, D. Donda (st 1' Franco), Menon, Rossi, all. F. Donda.
Audax: Vidoz, Macue, Sopran, Bregant, Tunini, De Marchi, Mattioli, Presti (st 15' Sehevic), Toscani, Radolli (st 18' Petroni), Speranza. All.: Omizzolo.

Piedimonte-Medeuzza
Marcatori: st 39' Pecorari.
Piedimonte: Rignat, Maggi, Miloch, Interbartolo, Volc, Gomisek, Marega (st 20' Narciso), Balsamo (st 22' Forchiasin), Casagrande, Dario (st 38' Tesolin), Marini. All.: Interbartolo.

Medea: Bernardi, Livon, Bernardis, Spessot, Baresi, Cristancic, Andresini (st 14' Pecorari), Zucco (st 17' Susterini), Candussi, Derio, Sella. All. Petrelo.

Fogliano-Pro Farra
Marcatori: st 15' Mattiuzzo su rigore; st 10' Porcari, 48' Mattiuzzo, 49' Radigna.

Fogliano: Cechet, Capotorto, Finotto (st 18' Lupieri), Ghermi, Mania, Franceschini, Mattiuzzo, Camozza, Bulovich (st 23' Ceconi), Pettinato (st 35' Gregorutti), Folizio, All. Soffiantini.

Pro Farra: Peteani, Zaccari, Ermacora, Radigna, Donda, Trevisan, Brumat, Porcari, Zanolla, Marega, Casagrande. All. Tricarico.

Breg-Pieris
Breg: Cecchini, Gregori, Paoletti, Soncin, Krizmanic, Biondi, Chrmaz, Armani, Bursich, Strain (st 15' Mauri), Vuk (st 30' Laurica). All. Bidussi.

Pieris: Dapas, Spessot, Clama, Cerni, Padovan, Tomas, Bertogna, Di Berti, Falanga (st 12' Gobbo), Russi, Marigo, All. Zambon.

Campanelle-Prisco-Opicina
Marcatori: pt 7' Bianco; st 8' Manteo, 25' e 36' Jurinich.
Campanelle Prisco: Zaro, Perini, Furlan (st 45' Urban), Cinti, Balbi, Piergiani, Budicin (st 28' Sestan), Rapagna, Giassi, Cossetti, Manteo. All. Isipiro.

Opicina: Schillani, Cipolla, Giacomelli (pt 40' Recidivi), Solgia, Valzano, Rossi, Scarpa, Gatto (st 25' Venturini), Botta, Bianco (st 39' Colasuonno), Jurinich, All. Sciarro-ne.

Medeuzza-Villesse
Marcatori: st 12' e 24' G. Berton, 36' Bolzan.

Medeuzza: Dose, Sclausero, Torossi, Cecotti, Grione, Zompicchia, M. Berton, Tomasinsig, G. Berton, Pellizzari (st 30' Mangoni), Bernardis (pt 43' G. Vizzutti). All. Zanutel.

Villesse: Pizzignacco, Iust, Sclauich, Leban, Pian, Visintin, Fedel (st 35' Bedin), Bolzan, Marinucci, Falzari, Bresan. All. Bertogna.

Rodari, Pozzar, Paro, All. Cos-saro.
RISANESE: Rizzi, Azzani, Gomboso, Pavan, Paravano, Mini, Luca Giampaolo, All. Sedegliano.

TERZO: Ulian, Samorigo, Versolato (st 30' Zorat), Pieri (st 1' Colussi), Chiandotto, Rav-nut, Trevisan, Furlan, Bidut, Gio, Steff (st 40' Gasparot-to), All. Barbana.
ARBITRO: Ferro di Cormons.
NOTE: Espulsi Zanin e Pizzamiglio.

Pro Fiumicello 1
RISANESE 0
Marcatori: pt 5' Damo, 15' Barbieri, st 13' Visintin (rig.), st 40' De Pieri.

SEDEGLIANO: Perusini, Mi-nisini, Luigino Dilenarda, De Pol, Broto, Bagnariol (st 1' Gianpiero Molaro), Enrico Di-lendar, Pierluigi Molaro, Vi-sentin, Barbieri, Damo (st 1' Fabris). All. Giancani.
VARMO: Pertoldi, Grigo, Ga-nin, Cossato (st 1' Priccio), Zorini, Nadalutti, Bezzo, De Pieri, Zanini (st 10' Assalo-ne), Angheletta (st 1' De Paoli), Paglia. All. Moro.

Pro Fiumicello 1
RISANESE 0
Marcatori: pt 5' Damo, 15' Barbieri, st 13' Visintin (rig.), st 40' De Pieri.

PRO FIUMICELLO: Burino, Pacor, Sandrin, Vignut, Kro-selj, Dapas, Passoni, Donati,

ESORDIENTI

Muggia schiaccia il Chiarbola Cgs più combattivo del Fani

TRIESTE Nel girone A, il Cgs A, trascinata da Garbuio, è più reattivo del Fani A (4-0). I verde-arancio partono forte e si portano sul 2-0, poi continuano su buoni livelli e calano il poker. Il Muggia fa valere la sua supremazia fisica e regola il Chiarbola per 10-0. Il Montezza gioca bene e approfitta della difesa del Sant'Andrea A, apparsa sotto tono (5-1). Vanno elogiati Giusti e Martinelli tra i vincitori. Mucchino tra gli sconfitti. Il Ponziana A è più vivace del Domo A e vince per 1-0, grazie a una rete siglata da Marchesi al quarto d'ora. I biancoverdi hanno una reazione nel finale, ma non pareggia. Il trieste Calcio è più brillante e, grazie al bravo Muha, la spunta sull'Opicina A. Il San Giovanni si dimostra un po' più in palla e sconfigge il San Luigi B (2-1). Due i recuperi disputati. Sfida equilibrata tra il Muggia e il Ponziana A: lo 0-0 finale è giusto. Il Muggia sconfigge il San Luigi B per 2-1. Buona la prima parte dei rivieraschi (2-0), poi c'è il ritorno ospite, che vale un gol. Risultati. Cgs A-Fani A 4-0; 3 Garbuio, Bufo, Chiarbola-Muggia 0-10; 3 Cramestetter, 3 Denny Coslovich, 2 Zocchi, Busatto, Lugmani, Sant'Andrea A-Montezza 1-5; Mucchino (SA), Vitale, 2 Di Luca, 2 Del Vecchio (M). Domo A-Ponziana A 0-1; Marchesi. Opicina A-Trieste Calcio 0-1; Muha. San Luigi B-San Giovanni 1-2; Vanello, Corona (SG), rig. Metullio (SL); San Luigi A riposa. Recupero: Muggia-San Luigi B 2-1; Gili, Cramestetter (M), Romano (SL), Muggia-Ponziana 0-0. Nel girone B, in evidenza il Cgs B con due successi. Fa suo il recupero con il Ponziana B per 3-0, grazie a una magliore brillantezza nei secondi 20'. Poi impone lo stop pure al Primorec, squadra tosta (1-0), che comunque non molla fino alla fine. Buono il collettivo degli studenti, nel quale spicca Ruzzier. Il Ponziana B e il Costalunga pareggiano 0-0 al termine di un bel confronto: i gialloneri hanno qualche occasione in più, ma sono imprecisi. L'equilibrio tra un Montebello non al massimo e uno Zaulle in crescita viene rotto dal gol del bravo Pincin a metà della ripresa. Dopo 20' equilibrati, la Roianese preme di più e vince 1-0 con il Sant'Andrea B. Bene il portiere bianconero Chermaz. L'Altura (Ok Leporini) è leggermente più sciolto del Fani B nella prima parte (1-0), nella seconda c'è un calo e gli ospiti falliscono due buone occasioni. Il Domo B è più tecnico, il Breg è più prestante: 2-2. L'Opicina B, che però presenta una squadra più grande, ci mette più convinzione nella ripresa e stende l'Esperia (2-1). Risultati: Cgs B-Primorec 1-0; Battistella. Ponziana B-Costalunga 0-0, Montebello Don Bosco-Zaulle 0-1; Pincin. Sant'Andrea B-Roianese 0-1; Curti, Alhura-Fani B 1-0; Zanetti. Domo B-Breg 2-2; Benvenuti, Umek (D), 2 Kraljic (B). Opicina B-Esperia 2-1; 2 Puggia (M), Ranic (E). Recupero: Ponziana B-Cgs B 0-3; 2 Battistella, Cerrano. Nel girone isontino, fermo il San Marco, il Latte Carso ha affrontato e battuto l'Audax (2-1). I triestini fanno la partita, sprecano qualche buona occasione e colpiscono con Marangon e Ribezzi. Bene Ferfoglia e Marangon.

Massimo Laudani

ALLIEVI PROVINCIALI

Il Domo chiude il 2000 solitario sulla vetta

TRIESTE Il Domo allenato da Ludvig chiude il 2000 da solo in testa alla classifica del campionato provinciale Allievi. Un titolo di «campione d'inverno» che appena il 14 gennaio, dopo la sosta natalizia, verrà insidiato dallo Zarja Gaja che ospiterà i biancoverdi nell'ultima partita del girone d'andata. Per il momento, però, il Domo si gode il primato dopo la netta vittoria sul Costalunga, mentre il Ponziana continua la rincorsa. I vetri di Spadaro, dopo la rotonda vittoria sul Montebello Don Bosco, distano solamente due punti dalla capolista. Anche per il Ponziana, però, la ripresa del campionato non sarà facile. La sfidante Opicina è una «squadra ostica», e non deve trarre in inganno la sconfitta patita contro lo Zarja Gaja (2-0). «Abbiamo perso immeritabilmente - dice il tecnico dei polisportivi Levi - viste le due ghiotte occasioni fallite e le altrettante traverse colpite da Fioritti e Reali». Un'Opicina sfortunata, quindi, come conferma anche l'allenatore dello Zarja Gaja (terza realtà del torneo): «Gli avversari - spiega Kriz-

manc - ci hanno messo in difficoltà e spesso abbiamo dovuto mettere la palla in corner».

Continua la rimonta del Muggia, ora al quarto posto, che piega di misura il Cgs (1-0). «Una vittoria meritata

I GOL	
Esperia	1
Roianese	5
Marcatori: Vlah (r), Moretti, Lacorte, Crismani (E), Puzzer, Paoluzzi.	
Cgs	5
Muggia	1
Marcatori: Pisano.	
Montebello	0
Ponziana	7
Marcatori: Brescelli, Gigli-ne (2), Micor, Telluga (3).	
Opicina	0
ZarjaGaja	2
Marcatori: A. Milic, Balde.	
Domo	7
Costalunga	2
Marcatori: De Tomi (2), Buttazzoni, Sturman (C), Montenegro (2), Roberti, Satti, Padovan (r C).	
Chiarbola	0
Zaulle	0

CANOTTAGGIO

Una Coppa di Natale piena di soddisfazioni per la Pullino

TRIESTE Buona riuscita della quinta edizione della Coppa di Natale organizzata dalla sezione nautica della Ginnastica Triestina, grazie alle buone condizioni climatiche e del mare. Si sono presentate 26 delle 35 imbarcazioni: erano presenti non solo tutte le società triestine, ma pure dei rappresentanti istriani, sloveni, di Ravenna e Padova. La partenza era fissata al bacino di San

Marco presso la Capitaneria di Porto: gli atleti hanno raggiunto il bivio di Miramare e sono tornati indietro per raggiungere il traguardo a metà del Molo Audace. La coppia più prestigiosa presente alla manifestazione era quella costituita da Martina Orzan e Barbara Pelos della Pullino: le due sono arrivate prime nella loro categoria, doppia canoa femminile, e terze nella classi-

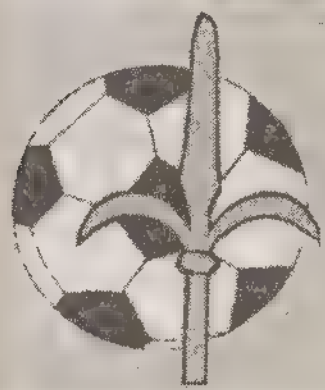
fica generale. Tra i veterani, categoria Iole 4, si è imposta la Pullino Muggia, protagonista di una buona gara. La Nettuno ha fatto sua la prova del 2 di coppia junior maschile. La Ginnastica invece si è imposta nel doppio ragazzi. Il singolo senior ha visto il successo di Michele De Petris dei Vigili del fuoco. Nella categoria Iola 4, il Saturnia è stato il più veloce tra i ragazzi e i senior, mentre gli junior si è mes-

so in luce l'Argo di Isola. Il Saturnia ha completato la sua giornata di grazia, vincendo nella Iola 8 e nel doppio maschile senior (Franco-Montagnini). Il Circolo Canottieri Saturnia ha vinto il trofeo per società, essendosi classificato primo con 52 punti, davanti alla Ginnastica Triestina (p. 19). Al termine delle gare, coppe e medaglie per tutti i vincitori.

TRIESTE Un Sant'Andrea scoppiante supera il Muggia per 6-0. I rivieraschi si presentano in campo rimaneggiati e pagano la minore prestantia fisica. I bianco-azzurri sono superiori, rivelandosi più squadra, e giocano un buon primo tempo (5-0), mentre hanno un lieve calo nella ripresa. Un San Giovanni in crescita ci mette il cuore e batte l'Opicina per 5-2. La partita è intensa, la vittoria dei padroni di casa è giusta, ma è forse troppo netta. I primi 25' vedono protagonisti i rossoneri, che passano in vantaggio, si fanno raggiungere e mettono la freccia: 5-1. Nella seconda frazione, c'è la reazione dei gialloblu, che vale, però, solo un gol. Per il San Giovanni è andato a segno pure il portiere Slavice su rigore. Il Domo carbu-stra facendo e regola il Montebello Don Bosco A per 8-1. I salesiani giocano bene nella prima iniziale, durante la quale vanno a bersaglio con Pietroforte. Nel finale del primo tempo subiscono le prime reti e si demoralizzano al cospetto di un buon avver-

Muggia	0
Sant'Andrea	6
Marcatori: 2 Pellis, 2 Brunetti, Sardi, rig. Basile.	
San Giovanni	5
Opicina	2
Marcatori: 3 Curini, rig. Slavic, Renner (SG); Venturini, Gamboz (O).	
Domio	8
Monteb. D. Bosco A	1
Marcatori: Pietrofiora (M), 2 Grusovini, Fichera, Endo, 2 Valerio, 2 Ferrari-Fuentes (D).	
Breg	1
Costalunga	3
Marcatori: 2 Coccolo (C), Sancin (B), rig. Noto (C).	
Esperia	1
Monteb. D. Bosco B	1
Marcatori: Nigris (M); rig. Simonut (E).	
Zaule Rabeiese	
Chiabrola	
	<i>rinv.</i>

COPPA TRIESTE



I RISULTATI

SERIE A
Abb. S. Sebastiano-Abb. Nistri/Taiarol 7-4; F.Li Schiavone-Cop. Gamma 6-3; Goretto Gomme-Trieste Food 1-3; Laurent Rebula-Aci San Luigi 1-3; My Bar-Bipoccity 6-3; New Bar Torino-Tender Gomme Marcello 4-2; Pensione Brioni-Italspurgli 4-4; Pittarello Il Giulia-Mediagessi-Trifoglio rinv.
Classifica: Abb. S. Sebastiano 30; Tender Gomme Marcello 29; My Bar 29; Aci San Luigi 23; Laurent Rebula, Pittarello Giulia e F.Li Schiavone 22; Nistri 19; Bipoccity 16; Mediagessi-Trifoglio 15; Cop. Gamma e Goretto Gomme 13; Trieste Food 11; Italspurgli 11; New Bar Torino 10; Pensione Brioni 4.

SERIE B
Aci Fanin/Bar 2 Moreri-Super Jez 1-4; Bar Stadio-Locomotiva/Abocar 4-3; Coop. La Fenice-Wartsila 4-4; Pienne Ascensori-Bar Mario Bss 4-3; Pizz. Cantinon-Old London Pub 3-2; Tratt. Acquario/Metti Sport-Vego Seven 7-4; Trieste Serramenti-Panamerican Montuza 4-3; Vecar Due-Shell Boschetto sosp.
Classifica: Pizzeria Cantinon 33; Super Jez 32; Trattoria Acquario 31; Pienne Ascensori 26; Trieste Serramenti 23; Locomotiva-Abocar 21; Vecar Due 19; Bar Stadio 18; Bar Mario 17; Aci Fanin 15; Wartsila 14; Old London Pub 11; Coop. La Fenice 11; Panamerican 9; Vego Seven 7; Shell Boschetto 4.

SERIE C
Rapid Gsa-Sfregio/Stigliani 2-0; Bar Rosandra/Off. Mocerimp. Costr. Decil 3-4; Buffet Lorian e Walter-Pertot Ecologia 4-0; Kc. Ponteggi/Bar Sport-Pizz. Spetic 2-6; Pizz. Agavi/Ostide Bridge-Pizz. Ferriera 3-6; Pizz. Corallo-Monticello i.e. 1-6; Tratt. Ciano e Marta-Il Gabbiano 8-3.
Classifica: Rapid Gsa 30; Monticello 28; Impr. Costr. Decil 25; Aci Cologna e Il Gabbiano 24; Bar Rosandra e Tratt. Ciano e Marta 22; Sfregio Stigliani 20; Pizz. Spetic 13; Pizz. Agavi 11; Pertot Ecologia e Buffet Lorian 10; Pizzeria Ferriera e Pizzaria Corallo 8; Kc Ponteggi 7.

MONTUZZA

Si riprende l'8 gennaio con le gare decisive
**Fine d'anno senza sorprese, la classifica resta invariata
Piazza d'onore per il Clp**

TRIESTE Ultima giornata del 2000 senza sorprese alle spalle della «lepre» Gomme Marcello il gruppo prosegue compatto in attesa di giocarsi, nelle gare decisive degli ultimi turni, i 7 posti utili alla qualificazione al girone finale. Aspettando la ripresa, prevista per lunedì 8 gennaio, le Gomme Marcello continuano a percorrere la strada del successo. Nell'ultima giornata la capolista ha liquidato 13-1 il Fontana Contarini, risultato deciso dal poker di Muesan, la tripletta di Ramani, la doppietta di Vitulic e i gol di Lenarduzzi e Coslovich.

Piazza d'onore per il Clp che, trascinando dalla tripletta di Fantina, supera 4-2 la Pizzeria Ferriera/Gel. Miramare vittoriose rispettivamente a spese di Greta (8-2) ed Electronic Center (5-4 con doppiette di Metz e Bigatto). Netto 6-0 del Gsa a spese del Penarol, scarto netto scaturito grazie ai due gol di Stenard e ai sigilli di Giuliani, Marini, Bon e Possega, senza storia anche il 9-2 che ha permesso all'Amigos caffè di imporsi sul F.B. Calze (Starc 5, Rozmann 3, Botta, Cattonar e Bertesina 1). Seconda vittoria stagionale per il Montuza, 5-1 al My Bar con gol di Gambassi (3), Ferrini, Daris e Jerman, chiude il 4-3 con cui l'impresa Battisti ha fermato l'Eurospin.

Classifica: Gomme Marcello 30; Clp 19; Interland Prosek e Rosandra Gelateria Miramare 18; Impresa Battisti/Pizzeria Ausonia 17; Gsa, Electronic Center e My Bar/Trattoria Venezia Giulia 16; Fontana Contarini 13; Amigos caffè 12; F.B. Calze 11; Penarol 10; Montuza 9; Pizzeria Ferriera 8; Eurospin 4; Greta 3.

Fontana Contarini 2 partite in meno. Gsa, Amigos caffè, F.B. Calze e Pizz. Ferriera una gara da recuperare.

Bar Stella 0
Cà Vendramin 6

STELLA: Colomban, P. Traino, Davia, Ferrara, Rimini, Musolino, Terragnolo, Lanza, Armani, Colbassi, G. Traino, Pipitone, Pegan.
VENDRAMIN: Vesnaver, Iurettigh, Faidiga, Bertoldi, Iurani, De Giosa, Vascotto, Paljuch, Frisenna.
ARBITRO: Cattaruzzi.

TRIESTE L'1-0 al termine del primo tempo dava qualche speranza al Bar Stella di portare a casa qualche punto ma nella ripresa il Cà Vendramin con altre cinque reti metteva fine al confronto. Al 2' è alto il tiro di Terragnolo da buona posizione; dopo una gran parata di Vesnaver è la volta del Vendramin ma De Giosa perde palla ad un metro dalla porta avversaria. Al 7' il tentativo di Pipitone ma Vesnaver respinge con i pugni; un minuto dopo Paljuch sfiora il palo dalla distanza. Al 10' il vantaggio del Vendramin con De Giosa che approfitta di un errore del numero uno avversario. Al 19' errore clamoroso di Paljuch da pochi passi. Al 1' della ripresa però lo stesso Paljuch agguista la mira ed è il raddoppio. Al 13' Bertoldi di testa sigla il tris, lo stesso

Colpo di scena al vertice della serie A

Gomme Marcello... bucate
E San Sebastiano vola

TRIESTE Colpo di scena al vertice della serie A di Coppa Trieste. La sconfitta delle Gomme Marcello a opera del New Bar Torino lancia al comando della classifica l'abbigliamento San Sebastiano. Festa grande in casa della formazione di Vitturi che così corona un lungo inseguimento cominciato dopo un inizio di stagione poco felice. 7-4 il risultato strappato dal San Sebastiano a un Nistri/Taiarol comunque combattivo, 4-2 quello del New Bar Torino che ha indovinato le mosse giuste al cospetto di un'avversaria apparsa in giornata totalmente negativa. Torna al successo il Fratelli Schiavone che interrompe una serie negativa piegando 6-3 la Cooperativa Gamma, netto 6-1 del Trieste Food che chiude la

sua gara nei primi 30' contro un Goretto rimaneggiato e rimasto in campo con soli 4 uomini. Automatica la sospensione dell'incontro e omologazione del risultato con tre punti pesanti per la formazione di Vascotto che così risale in una zona di classifica più consona al suo potenziale. Ancora da segnalare il 3-1 con il quale l'Aci San Luigi piega il Laurent Rebula e consolida la sua quarta posizione, il rinvio della gara tra Pittarello Il Giulia e Mediagessi-Trifoglio e il 4-4 tra Pensione Brioni e Italspurgli, gara scoppiettante che conferma la crescita del fanalino del campionato.

In serie B non perde colpi il terzetto di testa. La Pizzeria Cantinon regola di misura un buon Old London Pub, il Supermercato Jez

ha ragione dell'Aci Fanin mentre la Trattoria Acquario rispetta il pronostico sconfiggendo 7-4 il Vecio Seven. Bene il Trieste Serramenti sul Panamerican Montuza, sofferto il 4-3 con cui il Bar Stadio ha piegato la Locomotiva Abo Car. Pareggio combattuto tra Coop. La Fenice e Wartsila. In serie C allunga il Rapid Gsa che si conferma capolista superando d'autorità lo Sfregio/Stigliani. Alle sue spalle si conferma il Monticello impianti elettrici bravo a regolare con un largo 6-1 la Pizzeria Corallo. Sale al terzo posto il Decil che approfitta del turno di riposo dell'Aci Cologna per superarlo in classifica. La formazione di Pizzolito ha colto i tre punti regolando di misura il Bar Rosandra.

Lorenzo Gatto

LA PARTITISSIMA

Contro il Bibop City una partita equilibrata nella prima frazione

Tre punti d'oro per il My Bar

My Bar

Bipoc City

MARCATORI: p.t. 13' Papini, 17' M. Nursi, s.t. 4' Cannavò, 19' 23' 28' 32' Zagaria, 24' e s.t. 1' Catera.
MY BAR: Degano, Miozzo, Viezzoli, Papini, Cino, Cannavò, Zagaria, Pelosi, Rossetti, F. Palumbo, All. Furlan.
BIPOC CITY: Degrassi, Brandi, Gabrielli, Nursi, Graniero, Rupini, Nigro, Catera, Simonato, Ravalico, Gabrielli, Venturini, Krizman, All. Accampora.
ARBITRO: Della Gala.

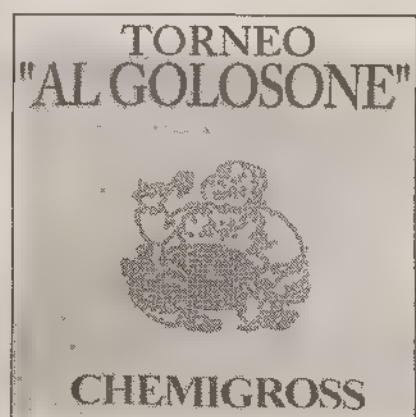
TRIESTE Tre punti d'oro per il My Bar che continua la striscia positiva riducendo il distacco dalle Gomme Marcello e dalla capolista Abbigliamento San Sebastiano. Gara

equilibrata nella prima frazione con il vantaggio del My Bar siglato da Papini al 13' con un bel tiro da fuori, pareggio di Marco Nursi al termine di un'azione caparbia. Nella ripresa il risultato si sblocca dopo 4 minuti quando Cannavò trova lo spazio per superare Degano e portare in vantaggio i suoi.

La gara resta equilibrata ma tra il 19' e il 23' Zagaria pone la sua firma sul match trovando il 3-1 su una corta respinta del portiere avversario e trasformando in un gol una pregevole azione della sua squadra con un potente diagonale. Al 24' Catera; su rigore accorcia le distanze, quattro minuti dopo ancora Bobo gol firma il 5-2 che chiude la partita.

Nel recupero le reti di Catera e ancora Zagabria servono solamente per sancire il definitivo 6-3.

lo. ga.



Bar Rosandra 7

Telit Dlt 2

BAR ROSANDRA/OFF. MACOR: Bandi, Tull, Lovriha, Martini, Verginella, Cusatelli, Zeriali, Canciani, Baruzza, Baldas, Pertot.
TELIT: Quercini, Cordatto, Millini, Chicco, Bandi, Carbone, Fontanot, Deste, Piccinin, Maiani.

TRIESTE Un paio di assenze importanti nel Telit e il forte attacco del Bar Rosandra (fino ad ora 46 reti in nove gare) segna a volontà. Subito all'attacco i baristi e al 4' gran parata di Quercini su Canziani. Risponde la Telit con Fontanot che, riceve un cross di Bandi, e impegna severamente il portiere avversario. Al 18' gran invito di Zeriali per Cusatelli e piatto destro vincente, 1-0. Al 25' il raddoppio, lo stesso Cusatelli offre a Canziani che da dentro l'area di esterno destro non sbaglia il 2-0. Un minuto dopo corner di Canziani

La Telit Dlt indebolita da due assenze importanti

Tutto diventa facile
per il Bar Rosandra

e Zeriali al volo infila ancora Quercini. Allo scadere segna il Telit con un'azione personale di Fontanot, 3-1. Ripresa. Al 2' sventola di Baruzza dal limite che piega le mani a Quercini, 4-1. Al 7' Verginella, liberissimo a centroarea, segna la quinta rete; al 12' acuto della Telit con il solito Fontanot che dai dieci metri firma la sua doppietta. Al 20' Verginella serve Baruzza che si libera di due avversari e con un preciso diagonale e va ancora a bersaglio. Chiude nuovamente Baruzza al volo su angolo di Canziani per il 7-2 definitivo. Tutto facile dunque in serie B per la terza forza del torneo, il Bar Rosandra appunto. Anche le prime due però hanno conquistato i tre punti, la Trattoria alle Due Botte (poker di Balzano e tripletta di Puzzer) piegando l'Arte Ceramica per 8-2 e l'Aci Cologna (doppietta di Zanolla) sconfiggendo per 4-3 la Lattoria Montanari Villesse. Nel

le altre tre gare della giornata 3-0 della Pizz. Corallo al Trifoglio, 3-2 dell'Aci Bisiaca agli Imp. El. Cappai e 8-3 del Crut al Bi.Pa. Team. La classifica: Due Botte e Aci Cologna 24, Bar Rosandra (una gara in meno) 19, Villesse 17, Crut e Aci Bisiaca 16, Cappai 10, Trifoglio, Telit 8, Corallo, Bi.Pa. 6, Arte Ceramica 5. In serie A continua l'affascinante duello fra il Bar Grifone (7-3 al Super Pippo Bar con quattro gol di Zagaria) e il Fratelli Schiavone (7-3 al Nistri con poker di Vidonis). Cede forse definitivamente il Bar A'Vous (sconfitto 5-4 dal Bar S. Michele), in questa decina giornata vincono poi il Bar Zaula (5-1 al Trieste Food), i Sapori della Puglia (8-3 al Casella) e il Chiosco Goat (2-0 alla Fenice). La classifica: Grifone 28, Schiavone 24, Nistri 19, Zaula 16, A'Vous 13, Chiosco 12, Trieste Food, San Michele 11, Puglia 9, Fenice 7, Casella 6, Pippo Bar 4.

Divertente gara ai danni del Meditrans

Un'indigestione di reti
per la Trattoria RadioTrattoria Radio 8
Meditrans 1

RADIO: Soffiato, R. Pugliese, Frassinelli, Rovatti, Bresci, G. Pugliese, Indiano, Cossutta, Bisani, Ghiotto.
MEDITRANS: Zebochin, Gaeta, Cheber, Oldani, Mendella, Sternad, Ritossa, Penco, Giuliani, Zorzenon.
ARBITRO: Pennino.

TRIESTE Da diversi anni i signori Rossini, toscani doc, hanno aperto, nella zona di Greta, un ristorante con solo specialità della propria terra. Fra florentine, pezzi di pecorino, fettine di lardo di Colonnata, qualche buon bicchiere di Brunello o di Chianti c'è anche il tempo e la voglia di sponsorizzare una squadra di calcio a sette: magia rigorosamente e logicamente viola con sul petto, ne anche a dirlo, il disegno di un giglio. La Trattoria Radio milita in serie B di questo Città di Trieste e ha nelle giocate dei fratelli Pugliese, di Rovatti e di Ghiotto dei tocchi di ottima classe, una squadra dunque costruita soprattutto per deliziare le platee amatoriali e quando tutto, all'interno del gruppo, gira per il verso giusto c'è proprio da divertirsi. La gara contro il Meditrans si è messa subito in discesa per i vincitori, a bersaglio Frassinelli al 2' riprendendo una corta respinta di Zebochin, raddoppia R. Pugliese sull'uscita del portiere avversario e triplice Cossutta al 11' con un rosotera dalla destra. Sul 11-0 però Sternad quasi a porta vuota grava fuori di pocco. Al 13' palo esterno di Rovatti, al 16' traversa di Sternad e sulla ribattuta palo di Oldani. Al 23' Indiano dal limite e al 25' R. Pugliese da pochi passi per il 5-0. Al 18 della ripresa gran punizio-

ne a girare di Oldani con Soffiato immobile per il gol della bandiera per il Meditrans. All'11' segna Rovatti a tu per tu con Zebochin, al 23' esulta anche Ghiotto con una conclusione dalla distanza e chiude Frassinelli appostato sulla linea di porta. Nonostante il passivo, nel Meditrans, da apprezzare comunque la buona volontà di tutti e tecnicamente da ammirare il solito fantasista Oldani, sempre bravo in ogni partita.

Gmc 2000 4
Pierremme 3
GMC: Hrvatin, Conte, An-

driolo, Coccio, Cotar, Crevatin, Simionato, Santelli, Vouch.
PIERREMME: Savarin, Mergiani, Bubbì, Massimo Visintin, Rupolo, Bubbì, Uresic, Maurizio Visintin, Oreste, Veleto.
ARBITRO: Salmi.

TRIESTE Una gara difficile da decifrare. Nel primo quarto d'ora il Pierremme non vede quasi il pallone e il 2-0 per il Gmc è legittimo. Poi tre errori difensivi dei ragazzi di Coccio e il Pierremme passa a condurre. A questo punto un incredibile autorete di Mergiani rimette tutto in parità e il finale dà ragione al Gmc che va a bersaglio con Vouch. Ma andiamo con ordine. Al 4' ci prova Crevatin al volo da quasi centrocampo, Savarin mette in corner. Al 7 lo stesso Savarin non trattiene un rosotera di Vouch, Santelli non fallisce l'1-0. Il raddoppio due minuti dopo con una punizione da fuori area di Vouch, la barriera in questo caso probabilmente non era sistemata in modo perfetto. Al 13' gran servizio di Santelli per Cotar, Savarin respinge bene; poi salvataggio dello stesso Cotar quasi sulla linea e quindi un palo di Uresic. Nel finale di tempo unico delle Pierremme, Veleto s'inscrive in un'incomprensione della difesa avversaria e Rupolo sulla linea di porta tocca in gol, poi Uresic dal limite non dà scampo a Hrvatin, non completamente esente da colpe. A inizio ripresa scene «Mai dire gol», Mergiani calcia da centrocampo non irresistibilmente ha Hrvatin si sa sfuggire il pallone, 2-3. Subito dopo lo stesso Mergiani cerca il proprio portiere con un passaggio indietro ma Savarin è fuori dai pali e c'è l'autogol. Nel finale azione personale di Vouch e 4-3 finale.

Massimo Umek



Tre incontri su cinque senza vinti né vincitori

Giornata di pareggi
a parte il Germadata

TRIESTE Giornata di pareggi in Eccellenza nell'ultimo turno dell'andata, ben tre gare su cinque infatti sono finite senza né vinti né vincitori. Il fatto della giornata però è il 4-1 del Germadata (doppietta di Diop e singoli di Braida e Zurini) all'Euromed Prosecco (Padoan) nel big match della giornata, un punteggio che dunque non ammette discussioni. Frenano invece le dirette concorrenti della capolista, solo un pari infatti per il Cral Act (Paoli) che si fa imporre l'1-1 da un Teco Delta Computers a caccia di punti salvezza e non va oltre la spartizione della posta l'Ortofrutta Nobile (2 Bobone) che chiude sul 2-2 in casa dell'Helas Trieste (2 Diaferio); infine il Miraggio (2 Crisman) si fa addirittura rimontare due gol dall'Audax Restauri Edili Toffoli terminando sul 2-2. Spicca il terzo successo consecutivo del P. & G. Marmi che travolge con un perentorio 6-2 l'ultima della classe ovvero il Punto Cral Sasa con una tripletta di Galasso. La classifica: Germadata 22, Cral Act 17 (due partite in meno), Ortofrutta Nobile 15, Pan. Il Miraggio 14 (una gara in meno), Euromed Prosecco 13 (tre gare in meno), Hellas Trieste 10, Audax, P. & G. 9, Teco Delta 6 (una gara in meno), Cral Sasa 0 (una gara in meno).

In Prima divisione cambio della guardia in vetta, infatti la Stella Rossa Edil Ljube, al comando sin dalla prima giornata, cade nello scontro diretto contro il Gymnicus

Gorizia e lo fa nella maniera peggiore per 4-3 dopo essere stata in vantaggio per 3-1. Sale così al comando lo stesso Gymnicus unitamente al Vuk Karadzic Edil Trokan che supera per 3-1 l'Ulisse Express.

Per il resto va detto che le tre battistrade sembrano ormai aver fatto il vuoto e s'infiamma quindi la lotta per il quarto posto che a fine stagione darà accesso alla Coppa delle Coppe, per ora in pole position vi sono l'Ulisse Express e il Lokomotiv Arci Ronchi (vittorioso per 3-1 sull'Anspi Marcelliana). Prima importante vittoria in chiave salvezza per l'Hearts Ronchi che s'impone per 4-3 contro un sempre piùudente Celtic Aiello, mentre è stata rinviata per impraticabilità del campo Atletico Gorizia-Esso Di Illo I Tandoi Stanzanov. La classifica: Gymnicus (due gare da recuperare), Vuk Karadzic (tre gare da recuperare) 18, Stella Rossa (una gara da recuperare) 16, Lokomotiv, Ulisse 9, Celtic 8, Anspi 7, Atletico 5, Esso, Hearts 4. In Seconda divisione il terzo turno lancia in vetta il West Ham S. Canzian che s'impone nettamente nello scontro diretto vinto 4-1 con la Spal Monfalcone (2 Paussi). Primo successo per il Progetto 3000 Ronchi che batte 3-0 (3 Maggiore) il Caffè Daniele Anolf. La classifica: West Ham 9, Spal 6, Progetto Ronchi 3, Anolf 0. Nel prossimo turno, fermo il campionato, s'inizia la Coppa di Lega con l'andata dei sedicesimi di finale.

I RISULTATI

A Aut. Zuppin-Panamerican sosp., Tecnoimpianti-Tratt. Baldon 3-3, Radio Amore-New Team 1-5, Leg. Tassin-Essedue 3-9, Acc. Doriano-Tab. Zaula/Max Pub rinv., Radio Amore-Tassin 10-6. **Classifica:** Essedue 31, New Team 29, Amore 27, Zuppin 24, Zaula, Doriano, Tecnoimpianti 21, Panamerican, Baldon 16, Tassin 8.
B For Trans-Green Bay 3-1, Capt-Pizz. Statue 8-4, Bar Unità-Fus 4-4, Valentina-Ajser 7-5, Vip/Car-Tratt. Lorian 6-2. **Classifica:** Capt 36, Trans 33, Unità 29, Statue 25, Vip 22, Ajser 21, Fus 19, Valentina 14, Green 12, Lorian 7.
C1 Love Cars-Music Muggia 7-3, Errepiù-La Tolada 7-1, Bounty Pub-Sponza 2-5, Ex Bionda-Tormento 3-3, Bar Martini-Foto Ok 5-5, Sponza-Errepiù 2-4. **Classifica:** Errepiù 37, Ex Bionda 32, Love Cars 31, Sponza 22, Bounty 19, Tormento 18, Martini 17, Music 15, Tolada 14, Foto Ok 7.
C2 Pizz. Corallo-Pizz. S. Giusto 4-4, Greta-Happy Days 5-7, Oktoberfest-After Hour 3-4, La Lanterna-Bar da Silvana 4-6, Pizz. Dolce Sosta-Hellas 4-0, After Hour-S. Giusto sosp. **Classifica:** Dolce Sosta 36, After 32, Greta 28, Happy Days 27, Silvana 26, S. Giusto 23, Corallo 12, Oktoberfest, Hellas 10, Lanterna 8.
D1 Dijaski Dom-Tratt. Acquario 2-1, Bar

Iguana-Renato Chicco 3-2, Bar Aurora-Pesch. Veliero 4-2, Nca-Sbrisi Boys 7-4, Pizz. Vulcanica-Trasp. Franco 5-2. **Classifica:** Dijaski 31, Vulcanica, Nca 29, Aurora 27, Acquario 26, Veliero 19, Chicco 17, Franco 16, Iguana 15, Sbrisi 1.
D2 Terzo Millennio-Saletta 5-3, Nosedol-Wc Net 4-10, Sitt-Il Gufo 2-2, Caffè Le Roi-Samer Shipping 4-7, Al Ritrovo-Pan. Al Rifugio sosp. **Classifica:** Samer 35, Ritrovo 32, Le Roi 30, Gufo 27, Terzo 18, Wc, Sitt 17, Saletta 16, Rifugio 13, Nosedol 5.
Qualificazione 1. Aut. Roby-Espero 6-9, Bar Stella-Cà Vendramin 0-6, La Bireta-Dell'Anna rinv., La Grapperia-La Rustica 8-4, Fati-Lokomotiv 1-5. **Classifica:** Vendramin 37, Espero 30, Lokomotiv 27, Rustica 25, Stella 24, Grapperia 22, Bireta 18, Fati 14, Dell'Anna 9, Roby 1.
Qualificazione 2A. Due Di Danari-Clai 0-2, Dipinture-Il Club 6-8, Bavaria-Delfino 0-2. **Classifica:** Due Di Danari 32, Il Club, Delfino 23, Clai 22, Dipinture 21, Betty 19, Bavaria 6.
Qualificazione 2B. Al Miraggio-Phoenix 0-2, Rovetto-Loc. Mario 3-0, Tequila-Stars 1-4, Phoenix-Mario 13-2, Tequila-Casablanca 4-1. **Classifica:** Tequila 34, Casablanca 25, Rovetto 22, Mario 16, Phoenix 21, Stars 17, Miraggio 9.

Ha giocato anche Surdich, classe 1928

Valentina in campo
con i suoi veterani

Bertoldi al quarto d'ora su assist di Paljuch segna ancora. Al 17' e al 18' due reti anche per Vascotto, dappima da metà campo e poi con un colpo di testa.

Valentina 7
Ajser 2000 5
VALENTINA: Marsi, Bertoldi, Fiffaco, Biloslova, Camporeale, Braida, Surdich, Calabrese, Moreu.
AJSER: Miniusi, Conighi,

Leghissa, Cecchini, Bandini, Antoni, Romita.
ARBITRO: Moniello.

TRIESTE Apertura dedicata a Sebastiano Surdich, classe 1928. Per carenze di organico il Valentina & Boris lo schiera in difesa e con i suoi 72(1) anni è lui il giocatore meno giovane del torneo. Dall'altra parte un'altra curiosità: il G.S. Ajser è l'unico dei 84 club iscritti a questo torneo che ha costi-

tuito una vera e propria associazione sportiva e culturale che organizza varie manifestazioni. Un'occhiata anche alla partita. Risultato sempre in bilico ma Valentina sempre in vantaggio. Apre Braida al fischio d'inizio con un tiro da centrocampo, pareggia Cecchini dal limite con un tiro deviato da un difensore. Il 2-1 è ancora di Braida dai dieci metri, il tris per il Valentina è di Fiffaco con un diagonale. Al 18' segna Leghissa da pochi passi, subito dopo a bersaglio il solito Braida (rasoterra), 4-2. Ancora qualche secondo e da distanza ravvicinata segna Conighi. Ripresa. Al 2' strepitoso gol del portiere Marsi che da poco fuori della propria area trova un campanile vincente. Poi reti di Cecchini, di Moreu, di Bandini e di Fiffaco.

BASKET

A1

Sconcertante prestazione della Telit che come al solito lascia fuggire gli avversari per poi rimontare e crollare nel finale

Roma fa la stupida stasera, Trieste di più

Forte contestazione con fischi e urla nel primo tempo, uno striscione inneggia a Dioumassi

Telit Trieste 77
Adr Roma 80

(23-14, 53-35, 66-58)

TELIT TRIESTE: Cavaliero 3 (1/1 da tre punti), Sauer 6 (0/3, 2/3), Casoli 6 (3/7), Shaw 8 (3/5), Penn 14 (2/9, 2/5), Podestà 15 (6/11), Calabria 21 (8/11, 1/5), Ciprussi, Moltedo 4 (1/3, 0/2). N.e.: Pigato. All: Banchi.

ADR ROMA: Antinori 2 (1/1), Sellers 19 (6/14), Allen 6 (1/3, 0/3), Tonolli 16 (6/9, 0/1), Righetti 21 (4/6, 3/4), Espil 2 (0/1, 0/1), Maraccini 11 (1/1, 3/4), Niccolai (0/1 da tre punti), Monti 3 (1/3), Minto (0/1 da tre punti). All: Caja.

ARBITRI: Colucci e Ursi.

NOTE: Tiri liberi: Telit 13/18, Adr 22/28. Tiri da tre punti: Telit 6/16, Adr 6/15. Rimbalzi: Telit 37, Adr 34. Nessuno uscito per cinque falli. Spettatori 4.100.

TRIESTE Al tiro a segno del PalaTrieste gli ospiti vincono sempre la bombolina. Il padrone elargisce regali e gadgets a chiunque si affacci e ogni settimana che passa si ritrova più povero. Una squadra triestina così scriteriata, schizofrenica e folle nelle partite casalinghe non la ricorda nessuno di coloro che hanno seguito il basket a Trieste nell'ultimo quarto di secolo. In settimana c'era stata la bomba Dioumassi, era logico aspettarsi un approccio alla gara completamente diverso. E' stata invece la partenza fotocopia di altre dieci, quindici volte. Pronti, via: 2-11, 4-14, 6-17.

E' una Telit che incomincia a difendere solo quando si trova con la melma non fino al collo, ma fino alla bocca. E' stato così anche ieri con una rimonta forsennata tutta concentrata in una decina di minuti o poco più: dalla bomba di Calabria seguita da un canestro di Shaw che hanno riportato i biancorossi a meno nove sul 55-64 fino al sorpasso con una tripla di Penn sul 75-74 a due minuti e mezzo dalla fine. Poi qualche istante a braccetto e il crollo finale, quasi logico, perché è completamente inammissibile e irrazionale lasciar scappare così a lungo l'avversario per poi sfraccarsi in una folle rincorsa.

L'indubbio agonismo messo in campo per un quarto d'ora, la caccia finalmente esasperata al pallone e una certa decisione nelle conclusioni vincenti non possono lavare una coscienza (si parla solo di disponibilità al sacrificio e di tecnica) parecchio sporca. I primi venti minuti sono stati qualcosa che grida vendetta al cielo e le salve di fischi venuti giù dalle tribune non hanno sottolineato a sufficienza quanto di scandaloso e di offensivo per gli spettatori si stava facendo sul parquet. La faccia dura mostrata nel licenziamento di Dioumassi nasconde una grave debolezza e non certo una forza. Nei fatti con questi giocatori nessuno sa fare la voce grossa né la società, né il tecnico, né il capitano.

Ennesima partenza dun-

que con l'approccio snobistico, la difesa considerata un optional, i tuffi sulle palle vaganti un miraggio, la transizione impensabile, il contropiede inconcepibile. Triestini di burro sotto il proprio canestro, pronti a farsi infilzare da chiunque e di marmo sotto il canestro avversario incapaci di smarcarsi senza palla. Caja dà licenza di uccidere a Righetti che si scatena, dal perimetro e in penetrazione. Banchi prova anche con Moltedo e Ciprussi: solletico per i romani. Nel secondo quarto, probabilmente per punizione Penn resta a lungo in panchina e nonostante la generosità di Cavaliero condita anche da una bomba, la Telit sprofonda dal meno 12 del 20-32 al meno 19 (il punto più profondo mai toccato dal 27-46 e del 30-49) pochi istanti prima dell'intervallo.

Quando Penn sbaglia la conclusione in apertura di ripresa, le urla di disapprovazione sono un tuono che scuote la pallacanestro triestina dalle fondamenta. «E' successo qualcosa come non ho mai visto», dirà Banchi alla fine forse riferendosi a questi episodi e allo striscione inalterato in curva «Onore alla tigre Makan» per solidarietà a Dioumassi, ma anche con riprovevole riferimento alla tigre Arkan. Quell'episodio ha squassato ancor più la squadra. Chi ha già un po' di calvizie in testa ha capito che l'allontanamento è stato deciso perché Dioumassi contestava le scelte del tecnico e rischiava di far proseliti tra i giocatori.

Comunque è venuta anche l'ora della rimonta. Il primo clamoroso riavvicinamento con 2 liberi di Shaw sul 64-66 a 8 minuti e mezzo dalla fine. Il pareggio di Moltedo, 70-70 a meno 4'52", il sorpasso di Penn (75-74) a meno 2'30". Alla fine, non si sa se per ordini di scuderia o per iniziativa propria, fa e disfa Calabria: infrazione di passi, bomba sbagliata, canestro fatto, fallo di sfondamento. Roma fa la stupida stasera, ma non tanto per farsi fregare dalla Telit.

Silvio Maranzana



Calabria tenta un gancio sinistro per sfuggire alla piovra.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO	
Paf Bologna-De Vizia AV	82-60	Kinder BO-Paf Bologna	
Benetton TV-Linetex Imola	100-88	Muller VR-Benetton TV	
Reggio Calabria-Kinder BO	65-87	MPS Siena-Varese	
Telit TS-Adr Roma	77-80	Adecco MI-Cantu'	
Varese-Scavolini PS	81-92	Montecatini-Snaidero UD	
Rimini-Adecco MI	103-84	Scavolini PS-Rimini	
Cantu'-Muller VR	91-94	Adr Roma-Reggio Calabria	
Cordiv. Roseto-Montecatini	82-71	Linetex Imola-Telit TS	
Snaidero UD-MPS Siena	72-71	De Vizia AV-Cordiv. Roseto	

LA CLASSIFICA					
Paf Bologna	20	10	0	829	665
Kinder BO	18	10	9	871	726
Cordiv. Roseto	14	10	7	817	783
Scavolini PS	12	10	6	866	791
Benetton TV	12	10	6	832	797
Muller VR	12	10	6	807	828
Adr Roma	12	10	6	827	828
Montecatini	10	10	6	834	844
Snaidero UD	10	10	5	835	824
De Vizia AV	10	10	5	835	833
MPS Siena	10	10	5	764	778
Rimini	10	10	5	839	854
Linetex Imola	8	10	4	842	923
Telit TS	6	10	3	797	851
Reggio Calabria	6	10	3	797	850
Varese	4	10	2	862	927
Cantu'	2	10	1	794	868
Adecco MI	2	10	1	770	900

TIRO LIBERO

TRIESTE Oltre a quello sulla tigre Makan, c'era un altro striscione piuttosto esplicito in curva: «Anche noi puntiamo all'ottavo ...de bianco». Faceva del sarcasmo contro le dichiarazioni ufficiali della società che aveva fissato come proprio obiettivo l'ottavo posto, ultimo disponibile per i play-off. In realtà non solo gli ottavi, ma anche i penultimi (gli ultimi sarebbero troppi) possono entrare nel cuore dei tifosi. Il club dedicato a Pol Bodetto, non un leader né un campione, ma un ragazzo eccezional-

È una squadra grigia ignara del contropiede

mente generoso, lo ha dimostrato. Quelle che proprio non ce la fanno a riuscire simpatiche da queste parti sono le squadre che non si danno l'anima in difesa. Forse perché abbiamo avuto allenatori come Dado Lombardi, Mario De Sisti e Boscia Tanjevic che ne avevano fatto una specie di reli-

gione. «Per diventare campioni di basket - sosteneva anche uno dei più noti allenatori triestini, Romano Marini, basta fare due cose: difendere e far canestro». Ma questa Telit, oltre a non darsi in difesa, non riesce a fare uno straccio di contropiede. Tutti i capovolgimenti di fronte li conclu-

de Penn con un tiro sbagliato da sette metri che finisce in mano agli avversari pronti, loro sì, a colpire dalla parte opposta. Latita l'effetto simpatia dunque anche perché manca lo spettacolo: nessun coast to coast, nessuna scorribanda con schiacciata finale. Trieste è una squadra grigia che vive di control game e di percussioni di Penn, Calabria e Podestà. Ricorda forse la formazione guidata da Virginio Bernardi, ma per quella squadra non c'è molta nostalgia.

s. m.

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
CAVALIERO	5	1	-	-	-	1/1	100	-	-	-	-	-	-	-	-	3
SAUER	28	4	-	0/3	0	2/3	67	-	-	3	-	-	2	1	3	6
PIGATO	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CASOLI	21	4	4	3/7	43	-	-	0/2	0	4	1	-	2	-	-	6
SHAW	26	4	2	3/5	60	-	-	2/2	100	1	6	1	4	-	-	8
PENN	37	3	2	2/9	22	2/5	40	4/4	100	-	3	-	2	3	5	14
PODESTÀ	31	4	2	6/11	55	-	-	3/4	75	7	6	3	1	1	-	15
CALABRIA	33	3	8	8/11	73	1/5	20	2/2	100	-	-	-	5	8	2	21
CIPRUSS	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
MOLTEDO	18	2	4	1/3	33	0/2	0	2/4	50	1	1	-	1	1	-	4
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	10	-	-
Telit Trieste	200	25	22	23/49	47	6/16	38	13/18	72	13	24	4	19	24	10	77

Adr Roma

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALLE		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+Tot.	%	+Tot.	%	+Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
ANTINORI	4	-	1	1/1	100	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	2
SELLERS	33	2	5	6/14	43	-	-	7/9	78	2	4	1	3	3	1	19
ALLEN	36	1	5	1/3	33	0/3	0	4/6	67	-	6	-	4	1	6	6
TONOLLI	34	2	4	6/9	67	0/1	0	4/4	100	3	9	3	3	1	1	16
RIGHETTI	34	4	5	4/6	67	3/4	75	4/5	80	1	3	-	2	3	2	21
ESPI	18	4	2	0/1	0	0/1	0	2/2	100	-	-	-	-	-	-	2
MARACCINI	23	3	-	1/1	100	3/4	75	-	-	-	2	-	3	-	-	11
NICCOLAI	5	1	-	-	-	0/1	0	-	-	1	-	-	-	-	-	-
MONTI	8	4	3	1/3	33	-	-	1/2	50	-	-	-	-	2	-	3
MINTO	5	1	-	-	-	0/1	0	-	-	-	1	-	2	-	-	-
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-
Adr Roma	200	22	25	20/38	53	6/15	40	22/28	79	8	26	4	21	20	12	80

Il coach Banchi interdetto e sconsolato dinanzi a un approccio alla gara nuovamente sbagliato

«Reagiamo solo sull'orlo del baratro»

TRIESTE La tensione degli ultimi secondi di gara si trascina fino agli spogliatoi. Dante Calabria non si dà pace per lo sfondamento fischiatogli che ha deciso la gara e cerca spiegazioni. Tra l'arbitro Colucci e la società triestina sale il nervosismo con uno scambio di battute non proprio all'insegna del fair-play. Trieste ha perso nei secondi finali dopo una rimonta quasi impossibile. «Ancora una volta - commenta sconsolato Banchi - abbiamo sbagliato l'approccio alla gara. Speravo di vedere sin dall'inizio un gruppo motivato e sicuro dei suoi mezzi invece anche contro l'Adr la squadra ha aspettato di trovarsi sull'orlo del baratro prima di reagire».

L'immagine di una squadra ancora troppo a corrente alternata è rappresentata da Shaw, anonimo nel primo tempo, deciso e determinato nelle fasi finali. «E' vero - conferma Banchi - Alla fine della prima frazione ho chiesto a Casey di assumersi maggiori responsabilità e di fare sentire il suo peso in attacco così come stavano facendo Podestà e Casoli. I fischi del pubblico gli hanno tolto tranquillità ma è chiaro che Shaw deve trovare dentro di sé la carica per giocare con più sicurezza». L'assenza di Dioumassi, inevitabilmente, ha pesato nell'economia della gara. Il suo taglio, il comporta-

mento non rispettoso dello stile della società che hanno portato al suo addio rappresentano una sconfitta per chi aveva puntato sulle sue qualità tecniche e umane? «Non penso a questo - conclude Banchi - Avrebbe fallito in campo potremmo assumerci delle responsabilità ma essendo mancato sul piano comportamentale penso che quella che viene definita una sconfitta sia tale solo per il giocatore».

Dall'altra parte Attilio Caja, decisamente più sereno, tira un sospiro di sollievo per lo scampato pericolo. «Abbiamo rischiato di perdere una partita già vinta - il commento del tecnico romano. - Sul +18 abbiamo cercato di gestire il risultato, un errore madornale per una squadra che quando smette di giocare in maniera spensierata e comincia a pensare entra in crisi». Nei minuti finali avete però avuto la forza di riprendere la gara per i capelli... «Abbiamo avuto la freddezza di non lasciarci condizionare da una situazione nella quale avevamo tutto da perdere. L'inertezza della gara era passata nelle mani della Telit, siamo stati lucidi a ritrovare la via del canestro difendendo con l'intensità che ci aveva consentito di scavare il break all'intervallo».

Lorenzo Gatto

Il canestro decisivo dei friulani è stato realizzato da Smith (autore complessivamente di 21 punti)

Snaidero di un soffio su Siena

Si arrabbia Frates per l'indecisione a fil di sirena di Scarone

Snaidero 72
Monte Paschi 71

(19-13, 33-34, 50-55)

SNADIERO UDINE: Lasa, Smith 21 (3/13, 2/6), Busca 6 (0/1, 2/3), Alibegovic 15 (5/7, 1/6), Carraretto 5 (1/1, 1/1), Cantarello 8 (1/1), Mc Ghee 8 (4/9), Mian 9 (1/2, 1/3). N.e.: Maran e Zacchetti. All: Boniccioli.

MONTE PASCHI SIENA: Gorenc 1 (0/2, 0/2), Mays 12 (1/4, 2/3), Evans 26 (7/9, 4/6), Alberti (0/2), Rowan 12 (6/8, 0/1), Chiacig 11 (4/6), Gray 4 (2/8), Scarone 5 (1/3, 1/7). N.e.: Rossetti e Savio. All: Frates.

ARBITRI: Tola di Viterbo e Anesin di Marcon (Venezia).

NOTE: tiri liberi: Snaidero 21/22, Mps 8/14. Tiri da tre punti: Snaidero 7/19, Mps 7/19. Rimbalzi: Snaidero 32, Mps 34. Nessuno uscito per cinque falli.

UDINE Fino all'ultimo respiro, come nel thriller di Harrison Ford. Un pathos che si scioglie sulla sirena, quando Scarone non si avvede dello scorrere degli ultimi secondi sul tabellone e può solo accorgersi dell'esultanza arancione con tra le mani il pallone del possibile ultimo tiro. Un quarto conclusivo che rischietta, a livello di emotività, tre precedenti all'insegna del taticismo accentratore, dei duelli individuali accesi e delle difese intense, con la Snaidero complessivamente più precisa dalla lunetta. Vittoria di squadra, quella dei friulani, di fronte a un avversario fisico e ricco di individualità.

Due formazioni incollate fra loro come due pugili in un prolungato corpo a corpo e due quarti, i primi, molto farraginosi. Mc Ghee

e Chiacig, sotto canestro, non si danno respiro, mentre Busca, a contatto con Scarone, è un folletto che conduce per mano la Snaidero sull'8-1 al 5'. Ma Siena non è poi così arrendevole come sembra, e con un 6-0 riporta le squadre a contatto, prima che due bombe consecutive di Busca riportino i friulani a +6 (19-13). C'è però nel cilindro di Frates un certo Ron Howard, abile nel calare punti a ripetizione mantenendo Siena a +6 dal 6' al 9' del secondo quarto. Mentre gli arancione, ruotando parecchio gli uomini, fanno vedere comunque percentuali basse e discontinuità d'azione. Alibegovic ha ancora la mano fredda, Carraretto inanella minuti di qualità, Smith viaggia a corrente alternata, piazzando comunque una bomba che manda

al riposo la Snaidero con svantaggio minimo (33-34). Poi, mentre Cantarello e Mc Ghee, a turno, continuano a limitare Chiacig, comincia a venire a galla Evans, che Carraretto, Smith e Mian provano a neutralizzare a turno. Così, quando i friulani sembrano riuscire a rimettere il naso avanti, l'americano colpisce da ogni posizione, ricacciando indietro gli avversari. Ma è una Snaidero tutta cuore, con Alibegovic a tratti geniale, Mian e Carraretto stoici e Smith al canestro decisivo.

Poi Scarone, con la Snaidero avanti di un punto (72-71), al palleggio offensivo e con un vantaggio infinito di soluzioni a suo favore, non trova di meglio che lasciar morire la gara facendola inferocire Frates.

Eti Fabris

TABELLINI

Cantu' 91 Müller 94	Viola 65 Kinder 87	29: Kinder 19 su 28. Totale tiri da 3: Viola 4 su 14, Kinder 8 su 15.	tre: Benetton 12/28, Linetex 7/18.
CANTU': Jovanovic 23 (4/5, 3/4), Patrizio Riva n.e., Dalla Vecchia n.e., Kuehl 6 (3/3), Williams 19 (6/13, 1/2), Fajardo (0/3 da tre), Gay 2, Antonello Riva 21 (4/11, 3/7), Thornton 18 (5/7, 2/7), Ansaldi 2 (1/2, 0/1). All: Ciani.	VIOLA: Montecchia 7 (0/2, 1/4), Grasso 0 (0/1 da 2, 0/1 da 3), Gadou 6 (3/3 da 2), Scott 10 (3/13 da 2), Gianella 4 (2/3 da 2), Davis 19 (6/14, 1/3), Rice 10 (2/2 da 3), Palladino 9 (4/6 e 0/4), Muschi. Non entrato: Zampogna. Allenatore: Gebbia.	BENETTON: Nicola 10 (2/2, 2/5), Brown 27 (6/11, 4/8), Pittis 10 (5/8), Marconato 9 (3/4, 1/1), Bulleri (0/2, 0/3), Naimoski 14 (0/1, 4/10), Santos 1, Nachbar 6 (3/4), Tomidy 16 (2/3), Garbajosa 7 (1/4, 1/1). All: Bucci.	Vip Rimini 103 Adecco 84
KINDER BOLOGNA: Ginobili 19 (4/7, 2/6), Abbio (0/1 da 2), Bonora 13 (2/3, 3/4), Prossini (0/2 da 2), Andersen 14 (3/3 da 2), Rigauden 21 (6/8, 3/5), Griffith 11 (4/8 da 2), Bekio, Smadis 5 (2/2 da 2), Jarić 4 (2/9 da 2). Allenatore: Messina.	ARBITRI: Gerebuh di Pievanuele e Sabetta di Termoli.	LINEITEX: Fazzi 10 (3/5, 1/3), Esposito 46 (7/11, 5/7), Romboli 2 (1/1, 0/1), Ambrascio 8 (2/8, 1/6), Pietrini, MBahia 7 (3/6), Sanders 3 (1/6), Giannouzakos (0/2, 0/1), Bragg 12 (5/7). All: Vitucci.	ARBITRI: Corrias e Duranti di Pisa.
NOTE: tiri liberi: Cantu' 18/32, Müller 33/41. Tiri da tre punti: Cantu' 9/24, Müller 3/10.	Paf Bologna 82 De Vizia 60	NOTE: tiri liberi: Viola 17 su	NOTE: tiri liberi: Benetton 20/30, Linetex 23/33. Tiri da

Paf Bologna 82 De Vizia 60	Serie A2	CLASSIFICA	PROSSIMO TURNO
PAF: Damiao (0/3), Autry 14 (4/5), Pilutti (0/3), Fucala 17 (6/8, 0/3), Ruggeri n.e., De Pol 1 (0/1 da tre), Myers 2 (1/1, 0/2), Meneghin 9 (1/1, 2/3), Basile 23 (3/4, 4/5), Galanda 16 (6/9, 1/3). All: Recalcatti.	Risultati della sesta giornata di ritorno: Barcellona-Bipop Reggio Emilia 80-70 (25-23, 43-28, 58-46); Longobardi Scafati-Record Napoli 65-76 (19-12, 32-32, 54-50); Progresso Castelmaggiore-Fila Biella 66-78 (15-23, 28-34, 45-55); sabato, Mabo Livorno-B. Marche Fabriano 82-79 (23-22, 50-37, 69-57); Sicc Jesi-B. Popolare Ragusa 100-89 (23-21, 46-39, 71-59).	Fila e Record punti 24; B. Marche e Mabo 18; Bipop e Sicc 16; B. Popolare 12, Longobardi e Barcellona 10; Progresso 2.	NOTE: tiri liberi: Paf 19/32, De Vizia 10/16. Tiri da tre punti: Paf 7/17, De Vizia 4/23.

Si gioca sabato, con inizio alle 20.30: Record-Bipop, Sicc-Barcellona, Fila-B. Marche, B. Popolare-Mabo, Progresso-Longobardi.

BASKET

B1

JUNIORES

Prova del fuoco per la Telit contro l'outsider Ronchi

TRIESTE Il campionato juniores di Eccellenza manda in scena stasera la terza giornata di ritorno legata alla prima fase. Si tratta dell'ultimo turno del 2000 che la Telit si accinge a onorare visitando il parquet del Ronchi (20.30). Una trasferta che Cavaliero e soci sanno di dover prendere con le molle dal momento che il Ronchi è reduce dalla impresa storica del successo in casa della Snaidero. Bisiacchi caricati a mille e triestini ancor più concentrati del solito per continuare a dar respiro alle possibilità di qualificazione riapertesi dopo i risultati della scorsa giornata. Il Billitz potrebbe in questo cercare di dare una mano alla Telit. La compagine di Padovan è al lavoro oggi (19) in casa del Pordenone, gara sulla carta proibitiva ma il Ronchi ha già insegnato qualcosa. Oggi anche il Carso contro la riviera, ovvero Jadran-Muggia, sorta di derby in programma a Rupingrande dalle 20.30. Il quadro della terza giornata è completato dalla visita della Snaidero Udine sul parquet della Pizzia Sprint di Spilimbergo (20) e Solari Udine - Carigo Monfalcone, al Carnera alle 20.30.

f.c.

Cocente sconfitta sul parquet di casa contro il Cagliari di Pasini: isontini in piena zona retrocessione

Despar, storie di ordinaria follia

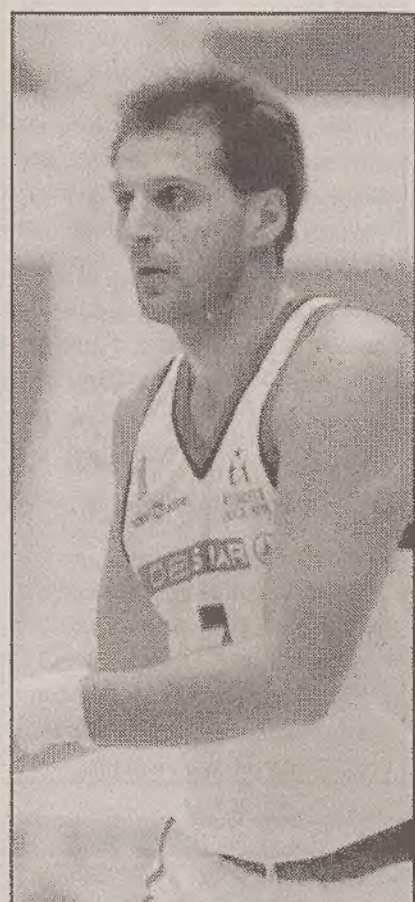
I goriziani perdono la testa nel finale: condannati da una «bomba» di Galetta

Despar Go 80
Cagliari 82

DESPAR GORIZIA: Lamma 13, Pedrazzini 10, Franceschini 2, Tonut 18, Budin 29, Savino ne, Trevisan, Sguassero 6, Biasizzo, Perbellini 2, All. Bordini.
CAGLIARI: Cossa 11, Galetta 18, Velluti 6, Vettorelli 1, Angeli 26, Villasanta 2, Battistella 18, Burato ne, Ganguzzo ne, Spinetti ne. All. Pasini.
ARBITRI: Gori e Cavvarini
NOTE: Tiri liberi: Despar 21/25, Cagliari 6/10.

GORIZIA Non c'è limite al peggio. Una Despar inguardabile sul piano del gioco ha dovuto, per la seconda volta consecutiva, arrendersi tra le mura amiche. Questa volta a fruire del buon cuore della formazione di Bordini è stato il Cagliari, penultimo in classifica.

Come sempre la Despar aveva iniziato bene. Nella prima parte della gara giocando con una certa regolarità era riuscita a prendere il largo e conquistare un buon margine di vantaggio. Sembrava una partita di normale amministrazione ma nella seconda parte della gara la musica cambiava. Il Cagliari molto motivato giocava il tutto per tutto e si faceva intraprendente. Si affidava ad Angeli e Galetta che iniziavano a far rizzare la retina goriziana con tiri pesanti. La formazione sarda recuperava e al 2° dell'ultimo quarto coronava il suo inseguimento portandosi in vantaggio sul 65-64. I cagliaritari insistevano e con Angeli andavano a più 4. Finalmente Bordini, poco lucida la sua conduzione di gara, capiva che doveva cambiare marcatura sul play sardo. Budin si prendeva cura di lui e la Despar tornava in testa, pur com-



Tonut (18 punti)

mettendo molti, troppi errori in fase di tiro. Quando a poco più di un'ora dal termine Tonut, il migliore per i goriziani assieme a Budin, metteva a segno una bomba, sembrava fatta. Pia illusione la squadra sarda inspiegava. Riduceva le distanze e poi allo scadere metteva a segno con Galetta la bomba della vittoria. Un episodio incredibile visto che i goriziani quando mancavano 1° e 3/10 avevano tutta la possibilità di fermarlo, magari con un fallo visto che non avevano ancora esaurito il bonus.

La Despar dopo questa sconfitta, purtroppo per lei, è in piena zona retrocessione. Urgono rimedi drastici. La squadra non gioca e non può continuare certo così. Eppure lo scorso anno, terza in classifica, la società aveva esonerato Bosini.

Antonio Gaier

BASKET

B2

Casalpusterlengo 93

Sbs Leasing 89

CASALPUSTERLENGO: Foarolo, Cirelli 9, Bianchi 15, Quaroni 25, Ciolli 5, Mariani, Pagliari 12, Benassi 10, Tolotti 5, Fantetti 12. All. Corbani.
SBS LEASING: Maggi 2, Cocco 3, Stacul ne, Kaliterna 1, M. Tomasi 21, Tomasini 17, Babich 10, L. Tomasi 11, Drigani 20, Tosoratti 4. All. Bosini
ARBITRI: Marino di Lecco e Balzano di Brescia
NOTE: tiri liberi Casalpusterlengo 25/32, Sbs Leasing 21/27

Ancora una volta la Sbs Leasing ha sfiorato il colpaccio in casa di una delle grandi del campionato. La formazione goriziana dopo un incontro giocato ad altissimi ritmi ha dovuto arrendersi nella fase finale della partita.

I goriziani hanno giocato bene imbrigliando con una difesa molto aggressiva la squadra di casa che aveva molta difficoltà nel trovare la strada del canestro. Nel primo tempo però tempo i padroni di casa sono riusciti, lo stesso, a mettere a segno una serie di tiri da fuori che avrebbe tagliato le gambe a tutti.

Sfortunata prestazione dei ragazzi di Bosini - Passa il Cividale

Sbs sfiora la grande impresa La Gesteco torna a respirare



Drigani (Sbs)

La formazione goriziana però non si è arresa si è sempre tenuta a stretto contatto per arrivare nel finale quasi in parità.

A 3' dal termine sotto di una lunghezza la Sbs Leasing ha avuto la possibilità del sorpasso. Il tiro da 3 di Mac Tomasi però non andava a buon fine e i padroni di casa riuscivano a recuperare il pallone.

I goriziani cercavano con il fallo sistematico di raddrizzare la situazione ma il Casalpusterlengo era molto preciso dalla lunetta.

Una buona prova di squadra in cui sono emersi il pivot Drigani che oltre a segnare 20 punti ha catturato 10 rimbalzi e recuperato 7 palloni. Positiva anche la prova di Mac Tomasi incisivo sia in attacco sia in difesa.

Una prova da incorniciare la sua per le percentuali di realizzazione ma anche

per la grande concentrazione in fase difensiva.

Gesteco 80

Lumezzane 67

GESTECO CIVIDALE: Salvador 16, Nobile 7, Diviacchi 22, Benigni 12, Graziani 13, Princic 2, Ulanich 1, Pezzarini 2, N.e.: Cecco e Morassut.
LUMEZZANE: Portesani 10, Beltramello 5, Ratta 10, Dalla Vecchia 8, De Marco 3, Bianchi 7, Pasquato 13, Pastori 9, Vencato 2. N.e.: Temponi.
ARBITRI: Barni e Saran.
NOTE: quarti: 22-24; 38-39; 55-50. tiri liberi: Gesteco 16/28; Italpresse 18/22. 5 falli: Ratta e Benigni.

CIVIDALE Ognuno ha il suo raggio di sole, diceva una canzone di molti anni fa. E questo, per la Gesteco, è spuntato, dopo tre sconfitte consecutive, proprio negli occhi di una delle primatrici della B2.

Una protagonista che, a malincuore, è approdata a Cividale con quel

minimo di spocchia che alla fine l'ha trafitta.

D'altra parte troppa era la voglia dei biancorossi di Andriola di riemergere dalle sabbie mobili dopo tanta astinenza esterna e interna: difesa attenta e ottime scelte offensive le armi migliori di una squadra, la Gesteco appunto, motivata dall'inizio alla fine.

Un inizio che per i ducali prendeva subito una piega positiva, consentendo comunque nel secondo quarto un significativo ritorno di Dalla Vecchia & C.

Un 24-31 che poteva lasciare credere all'inizio di una nuova fine ma stavolta i cividalesi avevano la capacità di rimanere compatti.

Un parziale di 10-0 in avvio di terzo quarto dava il «la» al crescendo biancorosso, con Salvador, Benigni, Graziani (pungitiglioso in fare difensiva) e Diviacchi sugli scudi.

Partita così gradualmente nelle mani della Gesteco e le cifre individuali a parlare significativamente: 13 i rimbalzi di Salvador, 3/5 le bombe di Dicia, 2/3 quelle di Nobile, 5/7 da due lo score di Graziani, assfissante su Bianchi.

e.f.

SERIE B1

RISULTATI

Despar Gorizia-Cagliari	80-82
Pavia-Banco Sardegna SS	98-89
Virtus SI-Treviso	73-63
Bears Mestre-Massa Cozzile	64-71
C.Borgomanero-Intertrasport	68-64
Cartiere Riva-Patavium PD	75-71
Montichiari-Vigevano	64-80

LA CLASSIFICA

Pavia	18	11	9	2	921	762
B. Sardegna SS	18	11	9	2	923	865
Montichiari	16	11	8	3	835	751
Intertrasport	16	11	8	3	884	828
Cartiere Riva	12	11	6	5	915	875
C.Borgomanero	12	11	6	5	828	830
Massa Cozzile	12	11	6	5	762	773
Vigevano	10	10	5	5	800	793
Virtus SI	10	11	5	6	800	850
Despar Gorizia	8	11	4	7	853	860
Patavium PD	6	11	3	8	792	854
Treviso	6	11	3	8	774	856
Cagliari	6	11	3	8	790	886
Bears Mestre	2	10	1	9	639	733

PROSSIMO TURNO

Despar Gorizia-Virtus SI	
Pavia-Cim.Borgomanero	
B. Sardegna SS-Cartiere Riva	
Treviso-Massa Cozzile	
Cagliari-Bears Mestre	
Patavium PD-Vigevano	
Intertrasport-Montichiari	

SERIE B2

RISULTATI

Carmagnola-Peratore AL	83-89
Bassano-Rob.Fides VA	91-90
Castelletto-Scame BG	89-79
Oderzo-Marelli Gavr.	91-83
Long.Cividale-Lumezzane	80-67
Oregon Monza-Tamoli Sor.	68-95
Casalpusterl.-Ardita GO	93-89

LA CLASSIFICA

Tamoli Sores.	20	11	10	11037	882	
Castelletto	18	11	9	2	896	824
Oregon Monza	16	11	8	3	885	822
Casalpusterl.	14	11	7	4	917	874
Lumezzane	14	11	7	4	846	805
Oderzo	12	11	6	5	957	924
Bassano	12	11	6	5	901	891
Scame BG	10	11	5	6	845	865
Ardita GO	10	11	5	6	862	910
Long.Cividale	8	11	4	7	820	833
Peratore AL	8	11	4	7	852	875
Rob.Fides VA	6	11	3	8	921	914
Marelli Gavr.	6	11	3	8	926	929
Carmagnola	0	11	0	11	818	995

PROSSIMO TURNO

Peratore AL-Casalpusterl.	
Rob.Fides VA-Oderzo	
Marelli Gavr.-Carmagnola	
Lumezzane-Bassano	
Oregon Monza-Long.Cividale	
Scame BG-Ardita GO	
Tamoli Sors.-Castelletto	

CADETTI

TRIESTE La Telit risolve la pratica Codroipese per 102-79 consolidandosi al vertice della classifica del girone B del campionato nazionale cadetti giunto alla quinta di ritorno. La Telit ha agguistato difesa e mira partendo subito con un break di +20 su cui si è costruito il largo successo. Lo Jadran perde terreno incapendo in una secca sconfitta casalinga al cospetto di Pordenone con il punteggio di 76-87. I plavi hanno colorato gran parte della prima

Lo Jadran perde terreno Billitz in caduta libera

parte (archiviatisi sul 49 pari) sino a incrementare in avvio di ripresa anche un illusorio +10 di vantaggio. A sterminare i carosini, prima dei pordenonesi, ci ha pensato il nervosismo e una tensione palpabile che ha finito per agevolare il ritorno e quindi il successo degli

ospiti. Domenica nefasta anche per il Billitz costretto alla resa in casa del Laipacque Le Ville per 83-71; Perini (15) e Gherischi i salesiani messi in luce nella trasferta da dimenticare. La Barcolana continua a difendere l'onore nonostante le crepe della classifica. I triestini

ben poco però hanno potuto in casa del Cordenons, rimediando il finale di 90-59 dopo il dignitoso 45-33 della prima parte. Bene Stagni, al di là dei suoi 22 punti.

Nel girone A il Radenzka ha collezionato la terza vittoria consecutiva battendo in trasferta il Dentesano per 60-86 con Kraly, Pozar e Madonia in evidenza. La classifica del girone B: Telit 24, Cordenons 22, Amici Pordenone 20, Jadran 14; Le Ville 12; Codroipo 10; Billitz 4; Barcolana 0.

f.c.

ALLIEVI

TRIESTE La nona giornata del campionato nazionale allievi è vissuta sullo scontro al vertice tra la Fau Cbu e l'Asar Romans, gara vinta dai primi per 58-113 in trasferta. Il successo ha proiettato i friulani da soli al vertice a testimonianza che al di là delle percentuali dell'azzurrino Ferrari (49 punti nel big match) di Antonutti o Bennici, tutto l'aspetto corale è da primo ordine. L'ultima giornata di andata ha riservato anche un derby giuliano, quello tra il Billitz e la Ginnastica. Af-

La Cbu si aggiudica il derby Alla Sgt non basta Tamaro

fermazione dei salesiani che hanno fruito della vena di Oeser (19 punti) nel trionfo finale attestatosi sul 66-57. Deficitarie, troppo, le percentuali della Ginnastica (28% dal campo) a cui non è bastato il solo Tamaro. Un Kontovel decimato anche da assenze e infortuni non ha potuto in casa

del Pordenone. I plavi hanno rimediato un 103-44 (55-14) ma hanno «scoperto» un pregevole Gustin, molto attivo e concreto dall'alto dei suoi 27 punti di bottino. Battuta d'arresto della Rimaco, sempre sola in coda, in casa del Latte Carso. I triestini pur sconfitti per 79-65 sono rimasti

in partita sino al terzo tempo ma sono franati sotto i colpi di contropiedi finali. Bene De Monte (30 punti) coadiuvato da Salficcia (13). Con il punteggio di 8160 l'Agenzia Colonna ha risolto in pratica Arte Gorizia. Un divario maturato nell'ultima parte della gara dopo lo sostanziale equilibrio dell'avvio. La classifica: Fau Cbu p. 18; Asar Romans p. 16; Billitz 14; Ginnastica p. 12; Latte Carso e Agenzia Colonna 8; Amici Pordenone e Arte Go 6; Kontovel 2; Rimaco Libertas 0.

Francesco Cardella

SERIE D GIRONE A

Colpo grosso del Basket Time ai danni della capolista S. Vito

GORIZIA Trentotto anni. E non sentirli. Anzi, farli diventare uno stimolo in più per arrivare all'impresa.

Si, perché è stata proprio un'impresa quella compiuta dal match-winner Burzio - che proprio sabato spegneva le 38 candeline - e dal Basket Time ai danni della prima in classifica, quel grande San Vito che fino all'altroieri aveva perso solo una partita. E la vittoria del Basket Time riapre il girone A della serie D: il Fontanafredda infatti vincendo con Porcia ha raggiunto in vetta Della Longa e compagni. Lo Spilimbergo dilaga a Casarsa e conquista la terza posizione solitaria. Tra le isontine ride il Villesse (ai danni del Cicibona), piangono Senators (affiancati al quarto posto dal Tagliamento), Asar Romans e Dom.

Annichilito da una difesa impenetrabile. Il San Vito va subito sotto di brutto, reagisce ma si arrende nel finale al più bel Basket Time dell'anno. E dire che al quintetto udinese mancava anche l'allenatore... Altro successo, altri protagonisti: il Fontanafredda supera lo Zoppola grazie alle individualità dei «gregari» Minatel e Ricci, autori di 40 punti in due. E anche allo Spilimbergo non servono le «star» per conquistare i due punti. Virgili è bracciato come un ricercato dalla volenterosa difesa del Casarsa, segna solo nove punti ma libera grossi spazi per le iniziative di Cominotto e Umberto Faelli. E del Porcia la seconda impresa della giornata: il quintetto di Gallina provoca un dispiacere alla corazzata Senators con una prestazione impeccabile, con una grande prova collettiva in cui spiccano i 19 punti di Lovatini.

Il Tagliamento interrompe la mini-crisi (durata due turni) con la vittoriosa trasferta di Romans. Latisana corre tantissimo, segna con percentuali super. E per un Romans ridotto all'osso la lotta diventa alla lunga improponibile... E una «bomba» di Fornasin - negli ultimi secondi del supplementare - a regalare al Villesse la vittoria sul Cicibona. Ai triestini non basta un Battilana da 26 punti. Franco e Kristancic deludono e il Dom si ferma di nuovo, a Tricesimo. Ma nonostante la brutta prova dei due «fari», il Dom risponde colpo su colpo ai locali, sbagliando nel finale le «bombe» della disperazione. Facile facile il successo del Tarcento contro il fanalino di coda Ottica Dal Molin Latisana.

Classifica: San Vito e Fontanafredda 18 punti, Spilimbergo 16, Senators e Tagliamento Latisana 14, Tricesimo, Tarcento e Porcia 12, Asar Romans, Dom, Villesse e Basket Time 10, Casarsa 8, Zoppola 6, Cicibona 4, Ottica Dal Molin Latisana 2.

Mauro Casadio

TABELLINI

Fontanafredda 83

Polisigna 59

(17-14; 39-26; 60-46)

FONTANAFREDDA: Minatel 20, Ricci 20, De Franco 8, Colombara 10, Ortolan 3, Pressacco 2, Dassi 2, Pivetta 11, Zucaro 7, All. Foramiti.
ZOPPOLA: Manarini 17, De Piero 17, Scian 6, Gobatto 6, Ferracini 6, Glauco 4, Ruffo 7, Favretto 2, Gon. All. Marella-Gori.
ARBITRI: Moris e Rizzetto.

Dal Molin 67

Tarcento 85

(13-27; 23-52; 49-69)

OTTICA DAL MOLIN LATTISANA: Spelti 20, Giolli Paolo 3, Milan 22, Favro 7, Corvino, Corradini 6, Buffon Gabriele 6, Comazzi Spazzini 3, Fanin ne. All. Giolli Mario.
TARCENTO: Orsini 6, Schneider 9, Cum 4, Copetti, D'Angelo 12, Tibalt 12, Marini 14, Meden 19, Bertossio 9. All. Copetti al posto dell'indisponibile Canova.
ARBITRI: Biscontini di Porcia e Iandolo di Pordenone.

Pall. Porcia 73

Is. Senators 71

(14-19; 43-36; 57-56)

PORCIA: Terragnoli 11, Martin 8, Pighin 9, Cipolla 7, Pivetta, Girard ne, Lovatini 19, Pavan, Guglielmo 8, De Bianchi 11. All. Gallini.
SENATORS: Miani 14, Belli, Coppez 4, Schioppetto, Furlan 8, Coser 8, Macaro, Fames 11, Viola 11, D'Amelio 18. All. Bordin.
ARBITRI: Varuzza di Rovereto in Piano e Biscontini di Porcia.

Geatti 69

San Vito 64

(26-14; 35-31; 47-50)

GEATTI BASKET TIME: Burzio 22, Mariotti 10, Miotto 7, Cappellini 10, Kale, Savino ne, Job 2. All. Piriano al posto dell'indisponibile Ricobello.
SAN VITO: Colussi Francesco 8, Colussi Alessandro 2, Vida Corrado 2, Stroppa 12, Barbisn 14, Brusin 3, Bernava ne, Motta 5, Della Longa 13, Gnesutta 5. All. Buzzolo.
ARBITRI: Giuliano di Udine e Roncioni di Tavagnacco.

Villesse 62

Al Cantanon 69

(15-12; 28-25; 45-47; 61-61)

LIBERTAS VILLESSE: Pellegrini, Portelli 6, Zampar, Fornasin 15, Ursi 13, Capello 2, Cotic 2, Medeot 5, Bolzan 29. All. Lodatti.
CICIBONA PIZZ. AL CANTANON: Ursich 5, Percic 8, Hrovatin 6, Jogan 16, Battilana 26, Mura, Coretti 8, Cossutta 6, Vidali, Krizmanic 2, All. Furlan-Vasotto.
ARBITRI: Riccio e Zandonà di Gorizia.

Asar Romans 88

Abaco 107

(24-24; 46-47; 69-84)

ROMANS: Ionizzi 21, Bonetti, Sazio 12, De La 18, Re 22, Medesani 5, Pecorari 5, Bressan 8. All. Olivio.
TAGLIAMENTO LATTISANA ABACO: Viaggi: Della Vedova 2, Prez 10, Piasentin 3, Maran 34, Boaro 20, Merlo, Bellina 14, Munari 2, Pretetto 14, Nicoletti 8. All. Zeccevic.
ARBITRI: Conighi di Monfalcone e Gregori di Staranzano.

Casarsa 53

Spilimbergo 79

(17-21; 26-37; 41-54)

CASARSÀ: Darpin 8, Presotto, Brusadin 14, Piccia 12, Silvani 2, Castellarin 2, Pasion 4, Pilot, Papis 2, Geremia 9. All. Pascolo.
VISPILIMBERGO: Starnoni 4, Camilotti 9, Cominotto 22, Faelli Michele 4, Faelli Umberto 18, Virgili 9, Labate, Dorset 5, Bernardotto 8. All. De Stefano.
ARBITRI: Vicenzotti di Brugnera e Verardo Stefano di Porcia.

Tricesimo 69

Dom Gorizia 66

(20-14; 40-37; 58-51)

TRICESIMO: Romanin 4, Bulfini 2, Pagnano 2, Della Vedova 3, Conte 5, Kale, Simeoli 18, Cencig 11, Manicaleo 2, Clocchiatti 22. All. Tomada.
DOM: Visintin 14, Graver, Ambrosi, Cej 7, Kristancic 7, Franco 9, Fagnan 6, Baucan 7, Covi 4, Jaro 12. All. Leban.
ARBITRI: Pillini di Tolmezzo e Mareschi di Udine.

SERIE D GIRONE B

Il Cervignano protagonista Un passo falso del Santos

TRIESTE Si ricompone al vertice del girone B il terzetto composto da Santos, Breg e Cervignano. La sconfitta esterna delle compagini triestine consente al Cervignano di tornare al comando.

Netta l'affermazione della nuova capolista che ha avuto ragione di un'Inter largamente rimaneggiata. La formazione di Radovani, infatti, si è presentata in campo con soli sette effettivi e a nulla è servito l'inserimento di Sandro Momi, tornato in campo dopo un lungo periodo di assenza.

Continua il periodo d'oro del Cus che sotto la cura De Gioia ha infilato una lunga serie di risultati positivi.

Netta e meritata, al di là di uno scarto finale troppo esiguo, il successo degli universitari bravi a contenere in difesa il pericolo numero uno Rauber e a trovare il canestro in attacco con buona continuità.

Passo falso per il Santos sul campo del Perteole. Netta la sconfitta degli uomini di Codiglia che sono incappati nella classica giornata storta. Scintille in campo tra Scoglietto e Autoleader e vittoria del Drago che prosegue la sua lenta ma costante risalita nella graduatoria.

Un successo che i ragazzi di Zorzenon hanno costruito con pazienza e ottenuto al termine di un confronto che non ha risparmiato colpi duri.

Successo in trasferta anche per il Kontovel bravo a imporsi a Terzo d'Aquileia al termine di una gara costantemente condotta che ha avuto in Bostjan Stare e Krizman i consueti protagonisti.

Passo falso del San Vito sul campo dell'Arte Bittesini, vittoria dell'Intermuggia che riprende confidenza con i due punti piegando il fanalino Servolana.

La formazione di Zerial ha provato fino all'ultimo a insediare la «bandiera» Renato Tonut ma non è riuscita a schierarlo perdendo un importante contributo in fatto di punti ed esperienza.

Nonostante questo la Servolana è rimasta in partita fino al terzo quarto inoltrato quando, dal meno sedici della fine primo tempo è riuscita a rientrare sul meno nove con la palla in

BASKET

C1

Soteco 110
Verdeta 106

SOTECO GRADISCA: Zampini 17, Zini 5, Celega 14, David 17, Deana 2, Moruzzi 11, Marega 13, Mnitic 23, Baccera 7, Gandolfi 23. All. Luzzi Conti.

VERDETA BASKET FERRARA: Pupulin 6, Villani, Neri 27, Angiolini 2, Calanchi 9, Grassi 11, Pederzini 9, Stignani 30, Raulo 6, Migliari 7, All. Franchella.

ARBITRI: Vanni Degli Onesti e Perlati di Udine.

GRADISCA D'ISONZO È successo di tutto e ancora di più. La Soteco alla fine ha vinto per 110-106 ma la partita è stata sospesa al 2° del terzo tempo supplementare quando la Verdeta Ferrara si è ritrovata ad avere un solo uomo in campo. Il povero Villani, unico superstite di una squadra decimata dai cinque falli, non poteva giocare da solo e così gli arbitri, contestatissimi alla fine da tutti, hanno interrotto la partita con il punteggio segnato, in quel momento, sul tabellone.

La partita si era messa male per i gradiscani che nel primo tempo sono stati costretti a inseguire gli avversari che facevano pesare la loro maggiore solidità fisica. Le squadre andavano al riposo con gli ospiti in vantaggio per 45-37.

Nel secondo tempo Luzzi Conti era costretto a giocare la carta Zini. Era la mossa vincente con il play maker triestino in campo la Soteco metteva a segno un parziale di 17-0 portandosi a più nove. La squadra gradiscana però non riusciva a chiudere l'incontro e i

A Gradisca partita sospesa nel terzo supplementare: il Verdeta resta con un unico giocatore

E la Soteco restò sola

Vola il Palmanova, Staranzano batte lo Jadran

tempi regolamentare si chiudevano sul 78 pari. Sempre incolate le due squadre nel primo supplementare chiuso sul 90-90. Nel secondo over time, a 2° dal termine, per la Soteco, sotto di 6 lunghezze, la partita sembrava compromessa. Ma i gradiscani avevano un ritorno d'orgoglio. La formazione ferrarese non abboccava e con due giocatori in campo ha cercato subito il fallo per interrompere l'incontro su uno scarto minimo da recuperare in occasione del ritorno.

Ub Monfalcone 84
Palmanova 91
UB MONFALCONE: Santi-

nato 1, David 13, Krizman, Gon 22, Luppino 6, Poropat 2, Cislil 19, Tofaneli 2, Sansa 10, Franceschi 9. All. Seta.

PALMANOVA: Tavano 2, Bonin 20, Rovere 13, Mondolo 19, Luszack 15, Danelon, Fioretti n.e., De Monte 22, Adami, Garbino. All. Nicoletti.

ARBITRI: Zanellato e Sossi di Padova.

MONFALCONE Nona vittoria consecutiva per la Robur Palmanova che si sbarazza della terza ultima della classe con la migliore difesa del campionato. Non solo: la formazione friulana, priva del faro Colombis, realizza oltre 90 punti con ben cinque giocatori in doppia cifra, Danelon menomato e

Tavano al rientro. A prendere le redini in mano è stato Bonin che ha realizzato i punti più importanti, ben spallaggiati da Mondolo e da un De Monte che non ha fallito nemmeno uno dei tiri liberi finali con i monfalconesi in piena rimonta. Un Monfalcone poco determinato e gravato di falli subisce la superiorità dei friulani, che vanno ripetutamente a segno anche con Rovere e Luszack. A questo punto gli ospiti decidono di segnare il passo. Con un primo parziale di 10-2 i gialloneri dimezzano il distacco (68-78) poi arrivano a un minimo di -6 (80-86) a 1'30" dalla sirena. Due errori al tiro e una palla persa e il Palmanova festeggia.

Jadran Sava 83
Staranzano 86

JADRAN: Cociacich 2, Oberdan 24, Semec 3, Slavec 18, Samec 18, Franco 10, Crisafulli 8, Ro mano ne, Doglia ne, Pozar ne. All. Brumen.

STARANZANO: Olivo 20, Tuzzi 1, Visciano 14, Mazzoli G. 2, Gnesda 18, Fait 6, Mazzoli T. 7, Giovannelli 20, Ciccarella 6, Zanella ne. All. Zuppi.

ARBITRI: Toldo di Portogruaro, Derossi di San Daniele.

TRIESTE Lo Jadran Sava sciupa incredibilmente una ghiotta opportunità per tornare a respirare la vittoria. Dopo aver incantato - almeno nelle percentuali offensive - per gran parte della prima parte, la compagine di Brumen ha rovinato clamorosamente il copione dell'avvio dando modo allo Staranzano di far sua la trasferta a Trieste. Una sconfitta grave. Nulla faceva presagire il crollo snadato ai riscontri dell'avvio. Lo Jadran ha bersagliato da tutte le posizioni di Zuppi andando al riposo con un vantaggio confortante di +13 (57-44) ottenuto con una tripla di «bazooka» Slavec.

Lo Staranzano ha mantenuto il fiato sul collo dei plavi approdando al pareggio (75-75) con Olivo e quindi al sorpasso con Visciano al 35' con lo Jadran Sava in pieno black-out. Lo Staranzano ha così allungato a piacere trascinato da un Olivo concreto quanto basta (20 punti, 2/4 d 3, 6/7 dalla lunetta) e da un Gianmazzoli efficace in difesa.

SERIE C1

RISULTATI	
Italia S.Marco-Verdeta Gallo	110-106
Jadran TS-Staranzano	83-86
U.Monfalcone-R.Palmanova	84-91
Amici PN-Gasparini Istr.	81-84
Marostica-Roncade	84-64
C.Franco Veneto-E.Caorle	70-79
Frada Montebel-Sp.Dueville	69-75

LA CLASSIFICA	
Rob.Palmanova	20 11 10 1 879 778
Italia S.Marco	18 11 9 2 934 854
Sportsc.Dueville	18 11 9 2 921 860
Marostica	16 11 8 3 795 759
Verdeta Gallo	12 11 6 5 870 851
Staranzano	12 11 6 5 822 846
Roncade	10 11 5 6 811 832
Euromob.Caorle	10 11 5 6 826 875
Frada Montebel	8 11 4 7 811 817
C.Franco Veneto	8 11 4 7 836 851
Amici PN	8 11 4 7 839 863
Gasparini Istr.	6 11 3 8 794 837
Un.Monfalcone	6 11 3 8 796 877
Jadran TS	2 11 1 10 836 870

PROSSIMO TURNO	
Staranzano-Marostica	
Sportsc.Dueville-Verdeta Gallo	
Jadran TS-C.Franco Veneto	
Roncade-Italia S.Marco	
Euromob.Caorle-Un.Monfalcone	
Gasparini Istr.-Rob.Palmanova	
Frada Montebel-Amici PN	

SERIE A2 FEMM.

RISULTATI	
Marsili Muggia-Osra Venezia	66-63
Risto 3 Rovereto-Free Arezzo	91-62
Techna RE-Pakelo S.Bonif.	70-64
Cavezzo-Bk Ravenna	60-53
Lenzi BZ-Trudi UD	68-60
Named S.G.Vald.-Vicenza	66-73
Emilianacar BO-Ba.Se LI	56-44

LA CLASSIFICA	
Risto 3 Rovereto	24 13 12 1 968 723
Techna RE	20 13 10 3 851 737
Vicenza	20 13 10 3 802 705
Osra Venezia	16 13 8 5 860 777
Pakelo S.Bonif.	16 13 8 5 837 831
Trudi UD	12 13 6 7 854 866
Free Arezzo	12 13 6 7 752 787
Lenzi BZ	12 13 6 7 764 830
Cavezzo	10 13 5 8 711 734
Named S.G.Vald.	10 13 5 8 800 877
Bk Ravenna	8 13 4 9 763 819
Ba.Se LI	8 13 4 9 757 820
Marsili Muggia	8 13 4 9 730 840
Emilianacar BO	6 13 3 10 753 856

PROSSIMO TURNO	
Bk Ravenna-Risto 3 Rovereto	
Emilianacar BO-Techna RE	
Lenzi BZ-Cavezzo	
Named S.G.Val.-Marsili Muggia	
Osra Venezia-Ba.Se LI	
Pakelo S.Bonif.-Free Arezzo	
Vicenza-Trudi UD	

SERIE C2

RISULTATI	
Cordenons-Manzano	88-95
Tempocasa-Bravimarket	94-72
C.B.U.-Ildi Ronchi	82-95
Opel Peressini-Virtus Udine	103-95
Pagnacco-Sangiorgina	93-80
Portogruaro-Codroipese	73-88
Barcolana-Radenska	69-98
Billitz-Ottica Go	98-89

LA CLASSIFICA	
Cordenons	20 12 10 21061 921
Ildi Ronchi	20 12 10 21057 920
Opel Peressini	18 12 9 31023 933
Manzano	18 12 9 31032 960
Virtus Udine	18 12 9 31017 993
Billitz	16 12 8 4 998 904
Portogruaro	12 12 6 6 852 840
C.B.U.	12 12 6 6 950 939
Tempocasa	12 12 6 6 968 983
Bravimarket (-1)	9 12 5 7 946 1020
Codroipese	8 12 4 8 895 922
Sangiorgina	8 12 4 81004 1040
Pagnacco	6 12 3 9 858 895
Ottica Go	6 12 3 9 941 1004
Radenska	6 12 3 9 979 1083
Barcolana (-1)	1 12 1 11 827 1051

PROSSIMO TURNO	
Codroipese-Sangiorgina	
Radenska-Opel Peressini	
Tempocasa-C.B.U.	
Manzano-Billitz	
Pagnacco-Portogruaro	
Ottica Go-Cordenons	
Virtus Udine-Barcolana	
Ildi Ronchi-Bravimarket	

PROMOZIONE

TRIESTE La Libertas batte la Petrolchimica e resta da sola a punteggio pieno al comando della classifica. Primi due quarti con la Petrolchimica avanti fino al +16 quindi reazione Libertas e successo meritato, vince la Saba magistralmente guidata da Franco, terza vittoria consecutiva per la Lega Nazionale a spese della Rimaco.

Pall. Saba 62
Virtus 57

PALL. SABA: Russi 17, Contessi 2, Zalato 2, Degra 14, Del Degan 4, Franco 18, Bartoli 5. All. Frizzati.

VIRTUS: Salich, Momi 12, Cecotti 12, Astolfi 7, Zampieri 11, Cernivani M. 2, Brancia 6, Migliano, Cernivani P. 7, De Cata. All. Cernivani M.

La Libertas batte Petrolchimica e diventa leader

Petrolchimica 77
Libertas 88

PETROLCHIMICA: Favento 12, Gaio 13, Bandi 2, Iacarinio, Pavlica 17, German 4, Basile 2, Schiulaz 11, Beovich 12, Magro 4. All. Biasatto.

LIBERTAS: Cigotti 16, Colonnini 10, Imbesi, Sandri 7, Contento 10, Zucchiatti 20, Giassi 15, Antonini 5, Gherbaz 5, Di Giacomo. All. Todaro.

Soul Team 59
L. Nazionale 72

RIMACO SOUL TEAM:

Bratos P. 12, Degra 16, Blasina 4, Carbonera 4, Odinal 4, Bratos F. 11, Torrossi, Vatta 6, Covacich 2, Brennaz. All. Zubin.

LEGA NAZIONALE: Ursic 9, Amato, Nave, Stefani 22, Moro 9, Tamaro 7, Calcina 12, Verzegnassi, Baldini 11, Piccolo 2. All. Marazana.

Skyscrapers 90
Cosina 72

SKYSCRAPERS: Zolli 2, Sibelja 18, Fegac, Sgubin 23, Bogatec, Mohovich 13, Degra 20, Florean 12, Scaramuzza 2.

COSINA: Pieve, Macuz 7, Eva 3, D'Acunto 23, Di Candia 10, Han 11, Liverani 3, Ceppi 6, Crucitti 9, Valente. All. Valente.

CLASSIFICA: Libertas 8, Petrolchimica e Lega Nazionale 6, Pall. Saba 4, Cosina, Virtus, Soulteam, Skyscrapers 2.

BASKET

TRIESTE L'ultimo turno del 2000 del campionato di C/2 ha regalato il fatidico bottino. Il Manzano è andato a vincere in casa dell'Intermek, puntualmente sfruttate dai goriziani in avvio di partita. Appena nel quarto tempo il Billitz ha premuto adeguatamente sull'acceleratore, conferendo maggior incisività ai contropiedi e aggressività in difesa. Eccellente Ciriello (23 punti) e positivo Riaviz in regia nell'abbondante minutaggio toccatogli. Il Radenska ha conquistato due punti essenziali ai danni proprio della Barcolana (69-98).

Un successo che tonifica la formazione di Martini ma che potrebbe rappresentare una sorta di condanna per i barcolani, ancora alle prese tra l'altro con i paterni derivati dalla penalizzazione in corso. La Barcolana ha comunque lottato dignitosamente nell'intero arco dei primi due tempi (48-50) ma è scomparsa di scena nella seconda parte, senza appelli. Il Tempocasa procede secondo copione la sua ascesa. Per i muggesani l'ultimo successo si lega al Bravimarket, piegato per 94-72. 21 i punti di Pozzocco, 32, ma vani, quelli di Mc Kinley. Arriva ossigeno in classifica anche per il Pagnacco, impostosi per 93-80 sulla Servicesped mentre la Codroipese ha fatto suo lo scontro a Portogruaro (73-88) gestendo dall'inizio le fasi della gara.

Francesco Cardella

BASKET

TRIESTE L'ultimo turno del 2000 del campionato di C/2 ha regalato il fatidico bottino. Il Manzano è andato a vincere in casa dell'Intermek, puntualmente sfruttate dai goriziani in avvio di partita. Appena nel quarto tempo il Billitz ha premuto adeguatamente sull'acceleratore, conferendo maggior incisività ai contropiedi e aggressività in difesa. Eccellente Ciriello (23 punti) e positivo Riaviz in regia nell'abbondante minutaggio toccatogli. Il Radenska ha conquistato due punti essenziali ai danni proprio della Barcolana (69-98).

Un successo che tonifica la formazione di Martini ma che potrebbe rappresentare una sorta di condanna per i barcolani, ancora alle prese tra l'altro con i paterni derivati dalla penalizzazione in corso. La Barcolana ha comunque lottato dignitosamente nell'intero arco dei primi due tempi (48-50) ma è scomparsa di scena nella seconda parte, senza appelli. Il Tempocasa procede secondo copione la sua ascesa. Per i muggesani l'ultimo successo si lega al Bravimarket, piegato per 94-72. 21 i punti di Pozzocco, 32, ma vani, quelli di Mc Kinley. Arriva ossigeno in classifica anche per il Pagnacco, impostosi per 93-80 sulla Servicesped mentre la Codroipese ha fatto suo lo scontro a Portogruaro (73-88) gestendo dall'inizio le fasi della gara.

Francesco Cardella

Sconfitta l'Intermek: scossona alla classifica

Decolla il Manzano Frena Blue Service

TABELLINI

Tempocasa 94
Bravimarket 72

TEMPOCASA: Arena 7, Cerni 10, Riaviz, Burni 23, Ciachchi, Rosignano 16, Radecic, Pozzocco 21, De Bernardi 12, Galaverna n.e.

BRIVIMARKET: Tonetto 16, De Pascale 5, Simeoni 2, Simonaggio 2, Mc Kinley 32, Serafini, Ziliani, Deana 10, Valent, Candela n.e.

Opel 103
Blue Service 95

OPEL PERESSINI: Bertacchi 10, Napoli 18, Sneidero 7, Berti 25, Lodolo 4, Sambarino 15, Silvestri 12, Pagotto 9.

BLUE SERVICE: Cattarossi 4, Pellarini 4, Cantarutti 5, Venturini, Milani 15, Rosso 12, Martin 2, Pituello 20, Cossaro 4, Giffoni 27.

Pagnacco 93
Servicesped 80

PAGNACCO: Cuberli 24, Tuzzi 2, Tolazzi 7, Ferraro 9, Parpinel 19, Orso 10, Favret 16, Fabris 6, Pico n.e.

SERVICESPED: Reies 9, Cuccu, Pitton 12, Portelli 13, Scussolin 2, Grassetto 23, Giola 12, Simonini 4, Moratti 4.

Billitz 98
Ottica Goriz. 89

BILLITZ: Guzik n.e., Ciriello 23, Merlin 12, Pettarin 6, Lorenzi 17, Vlacci 18, Riaviz 15, Radovani 7, Giorgi n.e., Cacciatori n.e.

OTTICA GORIZIANA: Lokatos 13, Braida 20, Brumat 11, Muz 23, SCropetta 8, Gennaro 8, Castello 10, Spessot 2, Rinossi.

Barcolana 69
Radenska 98

BARCOLANA: Baldini 4, Altin 7, Cattarini 10, Fortunato 6, Toich 12, Magnelli n.e.

RADENSKA: Gerbec 23, Simonik 15, Persi 2, Velinski 9, Stokely 17, Tomsich 2, Rasmann 2, Stefani 25, Valente 1, Zupin 1.

Portogruaro 73
Codroipese 88

PORTOGRUARO: Romano 17, Merlino, Scatillon 15, Morlino 4, Sgorlon 17, Pontelli 12, Gabato 2, Piva 2, Della Putta 4.

CODROIPESE: Cudia 9, Marianella 12, Pascolo 12, Bizzarro 6, Tapacino 11, Manzon 14, Zanin 15, Venier 3, Beghetto 6.

Intermek 88
Manzano 95

INTERMEK: Deanna, Del Pupp n.e., Montagner 4, Corpacci 21, Grion 13, Cabai 17, Duranti 11, Miotti 3, Bidot 2, Banjak 10.

MANZANO: Iuric 8, Specogna n.e., Cenduo, Della Rovere 18, De Clara 30, Marianella 12, Sartori 6, Signoretti 15.

Marsilli 66

Osra Venezia 63

MARSILLI: Gherbaz 10, A. Borroni 7, Scucato n.e., Bernardi 8, Zonta 12, Cergol n.e., Bernardi 8, Zonta 12, Cergol n.e., Trampus 11, Franzoni, Cassetti 3, N. Borroni 15. All. Giuliani.

OSRA VENEZIA: Ronchin n.e., Cappucco 8, Gabotti 2, Pozzan 14, Cecchinato 13, Biral 6, Perini n.e., Vedovati 9, Blasutta 6, Gianolla 5. All. Dalla Costa.

ARBITRI: Stico di Bologna e Scaffardi di Parma.

TRIESTE Marsilli senza mezze misure, superato il periodo di crisi culminato con le nove sconfitte consecutive batte l'Osra Venezia da continuità alle vittorie contro Livorno e Udine e si riaggancia al plotoncino di squadre in lotta per evitare la retrocessione. Una vittoria limpida conquistata a spese di un'avversaria forte e molto

BASKET

A2

Marsilli in pieno recupero: sconfitto l'Osra Muggia star in laguna Tonfo della Trudi

motivata dopo il passo falso rimediato la scorsa settimana contro Rovereto Muggia ha confermato di aver ritrovato fiducia e consapevolezza nei propri mezzi disputando una gara autoritaria. In parità nei primi due quarti (35-35) è uscita dagli spogliatoi decisa a far sua la gara. È volata a più tredici nel terzo quarto (51-38) quindi ha subito un parziale di 12-0 che ha riaperto il confronto. E qui, laddove fino a poche settimane fa la squadra si sarebbe sciolta. Il Marsilli ha avuto la forza per condurre in porto la par-

tita. Nelle battute decisive i liberi della sicurezza firmati da Annalisa Borroni hanno sancito un successo sul quale la bomba finale di Cecchinato non ha potuto incidere.

Lorenzo Gatto
Bolzano 68
Trudi 60

BOLZANO: Bazzan 3, Mazzali 17, Brtan 5, Lazzari 25, Scalcon, Piccoli 8, Cerret 3, Pernice, Marinello n.e., Amo n.e.

TRUDI: Giacomelli 6, Zanardi 17, Modolo 4, Gasparini 7, Gori 12, Diviak, Moznich 2.



I.g. Bernardi (Marsilli)

SERIE B FEMMINILE

Il riscatto della Ginnastica: «strappo» vincente con Treviso L'Abf Monfalcone espugna il parquet della Codroipese

Sgt 57

Basket Treviso 50

SGT: Bonazza, Favento 16, Bergamo 11, Mussati 11, Gerbino, Verde 2, Giuricich 13, Stare, Bisani n.e., Buiatti n.e. All. Montana.

BASKET TREVISO: Dalla Riva 6, Lucenti 9, Adani 4, Mazzarol n.e., Vianello n.e., Mariot 4, Nasato 9, Lodiveto 10, Callegher 8, Conte. All. Pausich.

ARBITRI: Benigni di Casalechio al Reno e Angelini di Bologna.

TRIESTE Arriva il riscatto della Ginnastica Triestina che cancella dalla lavagna del campionato la sconfitta di Marghera mantenendo la vetta della classifica.

Una vittoria ottenuta secondo pronostico ma che, a differenza di quanto poteva far pensare il divario in graduatoria è stata più sofferta del previsto.

La formazione di Montena è partita bene nel primo quarto allungando sin dal-

Codroipese 70

Monfalcone 75

ASS. CODROIPESE: Treviani, Di Luca, Salineri 16, David 8, Marcolina 4, Palmino, Pianezola 15, Morigi, Faccia 13, Cernoia 14.

ABF MONFALCONE: Pacorig 8, Romano, Ruzin n.e., Gavagnin 11, Rozzini 34, Papais, Sason n.e., Mazzoli 13, Palmieri 4, Nardini 5.

ARBITRI: De Negri e Bedin di Vicenza.

NOTE: parziali di tempo: 15-23, 31-46, 56-66 per la Scame Service; tiri liberi: 11/18 per il Codroipo, 18/26 per la Scame; tiri da tre: 6 per Rozzini, 4 Salineri, 3 Cernoia, 2 Pacorig e 1 Palmieri.

CODROIPO L'Abf Monfalcone di Gavagnin in casa del Codroipo ha saputo cogliere un successo sperato e meritato vincendo per 75 a 70. Ottima ed insuperabile Luciana Rozzini, in gran serata, inconfondibile per tutte le avversarie, autrice di ben 34 punti. Ma veniamo

al match; dopo il 5 a 0 iniziale delle padrone di casa, le atlete allenate da Mario Bianchi hanno piazzato un break di 8 a 0, ed hanno poi continuato ad incrementare progressivamente il loro vantaggio fino a raggiungere il massimo distacco nel terzo quarto dopo quattro minuti di gioco, con un +19. Le monfalconesi risentendo poi dei tre falli personali della Rozzini, dell'assenza di Borsetta e del dolore fastidioso al ginocchio di Mazzoli, sono riuscite solo a tener duro nell'ultimo periodo, soffrendo parecchio. Le udinesi infatti hanno roscigliato punti preziosi e si sono riportate sotto fino ad un 2 a 4 dal termine. Un ultimo sforzo per la Scame Service che è riuscita a non far segnare più le padrone di casa, incrementando, seppur di poco il vantaggio, e conquistando quei due punti importantissimi per restare subito dietro la vetta della classifica.

Francesca Paulin

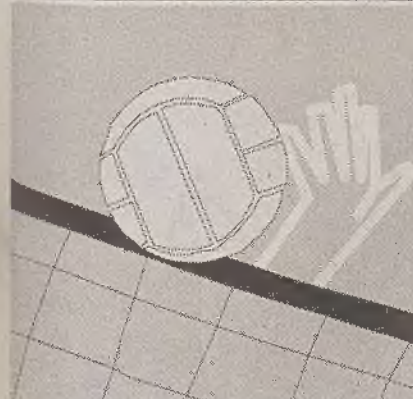
SERIE C FEMMINILE

Le ragazze di Ravalico infliggono 15 punti all'Oma di Guttadauro

La Libertas non perdona

TRIESTE Il match-clou della quarta giornata d'andata era il derby tra Libertas e Oma, il primo della stagione. A vincerlo sono state le ragazze di Ravalico che hanno espresso al meglio il loro potenziale migliorando tra l'altro le percentuali al tiro verso tallone d'Achille dei primi turni. Le salesiane hanno pagato a caro prezzo l'assenza di Caldognetto, Fava e Tommasi che hanno lasciato sgarnita la squadra costretta a fare gli straordinari per sopprimere al loro abituale apporto. La Libertas è sempre stata avanti guadagnando ad ogni quarto alcuni punti di vantaggio sulle avversarie. A metà gara le padrone di casa erano avanti 37 a 30 sotto

VOLLEY



SERIE B1 MASCHILE Inutile la riscossa nella terza frazione

Trieste lotta ad Oderzo ma sfuma il colpaccio

Oderzo 3
Trieste Grado 2
(25-22, 25-18, 15-25, 15-25, 15-13)

LAE ELECTRONIC ODERZO: Follador, Marcato, Maniero, Quartarone, Paccagnella, Ceconato, Slongo, Cisolla, Postiglioni, Berto, Trevisan, Sulina. **ALL. STOCCHI:** Riganot, Maniero, Fontanot, Mania, Cola, Zanolin, Lacognata, Marini, Guerini, Cutuli, Tonon, Egidi, Celledoni, Libero. **ALL. KIM HO CHUL.** **ARBITRI:** Mazzaretto e Chiminello.

NOTE: durata 1h 8' (27', 24', 21', 19', 17').

ODERZO Sfugge per un soffio il colpaccio esterno a Trieste

Grado Congressi, sconfitto al termine di cinque vibranti set dai padroni di casa dell'Oderzo. Una gara iniziata male per i ragazzi di Kim Ho Chul sotto due set a zero, incapaci di trovare le giuste misure agli attacchi di Berto e Trevisan. La riscossa è arrivata puntuale e prepotente nella terza frazione per mano del trio Riganot-Cola-Egidi ma specie per merito di un sestetto finalmente unito e compatto, cresciuto dalla linea dei nove metri, trasformato in difesa e a muro. L'affidabilità del servizio e la sistematicità del cambio palla ha dato quella sicurezza necessaria ai giuliani per mettere sotto i locali, timorosi e falliti, alle prese con la paura di vincere. Due set giocati in modo magistrale sono valsi la parità

a Trieste Grado Congressi, ancora una volta capace di raschiare il barile per trovare energie nervose e capacità tecnico-tattiche in ombra nella prima parte di gara. Nel tie-break decisivo Cola e compagni hanno continuato a mantenere alte le frequenze, presentandosi in vantaggio 8-5 al cambio campo. A questo punto l'Oderzo ha giocato la carta della disperazione forzando al massimo la propria battuta: ha messo così in crisi ricezione e costruzione del gioco giuliano. Si è giunti alla parità a quota 11, momento cruciale per i locali, capaci della zampata vincente per un finale thrilling. Continua dunque a muovere la classifica Trieste Grado Congressi seppur racimolando un solo punto.

Daniele Morsut



Paolo Cola in azione

SERIE B2 MASCHILE Mai in discussione la supremazia goriziana

Imsa, il binomio vincente è targato Cernic-Radetti

Montecchio 0
Imsa Ok Val 3
(21-25, 19-25, 23-25)

IMSA: Feri 16, Florenin 10, Radetti 12, Orel 12, Fagnanelli 12, Cernic 4, Bosich 1, Buzzinelli, Mucci, Devetak, Corva. **Allenatore:** Jeroncio.

MONTECCHIO Hanno imparato la lezione i ragazzi dell'Imsa. Dopo aver faticato con Riviera del Brenta, fannalino di coda della B2, nella giornata precedente, questa volta non hanno preso sottogamba l'incontro con il Montecchio, al penultimo gradino della classifica. Il sestetto allenato da Zoran Jeroncio è

rimasto sempre con la testa in campo, senza farsi mettere minimamente in crisi dagli avversari. Una partita senza storia, il cui esito non è mai stato minimamente messo in discussione. I veneti hanno regalato molti punti agli avversari, commettendo una sfilza di errori banali. Consueti alla formazione base goriziana, che ha potuto contare anche sul rientro in campo del centrale Edi Bosich, che si è alternato con Marino Buzzinelli. Punto di forza per Igor Florenin e compagni si è rivelata più che mai l'intesa tra il palleggiatore Simon Cernic e il centrale Danijel Radetti, che ha portato quindi a

una serie di azioni vincenti. Solo a metà del terzo set i goriziani hanno perso un po' la concentrazione, forse convinti di avere già la vittoria in tasca. Quando l'Imsa era in vantaggio per 12-20, il Montecchio si è momentaneamente ripreso, e con un parziale di 7-0 è riuscito a raggiungere gli ospiti. Questi comunque non si sono lasciati prendere dal panico, e sono riusciti a chiudere il set e l'incontro in tutta tranquillità. L'ultima partita prima della pausa natalizia ha visto anche, tra le file dell'Imsa, l'esordio in B2 di David Mucci, nel ruolo di centrale. f.s.

Le altre

Vbu: il successo frutta il primato in coabitazione con il Padova

TRIESTE Vittoria netta di Udine e primato in classifica per la squadra di Marchesini assieme al Padova, che ha regolato il Futura Cordenons. Anche per il San Vito continua il momento «no»: sconfitta interna di Bertinotti e compagni contro il Mussolente, terza forza.

Città Calzatura 3
Zané 1
(25-23; 22-25; 25-21; 25-20)

CITTÀ DELLA CALZATURA VBU: Bruno, Cappellini, Snidero, Azzan, M. Lucchini, G. Lucchini, Faggion, Paoluzzi, Tomba, Grauner, Menegazzo, Coszach. **ALL. Marchesini.** **ARTIFER ZANÉ:** Bonato, Broccardo, Buratto, Novello, Romare, Dal Maso, Peroni, Menegazzo, L. Movato, Dalla Vecchia, Graziani, Moro. **ALL. Soliman.**

Sem San Vito 0
Mussolente 3
(25-23; 22-25; 25-21)

SEM S. VITO: Beltrame, Concolato, Gregoris, Canzan, Piccinin, Corazza, Cornacchia, Iut, Berzicola. **ALL. Piccinin.** **MUSSELENTE:** Simonetto, Boni, Bertossi, La Motta, Garbosha, Villatora, Dal Molin, Guaris, Guidolin, Cavalin, Kete, Geremia (libero). **ALL. Toniato.**

Finmek Padova 3
Futura Cordenons 0
(26-24; 25-19; 25-18)

FINMEK PADOVA: Basso, Padovani, De Cinti, Cherubin, Viero, Rampazzo, Pontato, Zuin, Greggio, Drago, Micheloni. **ALL. Mazzetto.** **B&F FUTURA CORDENONS:** Bristot, Brusadin, Chiardola, Colussi, Galbani, Galanti, Innocenti, Martin, Radin, Savoia, Sirignano, Martinelli (libero). **ALL. Gustinelli.**

SERIE B2 FEMMINILE

Siderimpes Ok Val 3
Plastotex Montec. 1
(24-26, 25-18, 25-17, 25-13)

SIDERIMPES: Fragiaco, Zuccarino 2, Ursic P. 12, Visintin, Saffronova 16, Tomasini 7, Tomic L.; **AMBROSIO, Allenatore:** Meulja. **PLASTOTEX:** Biscotto, Cailotto, Cassano, Cattani, Ferreri, Ghitto, Lucci, Riva, Rosa, Rossetto, Signore, Xodo. **Allenatore:** Scalzotto. **ARBITRI:** Balzo e Zucca.

GORIZIA Sulla carta doveva essere una partita facile ma in realtà la Siderimpes ha richiesto grosso. Le goriziane sono scese in campo decimate, senza Micaela Driutti, Barbara Ursic e Claudia Zancari, tutte con problemi di salute. Per di più, al contrario del previsto, il Montecchio si è rivelato tutt'altro

Ok Val trascinata da Fragiaco e Saffronova La Randi cede un set ma poi «allunga» bene

che scarso, riuscendo anche a mettere in seria difficoltà le locali all'inizio dell'incontro. Lo spirito con cui la Siderimpes è scesa in campo non era ovviamente il migliore: panchina rimasta all'osso, formazione rimangiata e contro avversarie «misteriose». Infatti il primo set è stato un vero disastro per la formazione di Meulja, che ha schierato in banda la capitana Michela Fragiaco e Svetlana Saffronova, al centro Michela Tomasini e Ilenia Zuccarino, come opposta Paola Ursic e come alzavere Tamara Visintin. Dopo aver regalato il primo set alle venete, commettendo ben 12 errori, nel se-

condo le goriziane hanno trovato il coraggio, e sono rientrate in partita, trascinata dalla capitana che ha firmato una serie di punti schiacciando sul lunghino, e da Svetlana Saffronova. Anche il resto della squadra è riuscita quindi a rientrare in carreggiata, mettendo in difficoltà la difesa rivale specie con battute molto insidiose.

Francesca Santoro

Riviera Vicenza 1
Randi Sangiorgina 3
(25-20, 22-25; 23-25, 21-25)

SAF-AMS RIVIERA VICENZA: Garduzzo, Cristofanon, Dal Bosco, Garbin, Casarot-

to, Scapariolo, Gomiero, Biasiolo, Faccioli, Beccagato, Ceruffo. **ALL. Della Fine.** **RANDI SANGIORGINA:** D. Dentesano, Ragazzo, N. Dentesano, Bellinetti, M. Dambrosio, Minen, Manzano, Serafini, Marinig, Bratta, Giabardo. **ALL. Liani.** **ARBITRI:** Russo e Somnasi, no di Milano.

VICENZA La Randi Sangiorgina si regala, e regala ai suoi fans, un Natale coi fiocchi. Sul campo del Riviera, seconda forza del torneo, le ragazze di coach Liani costruiscono un piccolo capolavoro e portano a casa i tre punti scavalcando così le avversarie e ponendosi all'inseguimento dell'Olimpia Padova. Perso il primo set (ormai segnale scaramantico favorevole) la Randi ha saputo capovolgere la situazione mettendo a segno tre set di seguito, tirati come ben testimoniavano i parziali, con un recupero nella terza frazione che aveva visto le biancorosse a -7. Ma la squadra ci ha sempre creduto, non si è deconcentrata come in altre occasioni. Tensione alta, rivali quotate per nome e di fatto, pubblico caldo non hanno fatto «tremare le vene e i polsi» alle sangiorgine: nel finale di set sono uscite alla distanza e meritatamente prevalso. Una gara ben preparata e condotta da Liani e ben interpretata dalle atlete, a livello compagne, come confermato dal ds Franco Revelant.

Carla Landi

SERIE C FEMMINILE

Contro Il Pozzo positivo rientro di Zagar. Nulla da fare per il Volley '93

Prima «tripletta» dello Sloga

TRIESTE Fine d'anno con il botto per lo Sloga Sava. Alla decima giornata del campionato di serie C femminile, in casa de Il Pozzo, la compagine di Opicina raccoglie per la prima volta dall'inizio della stagione i tre punti utili con un secco 3-0, e si conferma al terzo posto nella graduatoria, a sole tre lunghezze dalla prima in virtù della battuta d'arresto patita dal Satec Gomma a vantaggio del Terme d'Arta.

La partita contro il Pradamano non lascia molti spunti per la cronaca. Tutte le frazioni di gioco sono state dominate dal Sava, che solo all'ultimo set ha sentito il fiato sul collo da parte delle giovani friulane. Unica nota dell'incontro è la buona prestazione, nei panni di libero, di Petra Zagar, ritornata sul campo dopo un lungo stop dovuto all'infortunio al ginocchio. Per il resto tutto il collettivo si è espresso bene, segno dell'ottima forma delle ragazze di Drassich che sabato prossimo (Villa Vicentina, alle 18) cercheranno di conquistare la Coppa Regione nella finale contro Monfalcone.

Nulla da fare, invece, per il Volley '93 impegnato sabato sera a Cordenons. La sconfitta per 0-3 patita dalle ragazze di Franco Diegò è dovuta soprattutto alla forza espressa dalle avversarie che, a dispetto della loro giovane età, hanno dimostrato un buon potenziale tecnico e tattico, in particolare da

parte di Grizzo, già entrata nel giro della nazionale pre-juniore. In casa del Volley '93 c'è comunque il rammarico di non essersi presentate al completo a questo incontro. Le assenze motivate da problemi di salute o lavoro di Dudine, Colonna, Giordani e Macho hanno influito sulla prestazione delle biancoblu, capaci di tenere testa al Salmoiraghi solo all'inizio delle prime due frazioni di gioco.

Cristina Puppin

Ccr Il Pozzo-Sava Sloga Trieste 0-3
(14-25; 18-25; 23-25)

IL POZZO: Zucchiatti, Molinari, Migotti, De Poli (L), Moretto, Elegante, Pettarini, Comelli, Cozzo, Felice, Chiopris Gori, Vicario. **ALL. Piazzotta.** **SAVA:** Fabrizio 7, Mamillo 2, Pertot 3, Vincenzi 8, Coretti 16, Cvelbar, Crissani 3, Prestifilippo 6, Kalc, Zagar (L). **ALL. Drassich.** **ARBITRI:** Franco e Corrozzatto.

Salmoiraghi-Volley '93 Trieste 3-0
(25-10; 25-12; 25-6)

SALMOIRAGHI VIGANO: Bacchet, Cordenons, Del Fabbro, Giust, Grizzo, Mondin, Ruoso, Tesolin, Vello, Villalta, Santin, Conchin (L). **ALL. Sellar.** **VOLLEY '93:** Micai, Zeriali, Martincich, Mansutti, Mancini, Martinelli, Longo, Cogoy. **ALL. Diego.** **ARBITRI:** Brezgar e Maida.

SERIE A1

Risultati della 12esima giornata: Sisley Treviso-Lube Banca Marche Macerata 3-2, Ford per il Bambino Gesù Roma-Casa Modena 1-3, European Padova-Maxicono Parma 1-3, Bossini Montichiari-Itas Trentino 3-1, Conad Forlì-Noicom Alpitour Cuneo 0-3, Domino Palermo-Yahoo! Ferrara 2-3, Asystel Milano-La Cascina Taranto 3-0. **Classifica:** Alpitour 32; Sisley 27; Maxicono e Casa Modena 26; Lube 24; Yahoo! e Asystel 19; European 17; Bossini 16; Ford 11; La Cascina 10; Itas 9; Domino 7; Conad 6.

MASCHILE

SERIE B1 - GIRONE B

Risultati: Lae Oderzo-Ts Hammer 3-2; Schio-Mirandola 4; disputa il 17/12; Porto Renna-Sassuolo 3-2 (22/25; 25-17; 25-21; 18/16); Mec 6; Gregory-Lugo 3-0 (26/24; 25-22; 25-19); Vrb Verona-Laguna L. Paese 3-0; Mercatone Uno-Zinella Bo 0-3; Monsieche-Silvolley Bo 0-3 (25/13; 25/22; 25/18). **Classifica:** Vrb Verona e Zinella Bo 24; Sassuolo 20; Porto Renna, Schio, Lugo 16; Monsieche e Trieste 15; Mirandola, Laguna Light Paese, Mec e Gregory 14; Lae Oderzo 9; Silvolley 6; Mercatone Uno 4.

SERIE B2 - GIRONE C

Risultati: Mestre-Crescente 3-0; Montecchio-Ok Val Imsa Gorizia 0-3 (21/25; 19/25; 23/25); S. Vito-Mussolente 0-3 (17/25; 11/25; 16/25); Finmek Padova-B&F Dal Cin 3-0 (26/24; 25/19; 25/18); Juko-Sisley Treviso 1-3 (24/26; 26/24; 18/25; 22/25); Città Calzatura Udinate 3-1 (25/23; 22/25; 25/21; 25/20); Giorgia-La Scala 0-3 (22/25; 21/25; 20/25). **Classifica:** Finmek Pd e Città Calzatura Ud 27; Mestre 21; Mussolente 20; Ok Val Imsa Go; Sisley Treviso 18; Crescente 17; La Scala 13; B&F Dal Cin 11; Zanè 10; S. Vito, Juko 8; Montecchio 7; Giorgia 5.

SERIE C

Risultati: Rigutti Abb-Latterie Friulane 1-3 (14/25; 19/25; 25/23; 21/25); Agraria Terpin-Soca 3-2 (21/25; 24/26; 25/19; 25/16; 15/07); Mossa-Eltor 2-3 (23/25; 28/26; 25/13); Maniago-S. Giorgio 3-0 (27/25; 25/21; 25/23); Zampollo-Ronchi 3-0 (25/23; 25/23; 25/17); Volley Ball Udine-Tergestea 3-0 (25/22; 25/11; 25/19); Demar-Torriana 1-3 (17/25; 25/16; 13/25; 22/25). **Classifica:** Buis 25; Latterie Friulane 24; Manzano 21; Agraria Terpin 20; City Store 16; Mossa-Eltor 15; Mossa 13; Monfalcone, Eltor 11; Trieste 10; Rigutti Abb. 8; Soca 5; Ristorente Morena 1.

SERIE D

Risultati: Volley Club Trieste-Buffer Toni 3-2 (18/25; 25/18; 25/20; 21/25; 15/05); Asfr Cividale-Club Altura 1-3 (13/25; 25/22; 19/25; 19/25); Cordenone-Ere Le gnami 3-1 (25/17; 25/19; 19/25; 25/13); Maniago-S. Giorgio 3-0 (27/25; 25/21; 25/23); Zampollo-Ronchi 3-0 (25/23; 25/23; 25/17); Volley Ball Udine-Tergestea 3-0 (25/22; 25/11; 25/19); Demar-Torriana 1-3 (17/25; 25/16; 13/25; 22/25). **Classifica:** Cordenons 27; Club Altura Ts, Volley Ball Udine 26; Torriana 21; Tergestea 19; Demar 18; Asfr Cividale 15; Maniago 14; Erre Legmani, Volley Club Trieste 11; Zampollo 9; S. Giorgio 8; Buffer Toni 5; Ronchi 0.

FEMMINILE

SERIE B1 - GIRONE B

Risultati: Mazzano-Fruvit S. Maria 3-0; Albatros-Camst Pav Ud si disputa il 17/12; Forth-Sommacampagna 3-2 (25/16; 25/22; 18/25; 22/25; 15/6); S. Giorgio-Urbino 3-1 (25/12; 25/18; 23/25; 25/14); Cavazzale-Metalleghe 3-0 (25/19; 25/16; 25/16); Calligaris Natisonia-Zoppas Conegliano 1-3; Pandacolor-Sartori Pd 0-3 (7/25; 11/25; 13/25). **Classifica:** Cavazzale 27; Sartori Pd 25; Forth 22; Mazzano 21; Conegliano 19; Sommacampagna 18; Albatros e S. Giorgio 15; Metalleghe 13; Fruvit S. Maria 10; Camst Pav Ud 9; Urbino 7; Calligaris Natisonia 6; Pandacolor 0.

SERIE B2 - GIRONE C

Risultati: General Filter-Costa-bissara 2-3 (25/21; 23/25; 18/25; 25/23; 8/15); Riviera-Sangiorgina 1-3 (25/20; 22/25; 23/25; 21/25); Olympia Pd-Gaiga 3-1 (23/24; 22/25; 25/22; 25/22); Polazzo-Marzola Povo 3-0 (25/14; 25/16; 25/14); Dolomia Belluno-Ronca-de 3-1; Siderimpes-Montecchio 3-1 (24/26; 25/18; 25/17; 25/13); Torrefranca-Ata Trento 3-1 (26/24; 25/17; 27/29; 25/23). **Classifica:** Olympia Pd 28; Sangiorgina 23; Riviera 21; Siderimpes 20; Polazzo e Ata Trento 19; Gaiga 18; Roncade 16; Torre Franca 12; Dolomia 10; Costabissara 9; Marzola Povo 8; General Filter 6; Montecchio 1.

SERIE C

Risultati: Salmoiraghi-Volley 93 3-0 (25/10; 25/12; 25/6); Emmezeta-Cervignano 3-0 (25/20; 25/23; 25/14); Il Pozzo-Sloga Sava 0-3 (14/25; 18/25; 23/25); Vivil-Gonars 3-0 (25/19; 25/17; 25/16); Kem System-Kmecka Banka 2-3 (25/20; 22/25; 25/20; 12/26; 5/15); Tarcento-Fincantieri 1-3 (25/16; 20/25; 22/25; 20/25); Terme d'Arta-Satec 3-2. **Classifica:** Kmecka Banka e Satec Gomma 25; Sloga Sava 22; Emmezeta 21; Vivil 20; Fincantieri 19; Kem System 17; Tarcento e Terme d'Arta 14; Salmoiraghi e Gonars 10; Il Pozzo 7; Cervignano 6; Volley 93 -3.

SERIE D

Risultati: Ar.Co.El.-Virtus 3-1 (20/25; 25/18; 25/14; 25/21); Ferrara-Popolare Udinese 1-3 (25/19; 11/25; 13/25; 13/25); Spilimbergo-Porcia 3-1 (14/25; 25/20; 25/15; 25/22); Tranfor-Trivignano 0-3 (16/25; 23/25; 17/25); Majanes-Azzurra 3-0 (25/11; 25/22; 25/17); S. Andrei-Microel 3-0 (25/16; 25/18; 25/19); Torriana-Grafiche Manzanese 3-2 (25/20; 18/25; 25/20; 14/25; 15/11). **Classifica:** Grafiche Manzanese 26; Trivignano e S. Andrea 25; Ar.Co.El. 22; Spilimbergo 21; Torriana e Popolare Udinese 18; Virtus 17; Ferrara 12; Porcia 11; Majanes 6; Microel 5; Tranfor 4; Azzurra 0.

L'anno si chiude con il Buia imbattuto in testa, tallonato dal Vivil che ha superato i triestini del Rigutti Abbigliamento

Nette vittorie di Ferro Alluminio e Sloga Mima

TRIESTE Termina l'anno per la pallavolo regionale e in serie C chiude in testa l'imbattuto Buia, vittorioso in tre set sul Reana trascinata dall'opposto Alex Panfil. Il Vivil Villa Vicentina rimane staccato dalla vetta di un solo punto, grazie al successo 3-1 in casa dei triestini del Rigutti Abbigliamento. Nette e importanti vittorie per il morale la vittoria casalinga della Triestina Ferro Alluminio, che ha messo alle corde la terza forza del campionato fino al fischio finale sul 27-25. Nell'ultimo parziale i ragazzi di Stera hanno tenuto con determinazione, senza cedere agli ospiti nemmeno un set. Sale in graduatoria lo Sloga Mima Eurospin, che ha lasciato un set al fannalino di coda Morena. In questa partita Volcic e Riolino sono i giocatori che hanno ottenuto uno score personale più alto, ma anche Peterlin e Stancic si sono fatti onore.

Le altre due gare del campionato si sono risolte entrambe al quinto set e hanno visto il successo dell'Eltor in casa del Mossa e dell'Agraria Terpin sul Soca.

Rigutti 1
Latt. Friulane 3
(14-25; 19-25; 25-23; 21-25)
RIGUTTI ABBIGLIAMENTO TRIESTE HAMMER: Coloni, Fonda, I. Furlan, Gel-

mini, Reggente, Sardo, Seppi, Sterpin Rigutti, Ursic, Vattovac, G. Visciano, Bucci. **ALL. L. Seppi.** **LATTERIE FRIULANE VIVIL:** Feresin, Populini, Grandolfo, Gratton, Dreassi, Zorat, D. Morsut (libero), M. Morsut, Betto, F. Stabile. **ALL. Morsut.** **ARBITRI:** Pibiri e Distefano.

Triestina 3
Manzano 0
(25-15; 27-25; 25-22)

FERRO ALLUMINIO TRIESTINA VOLLEY: Paron, Aliaix, E. Scalandi, Samec, Benvenuto, Flego, Marsich, Torcoli, Bernetti, Cerut, Colob, Nastati. **ALL. M. Stera.** **IL POZZO MANZANO:** Vecchiutti, Beca, Conti, Corbetta, Belvedere, Fantini, Feruglio, Sirch, Marcucci, Mossenta, Quartiero. **ALL. Cumi.** **ARBITRI:** Curto e De Donno.

Mima Eurospin 3
Morena 0
(25-14; 25-14; 25-19)

SLOGA MIMA EUROSPIN: Drassich 4, Furlan, Mikolj, Perot 0, M. Peterlin 10, Riolino 14, Sancin, Sgubin 4, Stancic 10, Strajn 0, Veljak (libero), Volcic 18. **ALL. G. Peterlin.** **RISTORANTE MORENA ARTEGNA:** Oleno, Andreussi, Blasich, Bosello, Cainazzo, Copetti, Del Zotto, Ferraro, Fregonese, Giorgini, Mizzan, Venturini. **ALL. Del Zotto.** **ARBITRI:** Chiodi e Sirok.

SERIE D

Derby col Volley Club: Buffet Toni a stecchetto Il Computer Discount si avvicina alla vetta

TRIESTE Il derby triestino di serie D maschile della decima giornata, ultima prima della pausa natalizia, va al Volley Club che supera il Buffet Toni dopo cinque set giocati a corrente alternata. Il Buffet Toni conquista con un buon margine il primo e il quarto parziale, mentre i ragazzi di Unterweger fanno propri il secondo e il terzo, grazie agli attacchi dal centro e ad ottimi muri, prima di dominare letteralmente il quinto con un parziale iniziale di 10-1 che chiude virtualmente la contesa. La vittoria permette al Volley Club di rimanere fuori dalla zona retrocessione, mentre nonostante il punticino per il Buffet Toni la situazione rimane difficile.

Una vittoria e una sconfitta per le altre due triestine della categoria. Vince nettamente, se si esclude il passaggio a vuoto del secondo set, il System Mind Club Altura a Cividale rimanendo così all'inseguimento del Futura Cordenons in coabitazione con il Volley Ball Udine. Proprio gli udinesi hanno superato fra le mura amiche la Tergestea Old Cats, che interrompe la striscia vincente dopo quattro successi consecutivi. Nel femminile prosegue la marcia d'avvicinamento alla vetta del Computer Discount Sant'Andrea che, superando il Micro Moraro, ha roscchiato altri due punti alla capolistica Grafiche Manzanese ed è riamata appaiata alla Pallavolo Trivignano, che affronterà a gennaio alla ripresa del torneo. Alle triestine per ottenere i tre punti è stato sufficiente mantenere alta la concentrazione nei tre set, condotti dall'inizio alla fine. Nulla da fare invece per la Mem Virtus di Fulvio Dapiran, per la quale la pausa giunge a proposito per ricaricare le pile, dopo le due sconfitte consecutive che l'hanno allontanata dalle prime posizioni.

Laura Distefano

Volley Club Trieste-Buffet Toni 3-2
(19-25; 25-18; 25-20; 21-25; 15-5)

TRIESTE: Cernuta Andrea e Nicola, Gregori, Unterweger Matteo, Stenta, Pavan, Radin, Tedaldi, Tognon, Tomasi, Triscoli. **ALL. Rodolfo Unterweger.**

Buffet Toni: Parisato, humar, Beduschi, Caneo, Dardi, Rana, Pagliaro, Blocher, Pao, Bottari, Nicolini, Montagutti. **ALL. Humar.** **Arbitri:** Ali e Bittolo.

Asfr Cividale-Sy. Mind Altura 1-3
(13-25; 25-22; 19-25; 19-25)

CIVIDALE: Cicchetti, Fontanini, Gosgnach, Rossetti, Mattiassi, Sostero, Jacob, Shaurli. **ALL. Maiorino.** **ALTURA:** Zamaroni, Falzari, Simonetti, Danieli, Locchi, Latin, Rovere, Cella, Sema, Caputi, Rizzo. **ALL. Cella.** **Arbitri:** Zilli e Mesaglio.

Volley Ball Ud-Tergestea 0. Cats 3-0
(25-22; 25-11; 25-19)

UDINE: Gortani, Colpi, Meroni, Quattrone, Pieri, Tarantini, De Vit, Dal Bianco, Sandri, Furlan, Sodorman. **ALL. Trevisani.** **TERGESTEA:** Batich, Bianchi, Bucci, Cella, Gasparo Dario e Guido, Marega, Pingue, Fernarich, Ruttar, Starc, Varini. **ALL. Gasparo.**

FEMMINILE
Arc. I Lucinico-Mem M. Ed. Virtus 3-1
(20-25; 25-18; 25-14; 25-21)

LUCINICO: Stabon, Gallina, Bressan, Samt, Battistutta, Birol, Odorico, Samer, Ravaccia, Lopes, Calligaris. **ALL. Capello.** **VIRTUS:** Marchesini, Querin, D'Amico Paola e Carla, Iurada, Furlan, Dapiran, Bologna, Cozza, Dilic. **ALL. Dapiran.**

C. Disc. S. Andrea-Micro. Moraro 3-0
(25-16; 25-18; 25-19)
SANT'ANDREA: Gustin, Vercelli, Tensi, Freccioni, Franco, Boccia, Diquel, Rusignaco, Cancerni, Cerva, Zugna. **ALL. Facchini.** **MORARO:** Matellon, Berzicola, Blasizza, Bolzan, Brumat, Cerchia, Cumin, Donda, Millochi, Pavo, Zampar, Danieli. **ALL. Kustrin.**



FONDO

Vince Manninen e la Belmondo perde il primato

BRUSSELS Prima vittoria in Coppa del Mondo per la finlandese Pirjo Manninen, ieri, nella gara di sprint di Brusson, in Val d'Aosta. Nella finale a quattro ha preceduto la ceca Neumannova, la connazionale Kuitunen e la russa Tschepalova, che è balzata al comando della classifica generale davanti alla norvegese Bente Martinsen Skari e l'italiana Stefania Belmondo, che ieri non si è qualificata per la fase finale ed ha concluso al ventitreesimo posto. Eliminate invece nei quarti di finale le italiane Sabina Valbusa e Karin Moroder.

In campo maschile, terzo posto per l'italiano Christian Zorzi nella 1,5 km sprint vinta dal norvegese Thomas Alsgaard. La prova è stata dominata dalla Norvegia, grazie anche al secondo posto di Verdenius e al quarto di Broers. Gli italiani Schwenbacher e Piller Cottrer sono stati eliminati nei quarti. I protagonisti del Ko sprint saranno impegnati sabato prossimo nello «sprintissimo» di Natale organizzato a Sappada da Silvio Fauner. La Coppa del mondo riprende invece mercoledì a Davos con la 15 km a tecnica classica donne e la 30 km a tecnica classica uomini.

CICLISMO

Stilato il programma Calendario 2001: si correrà 220 volte in provincia di Udine previste 100 gare

TRIESTE Più che positiva la riunione, tenutasi a Valvasone, indetta dalla Federaciclismo regionale per stilare la bozza dei calendari agonistici Fci del 2001. Le gare per la prossima stagione saranno 220, senza contare le prove su pista. Quindi tre gare in più rispetto alla scorsa stagione. La provincia di Udine, indiscussa regina, ospiterà 100 gare, la Pordenone 83, la provincia di Gorizia 28 e Trieste 10. Per quanto riguarda la suddivisione in categorie, 57 saranno le gare riservate ai giovanissimi, 23 per gli esordienti, 29 per gli allievi, 7 per le donne (esordienti-alieve e juniores), 17 per gli juniores e 10 per gli élite.

Gli appuntamenti più interessanti saranno proprio quelli riservati ai dilettanti. La prima gara, come da tradizione, sarà il Trofeo Zaddi, la corsa internazionale organizzata dall'Adria di Longera sulle strade della provincia di Trieste. Come sempre la corsa si terrà la prima domenica di marzo. Poi, il 25 marzo, il Gp di apertura di Percoto. Il 19 maggio élite e under 23 saranno a San Vito per il Gp Ponterosso mentre il giorno successivo gli under 23 gareggeranno a Pasiano di Pordenone. Il Giro del Friuli per dilettanti, una delle corse a tappe più antiche d'Italia, si disputerà dal 6 al 10 giugno, qualche giorno prima, il 2 giugno, si gareggerà a Canova. Poi ancora Canova, il 10 luglio. Variano di Basiliano, il 14 luglio, sino ad arrivare al 15 agosto alla tradizionale cronoscalata Forgiarua-Monte Prat. Il calendario si chiuderà con la prova valida per la 65.ª Coppa San Vito, il 29 settembre. Tanti gli appuntamenti di rilievo anche per le altre categorie. Gli juniores si disputeranno la vittoria del giro regionale «Mare monti, collina, pianura» dal 15 al 17 giugno e il 28 e 29 luglio si metteranno alla prova nella Casut-Cimolais e nella corsa abbinata. Per le donne élite appuntamento il 20 maggio con il Giro del Friuli e il 5 e 6 agosto con il Giro della Provincia di Pordenone.

an. pug.

COPPA DEL MONDO La Kostner sbaglia il quarto balzo e regala la vittoria nella libera all'austriaca Göetschl

Isolde salta giù dalla vittoria

Nel gigante maschile vince Von Grünigen. Ottimo l'azzurro Blardone

LE ELEZIONI FIS

Coppi spacca lo sci regionale E in Consiglio va solo Zanier

TRIESTE «Avete visto che regalo mi hanno fatto i discesisti proprio nel giorno dell'elezione? Ma non era una casualità, c'eravamo già messi d'accordo prima...». Scherza, Gaetano Coppi, festeggiando la sua elezione a presidente della Federazione sport invernali. E ne ha motivo: non soltanto lui ha battuto nettamente il suo rivale Giovanni Morzenti (57% dei voti al vincitore, 43% al sconfitto), ma negli organismi dirigenti della federazione su 21 posti disponibili 17 sono andati alla sua squadra: l'80%, quasi un plebiscito. Dal Friuli-Venezia Giulia Coppi aveva designato nella sua squadra due candidati, Luciano Zanier per la rappresentanza dei tecnici e Pino Rosenwirth per il comitato: il primo è stato eletto in scioltezza, il secondo ha mancato per circa 3 mila voti il successo personale a causa dei franchi tiratori che hanno colpito dalla nostra stessa regione. Ma il nuovo presidente ha spaccato lo sci regionale: il presidente del Comitato Fvg, Tita De Stalis, lo aveva schierato a sostegno di Morzenti, ma l'80% delle società non lo ha seguito, votando per Coppi. La resa dei conti avverrà il mese prossimo, alle elezioni per il rinnovo del Comitato stesso.

Soddisfatto con compostezza Luciano Zanier, ampezzano di nascita e tarvi-

siano d'adozione, per una vita tecnica delle nazionali azzurre (maschile e femminile) di discesa libera, che già guarda avanti: «Innanzitutto serve uno screening del settore giovanile, capire perché tanti nostri talenti che da giovani sono molto competitivi, si perdono poi quando arrivano all'attività di vertice. E poi si dovrà uniformare l'insegnamento tecnico, dalle giovanili alle prime squadre, in modo da non creare variazioni di percorso tecnico agli atleti durante la carriera. Dunque, dialogo costante fra tecnici di diverso livello. Ma è basilare riportare più gente a sciare e farla divertire, senza esasperazioni tecniche».

Pino Rosenwirth, dal canto suo, prova a celare l'amaro: «Alto Adige, Veneto e Lombardia da sole valgono la maggioranza nella federazione: hanno fatto fronte compatto e hanno portato i loro consiglieri. Ma se il Friuli-Venezia Giulia non ha avuto (sarebbe stata la prima volta, ndr) due consiglieri federali è anche a causa della sciocchezza di qualche personaggio della nostra regione (Fulvio Sluga? ndr) che ha preferito correre da solo, chiedendo voti per sé pur non avendo futuro, piuttosto che farli confluire sul candidato designato. Peccato, ci siamo dati la zappa sui piedi da soli».

Matteo Contessa

ST. MORITZ Isolde Kostner è stata battuta ieri per soli 10 centesimi di secondo dall'austriaca Renate Götschl nella seconda discesa di Coppa del mondo disputata a St. Moritz. Ma l'italiana resta in testa alla classifica di specialità. In quattro gare ha infatti ottenuto una vittoria, due secondi e un settimo posto. Isolde ieri, come tutte le migliori, aveva scelto bene puntando su un pettorale alto, il n. 30, per sfruttare la velocizzazione della pista che il sole ha puntualmente provocato ripetendo quanto avvenuto ieri. Più veloce della Götschl al primo intermedio di 14 centesimi, l'azzurra ha perso la vittoria sul quarto salto del tracciato. I salti non sono certo la sua specialità e la gardenese l'ha affrontata a braccia aperte, sempre un po' insicura. Tanto è bastato, però, per rallentarla e per farle perdere il vantaggio che aveva sull'austriaca ed anche il primo posto. Stagione terminata per Melanie Suchet, la francese è caduta e si è infortunata ai legamenti di un ginocchio. Intanto Götschl con questa vittoria ha portato all'Austria, dominatrice dello sci alpino, il cinquecentesimo successo assoluto da quando la Coppa del Mondo è partita, nel 1967. In questa classifica l'Italia è dignitosamente quarta con 172 vittorie, quasi un terzo delle quali (50) ottenute da Alberto Tomba. Ragazze di nuovo in pista al Sestriere il 20 e 21 dicembre, quando si recuperano lo slalom speciale e il gigante annullati a Jasna, in Slovacchia.

E in Val d'Isère Hermann Maier ieri ha fatto il furbo e la giuria l'ha squalificato. Così ha lasciato pista libera

alla vittoria del suo rivale elvetico Michael Von Grünigen. Per gli azzurri c'è stato l'eccellente sesto posto di Massimiliano Blardone, pettorale 61. La gara è stata animata prima del via dalla squalifica di Maier che, dopo l'ispezione, aveva lasciato il tracciato fuori tempo massimo. Quaranta secondi di ritardo sono bastati alla Fis e al tecnico Guenther Hujara che hanno mostrato di non avere occhi di riguardo per la superpotenza austriaca, come sospettano tanti altri atleti. Già una settimana fa, sempre in Val d'Isère, Ghedina aveva visto Maier arrivare tardi alla ricognizione. L'aveva segnalato ad Hujara, ma non era successo niente.

Ieri si è corso su un fondo con neve abbondante e molto fredda (-10 di temperatura) del tutto simile a quella di sabato. Era, insomma, un fondo adatto a sciatori eleganti e non a quelli più dotati muscolarmente. Così ha vinto Von Grünigen, vero re di questa disciplina. Lo svizzero ha poi gli stessi sci Fischer che sabato avevano Fattori e Ghedina, i due azzurri saliti sui gradini più alti del podio in libera. Proprio l'esaltante tripletta azzurra di sabato ha dato ieri la carica ai giovani azzurri.

Il ventunenne piemontese Massimiliano Blardone ha conquistato un eccellente sesto posto pur avendo il proibitivo pettorale 61. Regolarissimo in tutti i primi giganti stagionali, Blardone è ora pronto per il primo gruppo di merito. Basta che non gli succeda quello che due anni fa era accaduto a Giorgio Rocca: anche lui, partito da fine classifica, aveva recuperato posizioni su posizioni poi però, una volta tra i migliori, si è perso precipitando di nuovo in coda alle graduatorie. Con Patrick Holzer subito fuori, gli azzurri hanno piazzato ieri anche Davide Simionelli in diciassettesima posizione e Alessandro Roberto in ventiduesima: sono le nuove speranze del gigantismo italiano. La Coppa si sposta ora a Madonna di Campiglio, dove domani si recupera lo slalom speciale annullato per mancanza di neve a Kranjska Gora.

IL CASO
Maier prima sgarra, poi fa i capricci: doppia squalifica
VAL D'ISÈRE Per la serie nulla ha successo senza l'eccezione, «Herminator» Maier ieri ha voluto esagerare, sfidando le norme, i giudici, l'etica sportiva. Poco prima del gigante si è attardato «come sua abitudine» (dicono i suoi avversari) sulla pista oltre il limite consentito ai concorrenti per la consueta perlustrazione. Motivo per il quale è stato escluso dalla competizione.

Come un bimbo capriccioso ed indisciplinato si è presentato lo stesso al cancello di partenza, ha aspettato il suo turno e ha effettuato tutta la discesa a velocità di gara fermandosi solo al traguardo. Altra sanzione (con multa da 30 milioni di lire circa) e nuova sospensione anche per il gigante del 21 dicembre a Bormio. Una «lezione» che potrebbe avere dei supplementi anche in sede giudiziaria.

Maier prima sgarra, poi fa i capricci: doppia squalifica

Maier prima sgarra, poi fa i capricci: doppia squalifica



Alessandro Fattori in piena azione sabato in Val d'Isère.

IL PUNTO

Tripletta storica in discesa, regalo al nuovo presidente

TRIESTE È una strana coincidenza che i risultati stagionali migliori per gli azzurri di sci alpino arrivino con l'elezione del nuovo presidente Fisi. Sabato i rappresentanti delle società di tutta Italia hanno premiato il programma di Getano Coppi, abetonese ex atleta e grande manager nel mondo degli sport invernali. Contemporaneamente dalle piste è arrivata una storica tripletta in discesa libera (l'aspettavamo da 12 anni) con l'emiliano Fattori, uomo degli Appennini come Coppi, primo su Ghedina e Fischbacher. Poi ieri lo splendido secondo posto di Isi Koster in discesa e la sorprendente sesta piazza di Blardone in Coppa del Mondo con altre due giovanili speranze, Simionelli e Roberto, nei primi 22. Una boccata d'ossigeno per l'asfittica squadra italiana di sci alpino, per gli atleti, i tecnici e anche per tutti i dirigenti. Un segnale per Coppi, che ha dichiarato di voler subito intervenire a livello marketing, per cercare di risolvere la difficile situazione economica della Fisi.

DISCESA LIBERA C'è soprattutto Leo Mussi, skiman di fiducia di Kristian Ghedina e, da qualche anno, anche di Fattori nella tripletta vincente dei discesisti azzurri. Mussi è riuscito a scegliere gli sci giusti, quelli con le solette più scorrevoli sulla neve umida e calda di Val d'Isère. È riuscito a completare lo splendido lavoro spalmandoci sulla sciolina adatta. E i nostri sono riusciti a volare. Approfittiamo della vittoria, quindi, ma non illudiamoci troppo. I valori in campo non sono quelli visti a Val d'Isère. Ghedina, purtroppo, non vale ancora il podio. Forse, però, per la gara del 29 dicembre a Bormio tornerà ad essere un big.

Anna Pugliese

CICLOCROSS

COPPA DEL MONDO Nulla da fare per il varianese In Belgio Pontoni si arrende colpito dall'influenza Triveneto: la Bujese detta legge

TRIESTE Nulla da fare per il varianese Daniele Pontoni (Selle Italia Arpt Friuli-Venezia Giulia) al Gp del Belgio di Zolder, valido come quarta prova del circuito di Coppa del Mondo di ciclocross. Pontoni, partito per il Belgio con i primi sintomi dell'influenza, si è ritirato al secondo giro per problemi di respirazione. «Non ho voluto rischiare di peggiorare la mia situazione fisica - ha commentato il campione varianese - anche perché tra fine dicembre e inizio gennaio il mio calendario agonistico sarà molto intenso». Così, come da pronostico, la corsa è stata tutta nel segno dei belgi. La vittoria è andata a Sven Nijls, alla sua prima affermazione stagionale in Coppa del Mondo. Secondo Dask poi terzo Bart Wellens, quarto Vanoppen e quinto l'olandese leader della classifica del circuito mondiale, Richard Groenendaal. Tra gli italiani il migliore è stato il lombardo Luca Bramati, ritornato competitivamente dopo una stagione dedicata soprattutto alla mountain bike. La gara si è disputata su un circuito disegnato all'interno dell'autodromo di Zolder, un tracciato impegnativo, molto veloce. Pontoni dopo la corsa è ritornato subito in Italia per cercare di recuperare la forma migliore in vista della sesta prova del Superprestige, in programma la prossima settimana a Overijse (Belgio).

TROFEO TRIVENETO

Ancora una grande prova per gli juniores dell'Ac Bujese nel Trofeo triveneto di ciclocross. Ieri al Memorial Edoardo Cainero, sullo splendido circuito di Zeglicco di Treppo Grande, i giovani buiesi, guidati da Jonathan Tabotta, hanno dettato la loro legge.

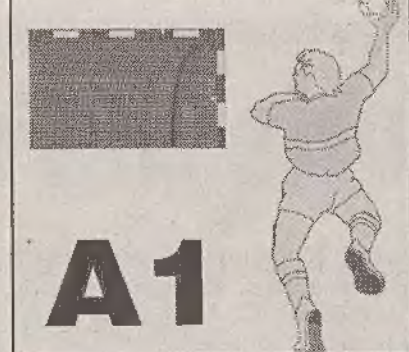
Tabotta è riuscito ad aggiudicarsi l'ennesimo successo, approfittando del circuito di casa e conducendo una gara senza incertezze, dimostrando di meritare pienamente la leadership nella categoria. Bravo anche Miorini, già dal podio per un soffio.

Tra le donne, la cividalese Maria Paola Turcutto ha dimostrato ancora la sua classe: è partita pedalando con il suo ritmo, senza preoccuparsi delle avversarie, e ha conquistato una vittoria netta. Negli open ancora in evidenza la coppia Franzoi-Case, due grandi promesse del crossismo nazionale. Alle loro spalle, ma staccato, anche l'isontino Christian Sergiampietri, uno specialista della mountain bike. Tra gli élite, invece, prova discreta per Tabotta, quest'anno regolarmente tra i migliori della categoria.

Elite: 1) Marco Paludetti (Sonego), 2) Gabriele Bilato (Selle Italia Silvellese), 3) Alessandro Fontana (Olimpia De Marchi), 4) Maurizio Tabotta (Ac Bujese), 5) Marco Sesto (Isontina Marillion), 6) Mirko Calvi (idem). Under 23: 1) Enrico Franzoi (Trevigiani), 2) Francesco Case (Serran-de De Nardi), 3) Christian Sergiampietri (Civibai). Juniores: 1) Jonathan Tabotta (Bujese), 2) Alberto Vanzella (Sonego), 3) Matthias Obrist (2000 Alchimia), 4) Erik Miorini (Bujese), 5) Fabrizio Modestini (Bujese). Allievi: 1) Stefano Basso (Mtb Cornuda), 2) Rafael Visinelli (Cerenolese), 3) Federico Piccin (Olimpia De Marchi), 4) Gabriele Mercante (Libertas Gradisca), 5) Simone Forgiarini (Bujese). Esordienti: 1) Davide Malacarne (Fonzaso), 2) Nicola Bragato (Mottense), 3) Federico Masiero (Bernardi). Donne: 1) Maria Paola Turcutto (Serramazzoni), 2) Luisa De Lorenzo Pos (Downhill Bike), 3) Lucilla Gambalunga (Mionetto), Master 1 e 2: 1) Giuseppe Dal Grande (Olimpia), 2) Luca Dei Cont (Tt Vittorio Veneto), 3) Marco Sponga (Sanvido), 5) Stefano Venturini (Arpt Fvg Selle Italia), 8) Flavio Del Bianco (Hypo).

Anna Pugliese

PALLAMANO



TRIESTE Si chiude con una vittoria, un pareggio e quattro sconfitte il bilancio delle Generali nella Coppa Campioni 2000-2001.

Un dato statistico che, al di là dell'ultimo posto ottenuto nel girone alle spalle di Kiel, Braga e Gudme, conferma la crescita di una squadra che ha saputo esportare in Europa una pallamano qualitativamente di buon livello. «La cosa che ci conforta maggiormente - commenta il presidente Lo Duca - sono i complimenti e le attestazioni di stima che abbiamo ricevute in ognuna delle trasferte disputate. Abbiamo affrontato squadre provenienti da Paesi

BOXE

In gravi condizioni pugile inglese finito al tappeto

LONDRA Si trova ricoverato in condizioni critiche in ospedale a Sheffield il pugile inglese Paul Ingle, messo ko dallo sfidante sudafricano Mbulole Botile per la corona mondiale Ibf dei pesi piuma.

L'incontro, svolto l'altra sera nella Sheffield Arena, era stato sospeso dall'arbitro al dodicesimo round dopo che Ingle era stato messo al tappeto per la seconda volta. Le condizioni del ventottenne pugile di Scarborough si sono rivelate subito gravi. Ricoverato in ospedale è stato sottoposto a un intervento chirurgico per l'asportazione di un grumo di sangue al cervello. Il neurochirurgo che l'ha operato, Robert Battersby, ha detto che il pugile sta facendo «progressi soddisfacenti» ma che c'è bisogno di tempo.

Il coach delle Generali stila il bilancio della Coppa Campioni

Lo Duca: «Ultimi tra gli applausi e con tanta esperienza in più»

nei quali questo sport ha raggiunto un livello del tutto professionistico. Eppure siamo sempre riusciti a farci valere. Il fatto che abbiamo trovato palestinesi esauriti conferma che il marchio Generali ha ormai acquisito una credibilità a livello internazionale».

Eppure, nonostante le soddisfazioni raccolte, resta un pizzico di rammarico per qualche occasione sfumata. «Sono d'accordo - conferma il professore - e credo che in un contesto certamente positivo due episodi su tutti lasciano l'amaro in bocca. Il finale della partita interna con il Braga, nel quale è sfumato un pareggio che avrebbe potuto cambiare il nostro girone di ritorno, e la gara di Kiel. La trasferta tedesca ha regalato emozioni impagabili ma anche l'amaro per un arbitraggio certamente non al livello del valore delle squadre in campo».

Le Generali di questa stagione, chiediamo al tecnico, hanno confermato l'importanza di un gruppo italiano solido e compatto: ha visto segnali di crescita nel corso di questa Cahampions League?

«L'esperienza internazionale - afferma Lo Duca - e l'abitudine a confrontarsi con giocatori di livello superiore serve a crescere non solo da un punto di vista tecnico ma anche da quello psicologico. Penso che proprio in campionato i ragazzi hanno dimostrato quanto questo tipo di gare sia importante per una definitiva maturazione. Nelle gare di Rubiera e soprattutto in quella di Merano, ho visto un'intensità difensiva e una velocità in attacco raramente riscontrata sui parquet italiani».

E a proposito di campionato, il recupero di mercoledì a Fasano chiude un 2000 ricco di soddisfazioni. «Aver centrato la Coppa Italia ed essere al vertice in Italia - conclude Lo Duca - nonostante un girone d'andata che ci ha visto in trasferta contro tutte le prime della classe, significa molto. Devo fare i com-

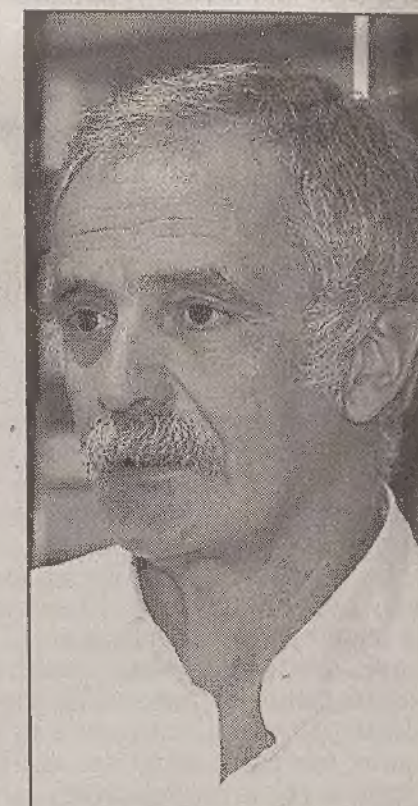
be potuto cambiare il nostro girone di ritorno, e la gara di Kiel. La trasferta tedesca ha regalato emozioni impagabili ma anche l'amaro per un arbitraggio certamente non al livello del valore delle squadre in campo».

Le Generali di questa stagione, chiediamo al tecnico, hanno confermato l'importanza di un gruppo italiano solido e compatto: ha visto segnali di crescita nel corso di questa Cahampions League?

«L'esperienza internazionale - afferma Lo Duca - e l'abitudine a confrontarsi con giocatori di livello superiore serve a crescere non solo da un punto di vista tecnico ma anche da

quello psicologico. Penso che proprio in campionato i ragazzi hanno dimostrato quanto questo tipo di gare sia importante per una definitiva maturazione. Nelle gare di Rubiera e soprattutto in quella di Merano, ho visto un'intensità difensiva e una velocità in attacco raramente riscontrata sui parquet italiani».

E a proposito di campionato, il recupero di mercoledì a Fasano chiude un 2000 ricco di soddisfazioni. «Aver centrato la Coppa Italia ed essere al vertice in Italia - conclude Lo Duca - nonostante un girone d'andata che ci ha visto in trasferta contro tutte le prime della classe, significa molto. Devo fare i com-



Giuseppe Lo Duca

plimenti ai ragazzi che nonostante le 15 partite disputate in neanche 50 giorni sono riusciti a mantenere alta la concentrazione. La pausa di un mese a cavallo del nuovo anno capita davvero a pennello».

Lorenzo Gatto

NUOTO

EUROPEI IN VASCA CORTA Un altro italiano sul podio: è Cassol, giunto terzo nei 200 misti

Rosolino poker, Fioravanti solo coppia

VALENCE Quarta medaglia d'oro per Massimiliano Rosolino che continua la sua marcia trionfale agli europei di nuoto in vasca corta. Ieri, nei 200 metri stile libero, ha battuto tutti (l'altro italiano Pellicciari è giunto quinto)aggiungendo ancora un successo a quelli già ottenuti nei 400 sl, nei 200 misti e nei 1500 sl. In quest'ultima gara, sabato, aveva anche demolito il precedente primato europeo del russo Salmikov che resisteva da 18 anni.

Questa la classifica finale dei 200 sl di ieri: 1. Massimiliano Rosolino (Ita) 1'44.63.2. Kvetoslav Svoboda (Rep. Ceca) 1'45.27.3. Paul Palmer (Gbr) 1'46.24.4. Stefan Herbst (Ger) 1'46.72.5. Matteo Pellicciari (Ita) 1'46.78.6. James Salter (Gbr) 1'47.67.7. Ricardo Pedrosa (Por) 1'48.46.8. Michal Sapon (Pol) 1'48.78.

Domenico Fioravanti non ce l'ha fatta invece a centrare la tripletta d'oro agli Europei in vasca corta. Dopo aver vinto i 100 rana e essersi imposto nei 50 rana a pari merito con altri due atleti (caso unico nella storia del nuoto), oggi l'azzurro olimpionico a Sydney si è piazzato al secondo posto nei 200 rana, battuto dal francese Stephan Perrot, che nuotando in 2'07.58 ha stabilito anche il nuovo record europeo della distanza. Fioravanti ha invece chiuso in 2'08.76.

Dopo il successo di Rosolino nei 200 sl e l'argento di Fioravanti nei 200 rana, ieri anche un altro azzurro è finito sul podio: si tratta di Davide Cassol, terzo nei 100 misti in 55.10 (loro è andato allo sloveno Peter Mankoc in 54.14).

TRIS

Landi cerca una... Sik Magia

LIVORNO Inizio settimana con la Tris ospite dell'Ardenza livornese. Ci si attende una... Sik Magia da parte di Stefano Landi, che monta il soggetto più rappresentativo, ma non sono da escludere altre opzioni. Per esempio, Ettore Pistoletti manda nell'arango due suoi allievi, gli scafati Rum Point e Lycksale, entrambi ben trattati al peso e di conseguenza in grado di correre con fondate ambizioni. Poi ci sono ancora Girl Formidabile, Cat Woman ed Euro Bank in grado di fare bene, mentre da Eldeven potrebbe venire il colpo.

Premio Unione Nazionale Ippodromo, lire 44.000.000, metri 1950, corsa Tris.
1) Sopran Rubini (62 A. Muzzi); 2) Rare Guest (61 1/2 E. Galli); 3) Girl Formidabile (59 G. Bietolini); 4) Sik Magia (58 1/2 S. Landi); 5) Eldeven (55 C. Colombi); 6) Sopran Nypri (54 1/2 W. Gambartota); 7) Cat Woman (53 1/2 P. Agus); 8) Euro Bank (53 1/2 I. Rossi); 9) Gaby Mul (53 1/2 J. Freda); 10) Dafne (53 M. Colombi); 11) Nick (52 S. Urru); 12) Lycksale (51 1/2 E. Tasende); 13) Rum Point (51 1/2 M. Diaz); 14) Milorus (50 1/2 R. Opazo); 15) Disperazione (49 N. Murr); 16) Welnorina (49 W. Rovetto).
I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Sik Magia. 8) Euro Bank. 7) Cat Woman. Aggiunte sistemiche: 13) Rum Point. 3) Girl Formidabile. 5) Eldeven.

m.g.